



BILANCIO 2009



Il 2009, un anno di innovazione, di nuovi progetti, di rinnovata attenzione all'ambiente.
Un anno in cui abbiamo raccolto i frutti del percorso iniziato alcuni anni fa, alla ricerca dell'efficienza e dell'eco-sostenibilità.

Innovazione:

è stato l'anno del passaggio alla bolletta online, che ci ha consentito di dare all'utente un nuovo servizio e di economizzare sull'uso della carta.

Nuovi progetti:

con le scuole abbiamo promosso delle attività per valorizzare l'uso dell'acqua del rubinetto e ridurre l'inquinamento delle bottiglie di plastica.

Attenzione all'ambiente:

abbiamo proseguito nell'autoproduzione di energia elettrica, sfruttando il biogas ottenuto nel processo di depurazione dei liquami.

E ancora: grazie alla distrettualizzazione delle reti idriche, abbiamo ridotto le dispersioni di acqua ed il consumo energetico.

Nel 2009 abbiamo fatto tanta strada insieme alla nostra acqua, per disegnare un futuro sempre più sostenibile ed ecocompatibile.

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI PRIMA DELL'ASSEMBLEA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Mauro Macera	Presidente
Sig.	Roberto Dolce	Vice Presidente
Ing.	Paolo Saccani	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Sig.	Salvadore Bartolomei	Consigliere
Sig.ra	Eliana Franceschi	Consigliere
Sig.	Mario Ruta	Consigliere
Ing.	Alessandro Seves	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Stefano Fascetti	Presidente
Rag.	Alberto Matteucci	Sindaco effettivo
Dott.	Pierpaolo Vannucci	Sindaco effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE: P.K.F. Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

parte generale:	pag. 9
le attività aziendali	pag. 19
il personale	pag. 27
acquisti, appalti e consumi energetici	pag. 31
investimenti	pag. 33
analisi - andamento economico, patrimoniale e finanziario	pag. 35
rapporti con i soci	pag. 39
attività di ricerca, sviluppo e tutela dell'ambiente	pag. 39
obblighi in materia di privacy	pag. 42
azioni proprie o di società controllanti	pag. 42
uso di strumenti finanziari e gestione dei rischi	pag. 42
fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 42
evoluzione prevedibile della gestione	pag. 42
rischi ed incertezze	pag. 43
proposte all'assemblea	pag. 45
tavole statistiche	pag. 46
analisi di bilancio	pag. 48

STATO PATRIMONIALE	pag. 51
---------------------------	---------

CONTO ECONOMICO	pag. 57
------------------------	---------

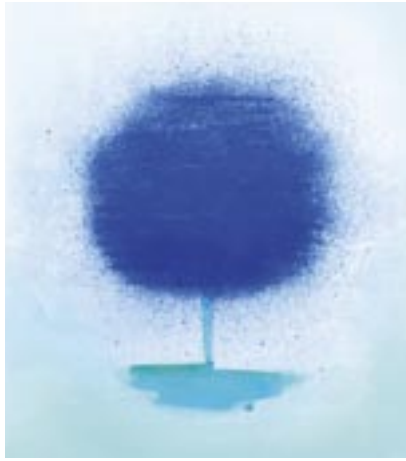
NOTA INTEGRATIVA

struttura del bilancio	pag. 62
principi di redazione – criteri di formazione	pag. 62
commento alle poste dell'attivo e del passivo	pag. 65
commento alle poste del conto economico	pag. 75
altre notizie	pag. 83

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 85
---	---------

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	pag. 91
--	---------

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA	pag. 95
--------------------------------	---------



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE GENERALE

Signori Azionisti,

l'esercizio 2009 presenta un utile dopo le imposte di €1.770.580, superiore di ben € 1.303.317 rispetto all'esercizio precedente. Tale eccezionale variazione risulta determinata in misura pressoché analoga da elementi afferenti la gestione ordinaria da un lato e da componenti positive di carattere straordinario dall'altra.

Relativamente alle componenti di carattere ordinario, come meglio si illustrerà nel prosieguo, tale eccezionale risultato economico è stato conseguito attraverso un maggior margine sulle attività affinenti il servizio idrico integrato dato che all'incremento delle tariffe e dei maggiori quantitativi consumati dall'utenza, ha fatto riscontro un aumento contenuto dei costi operativi.

Relativamente alle componenti di carattere straordinario si è avuta una positiva conclusione del contenzioso con l'Azienda USL n. 2 di Lucca relativo a conguagli su consumi dei precedenti esercizi ed è stata computata una sopravvenienza attiva grazie all'esercizio dell'opzione per l'imposta sostitutiva di cui all'art.1 c.48 della L.244/2007.

Pur a seguito della variazione tariffaria, la tariffa reale media nel territorio comunale di Lucca –data dal rapporto tra i ricavi da tariffazione ed i volumi d'acqua erogati all'utenza– nell'esercizio 2009 è risultata pari a 1,177 €/mc, ovvero la tariffa di gran lunga più bassa tra quelle applicate in Toscana dai gestori di ambito.

* * *

1. IL CONTENZIOSO CON L'AUTORITA' DI AMBITO

Come già segnalato all'interno della relazione degli amministratori allegata al bilancio dell'esercizio 2008, quale elemento significativo destinato ad influire sul contenzioso in essere con l'Autorità di Ambito, si ricorda l'entrata in vigore dell'art. 23 bis del DL 112/2008, convertito con modificazioni in Legge 133/2008, con il quale il legislatore ha inteso avviare il processo di riforma dei servizi pubblici locali.

Tale provvedimento legislativo, dalla lettura ed interpretazione piuttosto difficoltosa e complessa, a causa del non sempre facile coordinamento, anche interno al provvedimento stesso, delle disposizioni di legge vigenti in tema di servizi pubblici locali, prevedeva in sintesi i seguenti punti più caratterizzanti:

- la normativa generale prevale su tutte le discipline settoriali con essa incompatibili; quindi le nuove norme dovranno essere applicate anche per il settore del ciclo idrico integrato, oltre che per il gas, il trasporto pubblico locale, i rifiuti e l'energia elettrica; il Governo, nel Decreto previsto dalla nuova norma da emanarsi entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, dovrà armonizzare la nuova disciplina a quella di settore individuando le norme applicabili in via generale per l'affidamento di tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- la forma ordinaria di affidamento dei servizi pubblici è a imprenditori, o società in qualunque forma costituite, individuate mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato dell'Unione Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici ed in particolare dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, imparzialità;
- in deroga alle modalità di affidamento ordinario, quando sussistono situazioni

eccezionali a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale che non permettono un efficace ed utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire anche secondo modelli diversi purché rispettosi dei principi previsti dalla disciplina comunitaria e tra questi il modello cd in house providing e quello a società a capitale misto pubblico-privato, anche se non espressamente citati dall'art. 23 bis. Deve essere comunque segnalato che l'affidamento a società mista, a differenza dell'house providing, per l'Unione Europea, non è affatto una modalità derogatoria se il socio privato è scelto con gara ad evidenza pubblica, ma addirittura costituisce il modello di affidamento consigliato. Posta l'eccezionalità delle forme derogatorie di affidamento, ed in particolare del modello cd in house providing, sono previste per esso rigorose norme procedurali come l'analisi di mercato, la pubblicità, la relazione preventiva contenente gli esiti della verifica all'Autorità per la concorrenza e il mercato e alle Autorità di settore, ove costituite, che devono esprimere il proprio parere entro sessanta giorni;

- la scadenza massima al 31 dicembre 2010 per le concessioni relativi al servizio idrico integrato rilasciate con procedure diverse dall'evidenza pubblica, escludendo dalla decadenza anticipata le concessioni affidate secondo il modello cd in house providing e quelle affidate alle società miste, come per GEAL, in cui il socio privato sia stato scelto con gara ad evidenza pubblica;
- l'abrogazione delle norme contenute nell'art. 113 del T.U. EE.LL (D.Lgs 267/00 e smi) nelle parti incompatibili con la nuova norma.

Il 25 settembre 2009, su GU Serie Generale n. 223, è stato pubblicato il DL n. 135 recante "disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee", successivamente convertito con modificazioni dalla Legge 20.11.2009 n. 166, che all'art. 15 "Adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica" ha introdotto una profonda modifica dell'art. 23 bis del DL 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008.

La nuova formulazione di detto articolo prevede attualmente che il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali debba avvenire, in via ordinaria:

- a) a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici;
- b) a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi richiamati in precedenza, le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento.

In deroga alle sopra richiamate modalità di affidamento ordinarie, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace ed utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta in house e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano. In questo caso l'ente affidante deve dare adeguata pubblicità alla scelta, motivandola in base ad un'analisi di mercato e contestualmente trasmettere una relazione contenente gli esiti della predetta verifica all'Autorità garante della concorrenza e del mercato per l'espressione di un parere preventivo.

Quindi, con la nuova formulazione dell'art. 23 bis, assume qualifica di affidamento ordinario anche l'affidamento di un servizio pubblico locale disposto a favore di una società mista pubblica e privata, originariamente ritenuto in deroga.

Era e a maggior ragione continua a rimanere invece affidamento in deroga, quello disposto a favore di una società a capitale interamente pubblico secondo la formula cosiddetta in house; addirittura in questo caso il legislatore sembra che abbia voluto introdurre tali e tante limitazioni (in particolare il parere preventivo dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato), da rendere questa specifica modalità di affidamento di difficile attuazione.

Con la nuova formulazione dell'art. 23 bis introdotta dal DL 135/2009 convertito dalla Legge 166/2009, oltre alle modalità di affidamento, risulta notevolmente mutato anche il regime transitorio degli affidamenti non conformi alle nuove previsioni normative e più specificatamente:

- a) le gestioni in essere alla data del 22.08.2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia cosiddetta in house cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31.12.2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31.12.2011 le amministrazioni cedano almeno il 40 per cento del capitale ad un socio privato, attraverso le procedure competitive ad evidenza pubblica sopra richiamate e vevoli per l'affidamento del servizio ad una società a partecipazione mista pubblica e privata;
- b) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici, le quali non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 31.12.2011;
- c) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici, le quali abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio;
- d) gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1 ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica si riduca anche progressivamente, attraverso procedure ad evidenza pubblica ovvero forme di collocamento privato presso investitori qualificati e operatori industriali, ad una quota non superiore al 40 per cento entro il 30.06.2013 e non superiore al 30 per cento entro il 31.12.2015; ove queste condizioni non si verificano, gli affidamenti cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 31.06.2013 o del 31.12.2015;
- e) le gestioni affidate che non rientrano nei casi precedenti cessano comunque entro e non oltre la data del 31.12.2010, senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante.

Alla data della presente non risulta ancora emanato il Regolamento di attuazione dell'art. 23 bis.

Il 19.11.2009, sono stati discussi innanzi alla seconda sezione del TAR Toscana tutti i

ricorsi pendenti che vedono contrapposti Comune di Lucca, GEAL e soci di GEAL da una parte, e Autorità di Ambito, GAIA ed alcune Amministrazioni comunali dall'altra.

Il 19.02.2010 il TAR Toscana ha pubblicato le prime tre sentenze, rispettivamente le n. 441, 440 e 439, riferite rispettivamente:

- al ricorso del Comune di Lucca contro il modello di affidamento ed il successivo affidamento del SII disposto dall'AATO a favore di GAIA nel 2004 secondo l'originario modello a società a partecipazione mista pubblica privata, inizialmente interamente pubblica;
- al ricorso di GEAL contro il modello di affidamento ed il successivo affidamento del SII disposto dall'AATO a favore di GAIA nel 2004 secondo l'originario modello a società a partecipazione mista pubblica privata, inizialmente interamente pubblica nonché contro la successiva lettera del Presidente della stessa AATO che dichiarava implicitamente decaduta la gestione di GEAL ed infine contro l'approvazione del Regolamento sugli scarichi fognari in pubblica fognatura approvato dalla stessa Assemblea dell'AATO;
- al ricorso di GEAL contro l'approvazione dell'originario Piano d'Ambito del 2004 da parte dell'A.A.T.O.

Con la sentenza n. 441 il TAR Toscana ha accolto integralmente il ricorso del Comune di Lucca e conseguentemente ha annullato ben 5 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e 4 deliberazioni dell'Assemblea dell'Autorità di Ambito del 2004 con le quali venne stabilito il modello di affidamento della gestione del servizio idrico integrato, secondo l'originario modello a società a partecipazione mista pubblica privata, inizialmente interamente pubblica, ed il successivo conferimento della gestione alla società GAIA.

Inoltre, i giudici hanno annullato, anche in questo caso integralmente, la Convenzione di affidamento tra l'AATO e GAIA stessa del 22.12.2004.

Con la sentenza n. 440 il TAR Toscana ha accolto il ricorso di GEAL limitatamente alle motivazioni esposte in sentenza. Più in particolare i giudici amministrativi hanno stabilito che la legittima prosecuzione della gestione affidata a GEAL costituisce il riflesso dell'illegittimità dell'affidamento disposto dall'AATO in favore di GAIA; l'accertamento di tale illegittimità è infatti il presupposto decisivo affinché GEAL possa dirsi ancora legittimata ad operare in forza della concessione del 1995 (e di tutta la normativa ad essa sopravvenuta).

Al tempo stesso tuttavia i giudici hanno escluso che GEAL possa proseguire fino al 2025, essendo a loro giudizio destinata a cessare al più tardi con lo spirare del termine del 31.12.2011. Ancora, l'operatività della decadenza (quella di fatto stabilita per GEAL dall'AATO con una lettera del dicembre 2004 dell'allora suo Presidente) è impedita in radice dalla mancanza di un valido affidamento in favore del gestore unico.

In altre parole, in mancanza di un affidamento legittimo al gestore unico, i giudici hanno giudicato attualmente pienamente legittima la gestione di GEAL (diversamente da quella di GAIA), ma con una previsione di decadenza anticipata della concessione di affidamento al più tardi al 31.12.2011, anziché alla sua naturale scadenza del 31.12.2025.

In forza e nei limiti delle considerazioni sinteticamente descritte in precedenza il ricorso della GEAL è stato quindi accolto e conseguentemente sono stati annullati gli atti e provvedimenti dell'AATO impugnati dalla società, compresa la dichiarazione di decadenza di GEAL implicitamente contenuta nella missiva a firma del Presidente dell'AATO indirizzata ai titolari delle gestioni in data 10.12.2004, e compresa anche la Convenzione di gestione tra l'AATO e GAIA, nella parte in cui gli stessi incidono sull'affidamento a GEAL del servizio idrico nel territorio del Comune di Lucca, o comunque a detto affidamento afferiscono (di fatto parliamo dei medesimi atti impugnati anche dal Comune di Lucca ed annullati integralmente –e non solo nella parte relativa al Comune di Lucca- per effetto della sentenza n. 441 sul ricorso del Comune di Lucca).

L'accertata illegittimità degli atti impugnati da GEAL, si trasmette anche al Regolamento per le autorizzazioni allo scarico (di gran lunga meno rilevante per GEAL dal punto di vista

strategico), che di conseguenza, con la sentenza n. 440, è stato annullato, anche in questo caso, nella parte in cui, per il territorio del Comune di Lucca, non fa salve le competenze ed attribuzioni di GEAL.

Con la sentenza n. 439 il TAR Toscana ha invece giudicato irricevibile, in parte inammissibile ed in parte ha respinto il ricorso di GEAL contro l'approvazione dell'originario Piano di Ambito del 2004 da parte dell'Autorità di Ambito. In ogni caso questa sentenza, alla luce dei contenuti della sentenza n. 440, perde del tutto importanza.

Il 17.03.2010 sono state pubblicate le ulteriori sei sentenze del TAR Toscana riguardo il contenzioso con l'Autorità di Ambito e con GAIA riguardanti in particolare l'affidamento disposto dall'AATO a favore di GAIA secondo il modello cd in house a far data dal 01.01.2008.

Con le sentenze n. 687 e 686 sono stati giudicati improcedibili / inammissibili i ricorsi rispettivamente di GEAL e del Comune di Lucca per carenza di interesse alla decisione, in quanto i giudici hanno ritenuto che gli atti impugnati non fossero direttamente lesivi degli interessi dei soggetti ricorrenti, in quanto essi si riferivano alla rimodulazione dell'originario modello di affidamento del SII da società mista pubblico-privata a società in house, ma con una previsione espressa di esclusione del territorio comunale di Lucca dalla riorganizzazione del servizio secondo tale modello (in realtà i ricorsi erano stati proposti, in quanto tale esclusione era comunque condizionata alla definizione del contenzioso e non assumeva pertanto un significato di riconoscimento della salvaguardabilità di GEAL fino a naturale scadenza).

Interessante rilevare che i giudici, nelle motivazioni delle sentenze, affermano che l'eventuale estensione della gestione del servizio idrico integrato al territorio comunale di Lucca da parte di GAIA (e quindi la contestuale cessazione della gestione di tale servizio da parte di GEAL), con lo schema attualmente in essere del cd affidamento in house, necessita di ulteriori atti da adottarsi dall'AATO e che tali atti non possono nemmeno essere il frutto di iniziative unilaterali dell'Autorità di Ambito, ma devono essere necessariamente preceduti dalla concertazione con GEAL e con tutti gli altri soggetti coinvolti, tra cui ovviamente il Comune di Lucca.

Non solo, ma i giudici affermano inoltre che per potere estendere legittimamente al territorio comunale di Lucca l'affidamento in house in essere in capo a GAIA si richiede, che anche il Comune di Lucca sia messo in grado di esercitare il controllo analogo su questa società (uno dei requisiti stabiliti dalla Legge per legittimare la gestione in house), ovvero che lo stessi diventi socio di GAIA.

In altre parole, se il Comune di Lucca continua a rimanere estraneo al capitale di GAIA non diventando socio della stessa (sul punto viene precisato dagli stessi giudici che il Comune di Lucca non può certo essere obbligato a diventarlo), l'estensione al territorio comunale di Lucca della gestione operata da GAIA secondo l'attuale modello di affidamento in house, non è praticabile.

Passaggio delle sentenze quest'ultimo che, al di là del giudicato, rappresenta un aspetto di assoluta rilevanza.

Né si può ipotizzare che la privatizzazione di GAIA entro il 31.12.2011 da praticare per evitare la prospettiva di decadenza anticipata prevista dalla nuova formulazione dell'art. 23 bis del DL 112/2008, convertito dalla Legge 133/2008, possa mutare questa circostanza, atteso che la privatizzazione di GAIA non potrà che riguardare tale società nell'attuale assetto territoriale con l'esclusione quindi del Comune di Lucca.

Peraltro i giudici, sempre nelle motivazioni delle sentenze e nonostante il giudizio di improcedibilità / inammissibilità dei ricorsi, hanno comunque espresso "forti dubbi" che le attuali misure messe in atto da GAIA e dai suoi azionisti (ci si riferisce all'organismo di coordinamento intercomunale), consentano alle Amministrazioni comunali l'esercizio del controllo analogo, che rappresenta, come detto, un requisito indispensabile per la legittimazione giuridica del modello di affidamento secondo l'house providing.

Questa osservazione dei giudici, peraltro, conserverebbe intatta la sua validità anche se il Comune di Lucca astrattamente decidesse di entrare nel capitale di GAIA.

Queste ultime sentenze quindi, contrariamente alle aspettative dell'Autorità di Ambito, sono destinate a consolidare un assetto gestionale sul territorio dell'Ambito che inevitabilmente continuerà a vedere la presenza di almeno due soggetti gestori: uno per il territorio comunale di Lucca e l'altro, dove opera GAIA, per la rimanente porzione territoriale dell'Ambito stesso.

Tutti gli altri ricorsi di Lucca Holding e di CREA, soci di GEAL, con le sentenze n. 682, 683, 684 e 688, sono stati giudicati inammissibili per difetto di legittimazione ed interesse. In altre parole i giudici hanno stabilito che la legittimazione ad impugnare atti amministrativi pregiudizievoli di interessi appartenenti al patrimonio della società (nel caso di specie GEAL) non può che spettare in via esclusiva alla società stessa e non ai suoi soci.

Riassumendo, GAIA, sulla base delle sentenze pubblicate, dall'avvio della sua gestione del 01.01.2005 e fino al 01.01.2008 di avvio della gestione secondo il cd modello in house, ha operato illegalmente; il Tribunale Amministrativo ha annullato integralmente la Convenzione di affidamento del 22 dicembre 2004 tra l'Autorità di ATO 1 e GAIA, sull'intero Ambito.

GAIA quindi attualmente gestisce il servizio idrico senza un contratto di affidamento legittimo con l'Autorità di Ambito.

Per quanto riguarda GEAL invece, la gestione del servizio idrico integrato su Lucca è allo stato pienamente legittima e regolata da una Convenzione con il Comune di Lucca che conserva attualmente la sua piena validità, pur con una sua previsione di decadenza anticipata al più tardi al 31.12.2011, anziché alla naturale scadenza del 31.12.2025.

In conclusione, tenuto conto:

- dell'art. 23 bis del DL 112/2008, convertito dalla Legge 133/2008, così come modificato dall'art. 15 del DL 135/2009 convertito dalla Legge 166/2009;
- del dispositivo e delle motivazioni delle sentenze ad oggi pubblicate dal TAR Toscana ampiamente commentate in precedenza;
- dei tempi necessari per il definitivo pronunciamento del Consiglio di Stato in ordine al ricorso che GEAL proporrà per vedersi riconosciuta la naturale scadenza della propria concessione di affidamento (i termini per proporre ricorso, in mancanza di notifica della sentenza di primo grado da parte di una delle parti in lite sono di 120 gg. dalla data del deposito della sentenza) a cui ritiene di avere diritto;
- dei tempi tecnici eventualmente necessari all'Autorità di Ambito per l'esame di tutta la procedura di gara all'epoca disposta dal Comune di Lucca per l'individuazione del socio privato di GEAL, preliminarmente ad una eventuale dichiarazione di decadenza anticipata della concessione di affidamento alla data del 31.12.2010, attraverso un atto amministrativo a propria volta impugnabile innanzi al TAR;
- della natura essenziale del servizio gestito da GEAL che, ovviamente, non può in alcun modo essere interrotto;

gli amministratori della società hanno redatto il presente bilancio di esercizio 2009 nella logica della continuità gestionale.

Per completezza di informazione, si fa altresì presente che l'integrità patrimoniale della società risulta ampiamente tutelata dall'art.22 della Convenzione che regola i rapporti con l'ente concedente nel caso di cessazione dell'efficacia della stessa, a qualsiasi causa imputabile.

In tale eventualità infatti, la suddetta disposizione stabilisce l'obbligo di acquisizione da parte del Comune di tutti i beni strumentali della società, comprese le opere di ampliamento, potenziamento e sostituzione dalla stessa realizzate, ad un valore pari o superiore (nel caso del criterio del c.d. valore a nuovo) a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato.

2. LA SITUAZIONE RELATIVA ALLA RESTITUZIONE DELLA CD "MORATORIA FISCALE"

In data 05 maggio 2009, la Commissione tributaria di secondo grado, ha giudicato inammissibili gli appelli dell'Agenzia delle Entrate di Lucca avverso la sentenza della Commissione tributaria di primo grado (pienamente favorevole alla società) relativa alle due comunicazioni/ingiunzioni notificateci dall'Agenzia delle Entrate di Lucca il 04.05.2007, dall'importo complessivo – imposte non pagate maggiorate degli interessi - di euro 1.289.994, in quanto detti appelli sono stati depositati tardivamente.

L'esito positivo di tale contenzioso conferma la correttezza delle scelte operate in sede di redazione del bilancio di esercizio per gli anni 2007 e 2008 da parte del CdA, assunte con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Invece, relativamente agli avvisi di accertamento trasmessi in data 24.03.2009 dall'Agenzia delle Entrate di Lucca, sempre relativamente al recupero della cd "moratoria fiscale", per l'importo di euro 318.188,87, la società, atteso che ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del DL 185/2008 convertito in L. 2/2009 alla problematica in questione non si applica l'istituto della dilazione dei pagamenti e della sospensione in sede amministrativa e giudiziale, ha provveduto al pagamento in data 21 aprile 2009 dell'importo complessivo degli avvisi, aumentato degli interessi decorrenti dalla data di emissione degli avvisi di accertamento (20.03.2009) alla data di pagamento degli stessi, pari ad un totale di euro 1.032,32 e delle spese di notifica, pari ad euro 10,32.

Il pagamento è avvenuto per le ragioni anzidette per evitare da parte dell'Amministrazione finanziaria l'avvio di procedure esecutive, ma con riserva di ripetizione, avendo l'Organo amministrativo di GEAL deliberato nel CdA del 30.03.2009 di impugnare i due avvisi di accertamento innanzi alla Ctp di Lucca, dando a tal proposito il mandato al Prof. Avv. Giuseppe Pizzonia. Si è così proceduto al deposito del ricorso innanzi alla Commissione tributaria di primo grado in data 20 maggio 2009. Alla data della presente, la Ctp di Lucca non ha ancora fissato la data per l'udienza di merito.

3. LA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

In data 26.03.2009 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana la deliberazione del CIPE n 117 del 18.12.2008, in tema di revisione delle tariffe del servizio idrico in regime transitorio.

La società ha prontamente trasmesso il 12.5.2009 una nota all'Amministrazione comunale per informarla preliminarmente di tale provvedimento, allegando un documento volto a rappresentare l'effetto sul conto economico della società e sull'utenza dell'eventuale applicazione della deliberazione del CIPE, posto che per potere dare corso agli adeguamenti tariffari è richiesta necessariamente la deliberazione favorevole dell'Ente concedente il servizio.

In data 28.5.2009 GEAL ha trasmesso alla CCIAA di Lucca la documentazione prevista per l'applicazione degli incrementi tariffari, sulla base dei punti 1 e 2 della Delibera CIPE 117/2008.

In data 04.06.2009, il Comune di Lucca con deliberazione di GM n. 321, ha approvato su richiesta di GEAL un incremento tariffario, sulla base della delibera CIPE 117/2008 così come calcolato dalla società, nella seguente misura:

- +5% a partire dal 26.03.2009; tale percentuale è stata applicata in quanto la società ha soddisfatto i requisiti previsti dalla delibera CIPE. In particolare, oltre alla redazione della relazione sull'apposito modulario, la società ha potuto provvedere alla certificazione del superamento del minimo impegnato sugli usi domestici e ciò grazie al fatto che, a partire dal 2005, pur in assenza di una delibera del CIPE, la società aveva autonomamente richiesto alla

competente CCIAA la possibilità di completare il percorso di eliminazione del minimo impegnato iniziato a partire dal 2002; infine, la società ha dimostrato la continuità del servizio prestato nel 2007, attraverso il calcolo di un apposito coefficiente definito dalla delibera medesima.

- +4,38% a partire dal 01.07.2009; tale incremento è stato determinato dalla società sulla base di tre elementi: il primo è costituito dall'inflazione programmata per il 2008 ed incide per l'1,7%; il secondo è costituito dal rapporto tra ricavi e costi operativi dei servizi in questione, e tale da consentire così come definito dal modulario un incremento dell'1,15%; il terzo elemento è determinato dal rapporto tra gli investimenti eseguiti ed il fatturato conseguito a partire dalla seconda metà del 2003 e fino alla prima metà del 2008, che ha dato luogo ad un ulteriore aumento dell'1,53%.

La società ha provveduto alla pubblicazione delle nuove tariffe del servizio idrico integrato sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) n.28 del 15.07.2009 ed alla conseguente applicazione agli utenti a partire dalla prima bolletta utile.

Successivamente, in data 25.09.2009, ovvero dopo circa quattro mesi dal termine del 30.05.2009 entro cui i gestori dovevano richiedere l'incremento tariffario, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la circolare 3629 applicativa della delibera CIPE 117/2008 allegando anche il modulario di calcolo ufficiale, modificato ed integrato rispetto a quello allegato alla deliberazione del CIPE n. 117/2008.

In data 30.11.2009 la CCIAA ha richiesto alla GEAL con propria nota di presentare un nuovo formulario per il calcolo delle tariffe, cosa che GEAL ha prontamente effettuato in data 14.12.2009.

L'applicazione della Circolare ministeriale ha comportato una modifica dell'incremento tariffario adottabile a partire dall'01.07.2009 che è stato determinato nella misura del 3,09% anziché del 4,38% originariamente calcolato.

Il 21.12.2009 la CCIAA ha comunicato alla GEAL di aver effettuato i controlli di competenza sulle tariffe senza che gli stessi dessero luogo a rilievi e, conseguentemente GEAL ha provveduto ad una nuova pubblicazione sul BURT delle tariffe così determinate, cosa che ha avuto luogo in data 30.12.2009. In pari data GEAL ha informato degli sviluppi il Comune di Lucca e quest'ultimo ha manifestato formalmente il proprio assenso a quanto svolto da GEAL in data 15.01.2010.

Come ricordato in premessa, alla data del 31.12.2009, pur a seguito degli incrementi tariffari praticati da GEAL in relazione alla deliberazione del CIPE n. 117/2009, la tariffa reale media praticata da GEAL nel territorio comunale di Lucca nel 2009 è risultata essere pari a solo 1,177 €/mc, di gran lunga inferiore a quelle applicate in Toscana dai gestori di Ambito.

La delibera CIPE 117/2008 disciplina anche gli incrementi tariffari applicabili nel 2010 per l'anno 2009.

Pertanto, in data 13.08.2009 la società ha sottoposto al Comune di Lucca un piano di investimenti da realizzare entro la fine del 2009, al fine di poter incrementare le tariffe idriche con decorrenza 01.07.2010 sulla base di quanto disposto dalla delibera CIPE 117/2008, ovvero in ragione del rapporto tra gli investimenti realizzati e quelli programmati dall'AATO o dall'Ente Locale competente fino al 31.12.2009.

In data 25.08.2009 il Comune di Lucca, con deliberazione di GM n. 413 ha deliberato:

- di approvare l'elenco degli investimenti da realizzare da parte di GEAL, a proprio carico diretto, per complessivi 1.154 mila euro;
- di dare atto che la realizzazione da parte di GEAL degli investimenti programmati "vale ai fini dell'adeguamento tariffario di cui al cap. 3 della deliberazione CIPE n. 117/2008, da attuarsi a far data dal 01.07.2010".

Conseguentemente, realizzando tutti gli investimenti approvati dall'Amministrazione comunale entro il 31.12.2009, come in effetti avvenuto, GEAL potrà conseguire un

incremento delle tariffe del servizio idrico integrato (acqua, fognatura e depurazione) almeno del 5%, ottenendo così un incremento dei ricavi per un ammontare di circa 380 mila euro all'anno, ed un rapido ritorno degli investimenti medesimi.

Con lettera del 30.09.2009 l'Autorità di ATO si è lamentata nei confronti del Comune di Lucca e di GEAL di non essere stata coinvolta nella definizione degli investimenti, affermando di conseguenza di ritenere interrotta la collaborazione.

A tale nota il Comune di Lucca ha replicato il 20.10.2009 sostenendo, in una lettera molto articolata, la sua esclusiva competenza in tema di definizione degli investimenti da remunerarsi secondo la metodologia del CIPE, confermando comunque la volontà dell'Amministrazione comunale di continuare a collaborare con l'Autorità di ATO.

Il 15.10.2009 l'AATO ha notificato a GEAL il ricorso dalla stessa presentato al TAR Toscana contro il Comune di Lucca e GEAL stessa, per l'annullamento della deliberazione di GM n. 321 del 04.06.2009 dell'Amministrazione Comunale ed avente per oggetto l'adeguamento delle tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nell'anno 2009. Non è stata chiesta la sospensione cautelare.

Successivamente, in data 13.11.2009, è stato notificato a GEAL da parte dell'AATO anche il ricorso al TAR Toscana, sempre sulla stessa materia, ma relativo alla deliberazione GM del Comune di Lucca n. 413 del 25.08.2009.

Da rilevare come i ricorsi dell'Autorità di Ambito, non riguardano la misura delle percentuali di incremento deliberate dall'Amministrazione comunale, o gli investimenti da realizzare, che non vengono entrambi significativamente messi in discussione, quanto piuttosto il soggetto deputato a deliberare queste variazioni tariffarie e questi investimenti. In altre parole l'AATO sostiene che ancorché in regime del CIPE, la variazioni tariffarie e l'ammontare degli investimenti sul territorio comunale di Lucca debbano essere deliberate dall'AATO stessa e non dall'Amministrazione comunale.

Su questo specifico punto GEAL ha investito della questione Federutility, ovvero l'Associazione di categoria che raccoglie gli operatori nazionali dei servizi idrici ed energetici (elettricità e gas), la quale ci ha inviato una nota datata 16.03.2010 che, pur non entrando nello specifico della questione riguardo i rapporti tra Autorità di Ambito da una parte e Comune di Lucca e GEAL dall'altra, conclude molto significativamente affermando quanto peraltro alla società è sempre apparso scontato, ovvero che nell'ambito delle gestioni non affidate ai sensi del D.Lgs 152/2006, la regolazione tariffaria, a meno di diverso accordo tra le parti, è comunque da prevedersi in capo al soggetto concedente.

Nel caso di specie quindi, inequivocabilmente in capo al Comune di Lucca e non all'Autorità di Ambito.

La società ha dato mandato per la propria difesa allo studio legale Stancanelli-Cecchi con delibera del proprio CdA del 15.12.2009.

Con riferimento ai ricorsi proposti dall'Autorità di Ambito, e più in particolare al ricorso per l'annullamento della deliberazione di GM del Comune di Lucca n. 321 del 04.06.2009, l'unico che eventualmente può comportare un profilo di rischio a valere sul bilancio di esercizio 2009 di GEAL, tenuto conto:

- della lettera dell'Autorità di Ambito prot. n. 2235 del 10.07.2009 indirizzata al Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche (oggi Commissione Nazionale per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche) ed al Comune di Lucca per conoscenza in cui essa stessa sostiene che "ad oggi questa Autorità non può esercitare compiti di programmazione e controllo in virtù del fatto che la Convenzione è stata sottoscritta solo dal Comune di Lucca, unico soggetto titolare dei rapporti convenzionali con GEAL SpA (...) ritiene (l'AATO) che la Convenzione debba essere modificata per adeguarla alla struttura di convenzione stipulata con GAIA (...) Ritiene (l'AATO) altresì che rientri tra i suoi compiti, **una volta modificata la Convenzione**, predisporre in allegato gli atti necessari del Piano di ambito e precisamente (...) il programma degli

interventi; (...) la determinazione della tariffa reale media secondo i criteri del DM LL.PP. 01.08.1996; (...) l'articolazione tariffaria";

- della nota del Comune di Lucca prot. gen. n. 73068 del 22.10.2009, in cui questa società si riconosce integralmente, dove l'Amministrazione comunale afferma tra l'altro che "tenuto conto che del rapporto convenzionale con GEAL è titolare allo stato solo il Comune di Lucca è evidente che la competenza della programmazione degli investimenti a valere ai soli fini dell'applicazione della deliberazione del CIPE n. 117/2008, non poteva che essere dell'Amministrazione comunale";
- della vigente Convenzione di affidamento, la quale non è stata mai modificata nel senso richiesto dall'AATO;
- che il cap. 3 della deliberazione del CIPE n. 117/2008 parla espressamente di investimenti approvati dall'AATO **o dall'Ente locale competente**, prevedendo pertanto che a tale incombenza possa provvedere l'ente locale concedente il servizio e non necessariamente l'Autorità di ATO;
- della sopra richiamata nota di Federutility del 16.03.2010;
- delle sentenze ad oggi pubblicate dal TAR Toscana di cui al punto 1 della presente parte generale, in cui si conferma la legittimità della gestione di GEAL **in forza della Concessione del 1995 (e di tutta la normativa ad essa sopravvenuta)**; Convenzione che – si ribadisce- lega GEAL esclusivamente al Comune di Lucca e non all'Autorità di ATO; Convenzione per di più che è stata modificata nel 1998 secondo la versione attualmente vigente, senza che l'Autorità di ATO (all'epoca costituita) si opponesse in alcun modo,

gli amministratori della società, nel ritenere che in sede di giudizio innanzi al TAR Toscana il Comune di Lucca e GEAL possano efficacemente fare valere le proprie ragioni, hanno ritenuto di non procedere sul presente bilancio ad alcun accantonamento a fondo rischi. Infine, così come già riportato nella relazione al bilancio al 31.12.2008, si precisa che GEAL non è in alcun modo interessata dall'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 emessa l'8 ottobre 2008, relativa all'applicazione della tariffa del servizio di depurazione laddove manchino impianti di depurazione o questi siano inattivi. GEAL infatti non ha mai applicato la tariffa di depurazione agli utenti non allacciati ad un impianto di trattamento dei reflui fognari e dunque non è soggetta alla restituzione delle somme in questione, così come disciplinate dal Dm. 30.9.2009.

LE ATTIVITA' AZIENDALI

1. LA SITUAZIONE CONTRATTUALE

Relativamente alla gestione del servizio idrico del Comune di Lucca, la società ha proseguito nelle attività ordinarie e di investimento, secondo il contenuto della Convenzione di gestione con l'ente locale avente scadenza il 31.12.2025, fatto salvo quanto riferito nella parte generale. Come descritto nella stessa, a seguito dell'approvazione della delibera CIPE 117/2008 il Comune di Lucca ha approvato un incremento delle tariffe di acqua, fognatura e depurazione nella misura del 5% dal 26.3.2009 ed un ulteriore 4,38% dall'1.7.2009. Tali incrementi sono stati pubblicati nel BURT n. 21 del 15.7.2009. Successivamente, a seguito della emanazione della circolare del MAP 25/09/2009 n. 3629, l'incremento decorrente dal 01.07.2009 è stato modificato nella misura del 3,09% con conseguente nuova pubblicazione effettuata nel BURT n. 52 del 30.12.2009.

Per quanto concerne la fornitura di acqua all'ingrosso alle aziende di Pisa e Livorno, il contratto è stato tacitamente rinnovato sino all' 01.10.2019. Anche per le tariffe di tale fornitura la società ha dato corso ad un incremento del 5% a decorrere dal 26.03.2009 e del 2,85% a decorrere dal 01.07.2009, ai sensi della deliberazione del CIPE n. 117/2008, comunicato dalla società ad Acque SpA ed a ASA SpA con missiva del 26.05.2009.

2. IL SERVIZIO ACQUEDOTTO NEL COMUNE DI LUCCA

I dati caratteristici dell'attività di distribuzione di acqua sono riportati nella tabella di seguito indicata.

ACQUEDOTTI LUCCHESI	2009	2008	DIFF.%
DIMENSIONE RETE DI ADDUZIONE: (KM.)	12,6	12,6	0,0%
DIMENSIONE RETE DI DISTRIBUZIONE: (KM.)	586,0	580,6	0,9%
UTENTI SERVITI (N°)	38.178	37.624	1,5%
UNITA' IMMOBILIARI SERVITE (N°)	41.372	40.667	1,7%
QUANTITÀ EROGATE (MC. X 1.000)	6.401	6.113	4,7%
QUANTITÀ FATTUR. PER MINIMI (MC. X 1.000)	219	218	0,5%
QUANTITÀ FATTURATE/da FATTURARE (MC. X 1.000)	6.620	6.331	4,6%
RICAVI DA TARIFFA (EURO/MIG.)	4.945	4.315	14,6%
RICAVI DA QUOTE FISSE (EURO/MIG.)	303	275	10,2%
RICAVI COMPLESSIVI (EURO/MIG.)	5.248	4.590	14,3%
TARIFFA MEDIA UNITARIA (EURO/MC)	0,793	0,725	9,3%
CONSUMO MEDIO PER UTENZA (MC. FATT./ANNO)	173,4	168,3	3,0%
CONSUMO MEDIO PER UTENZA (MC. EROG./ANNO)	167,7	162,5	3,2%

Nell'anno 2009 la rete di distribuzione è stata ampliata per circa 5,4 Km. Le opere più rilevanti hanno riguardato l'estensione dell'acquedotto (e contemporaneamente della fognatura) in località Antraccoli nella Vie Fonda e Via del Cantore (1,4 Km.), in località Monte S.Quirico, Via della Rimembranza (0,7 Km.), in località Nozzano, Via di Poggio (1,3 Km.) ed infine in località S.Pietro a Vico, in Via di Muletto e Via di Rocchino (0,5 Km.).

Complessivamente nel territorio comunale di Lucca, grazie ai nuovi allacciamenti ed alle divisioni di impianti esistenti, si è registrato un incremento dell'utenza servita pari all'1,5% rispetto all'anno precedente, arrivando ad approvvigionare 41.372 **unità immobiliari**. Oltre al suddetto incremento, si è osservato anche un incremento del consumo medio per

utenza in misura del 3,2% per cui i **volumi totali erogati** si sono elevati in misura consistente (+4,7%) e, in misura di poco inferiore (dato la costanza delle quantità fatturate quali minimo contrattuale per le utenze non domestiche) i **volumi fatturati** (+4,6%). Grazie all'incremento tariffario descritto nel precedente paragrafo, all'effetto c.d. "di trascinarsi" degli incrementi applicati nel corso del 2008 e all'incremento dei consumi degli scaglioni più elevati che si verifica abitualmente con la crescita dei consumi, la **tariffa media** unitaria, è risultata più elevata in misura del 9,3% e i **ricavi complessivi** del servizio idrico si sono incrementati del 14,3%.

3. L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI ACQUA ALL'INGROSSO

Riguardo alla fornitura idrica all'ingrosso per il tramite dell'acquedotto sussidiario di Pisa e Livorno e dell'acquedotto Lucca-Capannori, si riporta la seguente tabella:

AQUEDOTTO PISA-LIVORNO :	2009	2008	DIFF.%
QUANTITÀ FATTURATE : (MC. X 1.000)	13.842	14.149	-2,2%
QUANTITÀ MENSILE MEDIO FORNITO (L/SEC.)	437,7	447,4	-2,2%
QUANTITÀ MENSILE MAX. FORNITO (L/SEC.)	462,2	468,0	-1,2%
QUANTITÀ MENSILE MIN. FORNITO (L/SEC.)	419,2	424,7	-1,3%
FATTURATO (migliaia di euro)	1.901	1.844	3,1%
TARIFFA MEDIA (Euro/MC.)	0,13734	0,13032	5,4%
TARIFFA AL 31.12 ESERCIZIO (Euro/MC.)	0,14073	0,13032	8,0%
AQUEDOTTO LUCCA-CAPANNORI :	2009	2008	DIFF.%
QUANTITÀ FATTURATE : (MC. X 1.000)	170	164	3,5%
FATTURATO (migliaia di euro)	21	21	3,5%
TARIFFA MEDIA = TARIFFA AL 31.12 ESERCIZIO (Euro/MC.)	0,12500	0,12500	0,0%

Nel 2009 i volumi erogati a favore di Acque SpA di Pisa ed A.S.A. SpA di Livorno sono, seppur lievemente, diminuiti nonostante importanti interventi di manutenzione effettuati sugli impianti, sia da parte di Geal SpA, sia da parte di Acque Spa sulla parte di propria pertinenza. Conseguentemente a tali attività il quantitativo erogato ha avuto un andamento più discontinuo, sebbene a fine esercizio sia stato ampiamente superato il quantitativo medio contrattualmente previsto, pari a 430 l/.sec., grazie soprattutto ad un incremento della erogazione nella seconda parte dell'anno.

Per effetto degli incrementi tariffari descritti nella parte generale che hanno pesato sulla **tariffa media** per il 5,4% su base annua, il **fatturato** si è incrementato in misura del 3,1%.

E' separatamente indicato l'ammontare di acqua trasferito alla società Acque attraverso l'acquedotto Lucca-Capannori ed il corrispondente fatturato. Entrambi si sono incrementati rispetto al 2008 in ragione del 3,5%.

4. IL SERVIZIO DI FOGNATURA NEL COMUNE DI LUCCA

Circa il servizio di fognatura, si fa riferimento alla tabella riportata alla pagina successiva. Anche nel 2009 il numero delle **utenze** allacciato alla fognatura si è incrementato (+1,4%), grazie anche alle estensioni dei **collettori fognari** realizzata dalla società per circa 6 Km. Le opere più rilevanti sono indicate nel paragrafo n.2 relativo al servizio acquedotto. Così come si è osservato per il servizio idrico, le **quantità fatturate** nel 2009 si sono incrementate in misura complessiva del 3,5% sia per l'incremento del n° di utenti, sia per l'incremento del **quantitativo medio consumato** per singola utenza, sul quale viene calcolata la tariffa di fognatura.

Nella tabella è stato altresì evidenziato l'andamento dei volumi scaricati delle utenze

industriali sia per quanto concerne la quota relativa al depuratore di Lucca, sia per quella inerente il depuratore di Capannori, che ha fatto registrare entrambe un calo consistente, pur rimanendo invariato il numero delle utenze servite.

Il **fatturato** del servizio di fognatura ha fatto rilevare un incremento pari all'11,7% complessivo (+12,4%, per le sole utenze civili) grazie agli incrementi tariffari applicati nel corso del 2009 ed all'effetto c.d. "di trascinamento" di quelli applicati nel corso dell'anno precedente, che hanno comportato un aumento medio dell'8,6%.

FOGNATURA LUCCA	2009	2008	DIFF.%
LUNGHEZZA COLLETTORI FOGNARI (KM.)	209,4	203,4	2,9%
N° UTENZE CIVILI ALLACCIATE A RETI IDRICA E FOGNARIA	27.578	27.131	1,6%
N° UTENZE CIVILI ALLACCIATE ALLA SOLA RETE FOGNARIA	4.633	4.633	0,0%
N° UTENZE INDUSTRIALI ALLACCIATE ALLA RETE FOGNARIA	59	59	0,0%
TOTALE ALLACCIAMENTI ALLA FOGNATURA	32.270	31.823	1,4%
QUANTITA' FATTURATE UTENZE CIVILI CON ACQUED. (MC. X 1.000)	4.044	3.881	4,2%
QUANTITA' FATTURATE UTENZE CIVILI SENZA ACQUED. (MC. X 1.000)	754	754	0,0%
QUANTITA' FATTURATE TOTALI UTENZE CIVILI (MC. X 1.000)	4.798	4.635	3,5%
QUANTITA' UTENZE INDUSTRIALI con scarico su LUCCA (MC. X 1.000)	333	279	19,4%
QUANTITA' TOTALI con scarico su LUCCA (MC. X 1.000)	5.131	4.914	4,4%
QUANTITA' UTENZEIndustr. con scarico su CAPANNORI (MC. X 1.000)	93	153	-39,2%
RICAVI UTENZE CIVILI (migliaia di euro)	671	597	12,4%
RICAVI UTENZEIndustr. con scarico su CAPANNORI (migl. di euro)	5	8	-37,5%
RICAVI TOTALI (migliaia di euro)	676	605	11,7%
QUANTITA' MEDIE PER UT.CIVILE - scarico su LUCCA (MC. FATT./ANNO)	149	146	2,1%
QUANTITA' MEDIE PER UT.TOTALI - scarico su LUCCA (MC. FATT./ANNO)	159	154	3,0%
TARIFFA MEDIA UTENZE CIVILI con scarico su LUCCA - EURO	0,139850	0,128803	8,6%

5. IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI LUCCA

Anche i dati caratteristici di questo servizio sono evidenziati in apposita tabella.

DEPURAZIONE LUCCA	2009	2008	DIFF.%
VOLUMI IN INGRESSO (MC X 1.000)	7.426	7.076	4,9%
VOLUMI TRATTATI (MC X 1.000)	7.426	7.076	4,9%
POTENZIALITÀ IMPIANTO DEPURAZIONE (AB.EQ.)	97.000	97.000	0,0%
QUANTITA' FATTURATE UTENZE CIVILI - (MC. X 1.000)	4.798	4.635	3,5%
QUANTITA' FATTURATE UTENZEIndustr. - (MC. X 1.000)	333	279	19,4%
QUANTITA' FATTURATE TOTALI - (MC. X 1.000)	5.131	4.914	4,4%
FANGHI SMALTITI (TONN.)	4.057	4.441	-8,6%
GRIGLIATI SMALTITI (TONN.)	708	542	30,5%
RICAVI DA UTENZE CIVILI E ASSIMILATE (migliaia di euro)	1.874	1.667	12,4%
RICAVI DA UTENZE INDUSTRIALI (migliaia di euro)	188	196	-4,1%
RICAVI COMPLESSIVI (migliaia di euro)	2.062	1.863	10,7%
TARIFFA MEDIA UTENZE CIVILI con scarico su LUCCA - EURO	0,390579	0,359741	8,6%

Relativamente ai **ricavi di depurazione dei reflui civili collettati in fognatura**, come osservato per i ricavi della tariffa di fognatura, si osserva un incremento (+12,4%) determinato sia dagli incrementi tariffari applicati, sia dai maggiori volumi collettati in

fognatura.

I **ricavi** relativi alla **depurazione dei reflui industriali** pervenuti all'impianto attraverso la rete fognaria, sono rilevati in leggera diminuzione (-4,1%) se riferiti al dato computato nel bilancio 2008; in realtà la diminuzione effettiva, sul dato ottenuto dopo la chiusura risulta più consistente, ovvero pari a -36,9%.

I volumi in ingresso all'impianto di depurazione trattati si sono incrementati (4,4%), coerentemente ai volumi collettati in fognatura, e in ragione della piovosità registratasi nei primi mesi dell'anno.

Si è invece ridotto il quantitativo di rifiuti autotrasportati da terzi e proveniente dall'attività di spurgo GEAL trattati presso l'impianto di depurazione di Pontetetto e, conseguentemente, si è ridotto anche il volume dei **fanghi**, nella misura dell'8,6%. Il quantitativo delle sabbie e mondiglie **smaltite** si è invece incrementato in modo rilevante (+30,5%).

6. LE PRESTAZIONI TECNICHE

L'Ufficio Tecnico, nel corso del 2009, ha svolto le proprie attività di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione che di esecuzione, relative agli impianti. Come di consueto le attività in questione hanno riguardato sia i progetti direttamente finanziati dalla società sia quelli finanziati dal Comune di Lucca.

Sul fronte delle opere con finanziamenti comunali, progressivamente con l'avvenuto svolgimento delle gare e con l'affidamento dei lavori da parte dell'Ente, sono state dirette le lavorazioni per la nuova fognatura e acquedotto nella frazione di Antraccoli e a Sorbano del Giudice. Un rilevante intervento, che ha richiesto anche la partecipazione del Settore Operativo Acquedotti e il coordinamento con le Aziende gestori del SII nei Comuni di Pisa e Livorno, è stato effettuato nei mesi di giugno e luglio sulle due condotte principali dell'acquedotto Pisa-Livorno; i lavori si sono resi necessari a causa della modifica del percorso del canale affluente (rio Freddanella) nel fiume Serchio.

Nell'ambito delle opere finanziate dalla società, nel mese di agosto, è stato varato un programma d'investimenti sulla rete fognaria ed in misura minore sulla rete acquedottistica, approvato con deliberazione di GM del Comune di Lucca n 413 del 25.08.2009 di cui al punto 3 della parte generale della presente relazione, che ha richiesto l'esecuzione in tempi brevissimi della progettazione esecutiva al fine di procedere, nel rispetto dei tempi prefissati, con le successive fasi operative di gestione delle gare di appalto, acquisto dei materiali e successiva costruzione delle reti.

La realizzazione degli interventi darà luogo all'incremento dell'attività concernente l'esecuzione degli allacciamenti alle reti idrica e fognaria per l'anno 2010.

La collaborazione con il Comune di Lucca, tesa alla redazione dei progetti esecutivi per la costruzione della fognatura nell'Oltreserchio, secondo i presupposti indicati nell'Accordo di Programma del 30 aprile 2008 sottoscritto da AATO 1, Autorità di bacino Fiume Serchio, Comune di Lucca e GEAL SpA è proseguita ed ha visto la consegna nel mese di maggio dei primi tre progetti. Rilevando presso l'AATO 1 la disponibilità di un primo finanziamento in conto capitale, l'Azienda ha dato immediatamente corso alla gara di appalto e alla realizzazione delle opere per il prolungamento del collettore fognario e dell'acquedotto in via di Poggio. Da rilevare che la parte finanziaria relativa alla rete idrica è stata interamente finanziata dalla GEAL.

Il sistema G.I.S. aziendale, ormai a regime sul piano dell'interscambio dei dati sulle riparazioni acquedottistiche, utili per la formulazione di dati statistici interni, è sempre più consultato anche dal Comune di Lucca – Dipartimento Ambiente per il controllo delle anomalie sull'inquinamento del territorio.

Relativamente ai due importanti progetti dell'Amministrazione Comunale di Lucca (Sottopasso di via Ingrassini e Viabilità per il nuovo Ospedale) sono proseguiti i rapporti tra i tecnici preposti all'interno dell'Ente con lo scopo di apportare un contributo alla costruzione

e al miglioramento degli impianti esistenti. In particolare per il nuovo Ospedale, di concerto con il settore Depurazione, sono stati richiesti importanti strumenti depurativi nella rete interna degli scarichi con lo scopo di salvaguardare la rete fognaria pubblica.

PRESTAZIONI TECNICHE (Importi in €/Mig.)	2009	2008	DIFF.%
PROVENTI PER PROGETTAZ. E DIREZIONE LAVORI	31	43	-27,9%
RICAVI DA ALLACCIAMENTI ACQUEDOTTO LUCCA	303	354	-14,4%
RICAVI DA ALLACCIAMENTI FOGNATURA LUCCA	317	471	-32,7%

Nel 2009 è proseguita altresì l'attività di allacciamento alle reti idrica e fognaria. Per entrambe si è registrato una diminuzione rilevante dei ricavi, in particolare per gli allacciamenti alla rete fognaria (-32,7%) , che ha inciso negativamente sul fatturato e sul margine operativo.

7. ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE

Rientrano tra le attività accessorie al servizio idrico integrato non regolate, tutte quelle attività svolte da GEAL in regime di concorrenza, ovvero sul libero mercato.

La tipologia di tali attività unitamente ai dati caratteristici più rappresentativi sono riportati nella tabella che segue.

ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE	2009	2008	DIFF.%
RICAVI DA TRASPORTO ACQUA POTABILE (migliaia di euro)	36	65	-44,6%
RIC. DA STASATURA FOGNATURA	37	36	2,8%
RIC. DA SPURGO POZZI NERI (migliaia di euro)	164	155	5,8%
RIC. DA TRATT.LIQUAMI AUTOTRASPORTATI (migliaia di euro)	503	536	-6,2%
RICAVI DA GESTIONE IMP.DI DEPUR. PER CONTO TERZI (migliaia di euro)	41	41	0,0%
ALTRI SERVIZI A PRIVATI	15	9	66,7%
TOTALE RICAVI (migliaia di euro)	796	842	-5,5%
FANGHI TRATTATI PROVEN. DA FOSSE SETTICHE (MC.)	28.151	28.967	-2,8%
RIFIUTI INDUSTRIALI TRATTATI (MC.)	1.597	2.009	-20,5%
TOTALE RIF.LIQUIDI AUTOTRASPORTATI DEPURATI (MC.)	29.748	30.976	-4,0%

Nel 2009 si è registrata una lieve flessione dei ricavi da attività regolate, dopo il rilevante incremento del passato esercizio. Pertanto, il contributo delle attività accessorie sul fatturato complessivo della Società, tenuto conto anche del rilevante aumento delle altre componenti, è sceso al 6,7%.

Ciò è dovuto principalmente alla diminuzione nei ricavi derivanti dall'attività di **depurazione dei rifiuti liquidi autotrasportati**, grazie alla quale si è pur sempre ottenuto un ricavo pari ad €/Mig. 503. L'attività è concentrata pressoché unicamente sui rifiuti di origine civile (che rappresentano il 94,6% del totale trattato), rispetto a quelli di origine industriale.

Si è invece registrato un lieve incremento (+5,8%) nel fatturato delle attività di **spurgo dei pozzi neri** effettuata direttamente da personale della società. Ciò è stato reso possibile anche grazie al mantenimento di due importanti commesse effettuate a favore del Comune di Lucca, (per la Casa di Cura di Santa Maria) e per lo stabilimento ex Manifattura Sigaro Toscano, attività per le quali è stato fatturato rispettivamente €/Mig. 46 ed €/Mig. 38

Relativamente all'attività accessoria di **trasporto di acqua potabile** tramite autobotte per conto del Comune di Lucca e di privati, il corrispettivo annuo è diminuito per €/Mig. 29, prevalentemente per motivazioni di carattere climatico.

8. SERVIZI ALL'UTENZA - IT E AMMINISTRAZIONE - COMUNICAZIONE AZIENDALE

L'area dei servizi all'utenza, nell'anno 2009 ha visto la realizzazione di importanti progetti innovativi, realizzati grazie anche alla implementazione del sistema informativo aziendale.

Anzitutto nel corso della prima parte dell'anno è stato aggiunto un ulteriore canale di pagamento delle bollette emesse da GEAL, in aggiunta a quelli già esistenti (banca, posta, domiciliazione bancaria o postale, sportelli della società): si tratta del canale **Lottomatica Italia Servizi**, ovvero del sistema utilizzato da ben 30.000 tabaccherie presenti in tutta Italia che si caratterizza per capillarità e velocità: GEAL è stata tra le prime utilities italiane a realizzare questo servizio, in collaborazione con i fornitori del sistema informativo aziendale e del servizio di stampa delle bollette mediante l'apposizione di un codice a barre a fianco del tradizionale bollettino postale di pagamento. Anche gli incassi acquisiti attraverso questa via, vengono riversati a favore di GEAL e rendicontati con modalità informatiche in modo analogo a quelli acquisiti attraverso il canale postale e quello bancario.

L'altro servizio innovativo introdotto dalla società nel 2009, (anche questo tra le primissime società idriche a livello nazionale e primo in Toscana), è stato quello della bolletta elettronica o **bolletta on-line**, grazie al quale l'utente può ricevere la bolletta direttamente sul proprio pc, anziché in forma cartacea.

La bolletta on-line ha molti vantaggi: anzitutto è più ecologica; evitando l'uso di carta, infatti, si contribuisce al rispetto ed alla tutela dell'ambiente; in secondo luogo è più pratica, dato che non è necessario archiviare la bolletta, la quale è sempre disponibile sul portale di GEAL. Ancora, la bolletta on-line è più veloce, dato che arriva all'indirizzo e-mail indicato dall'utente in tempo reale. Infine è più economica, visto che il servizio di invio via mail è completamente gratuito. Ogni volta che GEAL emette una bolletta, l'utente che sceglie questo servizio riceve la relativa notifica di emissione e, con l'apposito link, può agevolmente scaricarla sul proprio pc, visualizzarla e stamparla (con validità ai fini fiscali). Per poter espletare questo servizio, sono state effettuate alcune importanti attività propedeutiche: in primo luogo è stato effettuato un aggiornamento del **portale internet** non solo nei contenuti e negli aspetti grafici ma, soprattutto, semplificando le modalità di accesso e di registrazione allo stesso da parte degli utenti che, proprio attraverso l'accesso al portale, possono richiedere il servizio della bolletta on-line. In secondo luogo è stata acquisita internamente la gestione della **posta elettronica** chiudendo il rapporto col precedente provider ed installando un apposito applicativo, consentendo così di rendere estremamente più veloci le comunicazioni verso gli utenti esterni che accedono al portale. Il servizio della bolletta on-line ha avuto effettivamente un ottimo riscontro, dato che in soli 3 mesi sono state raccolte oltre 260 adesioni. Particolare assolutamente non secondario è il fatto che con la realizzazione di tale progetto, la società è al riparo da sanzioni che possono essere irrogate da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza ed il Mercato nei confronti di utilities che non consentono ai propri utenti almeno una modalità di recapito gratuita della bollette, così come è avvenuto nel caso del provvedimento n.19543 del 19.2.2009, nei confronti della società Idrablu.

Nel 2009 la società ha proceduto ad un ulteriore miglioramento del proprio assetto informatico grazie soprattutto all'operazione di **virtualizzazione dei propri server**: tale investimento consente un'organizzazione più efficiente dell'infrastruttura hardware e software divenuta sempre più complessa e assicura, nel tempo, un recupero dei costi di manutenzione e di ampliamento dei server, dei costi di aggiornamento delle applicazioni, delle operazioni di back-up e, anche in caso di guasti a parti del sistema, assicura la continuità delle operazioni e velocità nelle operazioni di ripristino.

Anche sugli **applicativi software** sono stati attuati importanti investimenti: tra i più importanti, si cita l'implementazione del pacchetto di *gestione utenza* per l'emissione delle bollette on-line e del portale utenza, l'acquisto per tutte le postazioni aziendali del pacchetto

Office 2007, l'acquisto di un sistema di programmi inerenti la *gestione del personale* (la rilevazione presenze, il work-flow di gestione personalizzata per singolo dipendente, il pacchetto di business intelligence ed il programma di gestione degli accessi alle sedi aziendali), e l'implementazione di un sistema di lettura del codice a barre, a servizio del *sistema di gestione documentale* già presente in azienda ed esteso nell'anno ad ulteriori documenti. Inoltre, è stato internamente realizzato un sistema informativo per la condivisione delle informazioni inerenti il controllo di gestione (denominato *progetto e-crù*) e riguardante sia le informazioni di carattere economico, sia gli indicatori di tipo gestionale, nella convinzione che la disponibilità di tali dati in tempo reale consenta di ottenere importanti benefici, attraverso una tempestività delle analisi e delle conseguenti decisioni.

E' stato altresì acquisito un aggiornamento dell'applicativo per la *gestione amministrativo-contabile*, che sarà implementato nel 2010.

Relativamente alle procedure interne, da tempo adottate nell'ambito del sistema di gestione qualità, sono state riviste sia quelle riguardanti la fatturazione e gli incassi, sia quella inerente le procedure di morosità le quali sono state oggetto di un apposito lavoro volto ad aumentare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza dell'azione di recupero.

Riguardo alla comunicazione aziendale, l'azienda ha accompagnato la realizzazione dei progetti sopra descritti relativi al pagamento delle bollette presso gli sportelli Lottomatica e alla bolletta on-line con due apposite *campagne informative*, realizzate sia sui quotidiani locali, sia in allegato alla bolletta.

La società ha inoltre partecipato alla manifestazione dal titolo "Terme e benessere" organizzata dalla società Lucca Polo Fiere e Tecnologia presso il nuovo polo fieristico lucchese, allestendo un apposito spazio informativo relativo ai servizi svolti.

9. QUALITA', AMBIENTE, SICUREZZA – MODELLO EX D.LGS 231/01

Nel corso dell'anno 2009 è stata completata l'implementazione del sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente (SGI) che ha comportato l'aggiornamento della Politica di sistema, la revisione di tutta la documentazione a supporto dello stesso, quali le procedure, le istruzioni di lavoro e la modulistica per la registrazione dei dati.

I sistemi sono stati implementati nel rispetto degli standard normativi volontari quali la UNI EN ISO 9001:2008 per la qualità, la UNI EN ISO 14001:2004 per l'ambiente e la OHSAS 18001:2007 per la sicurezza e relativamente a questi ultimi, operando in maniera armonica e sinergica con il sistema di gestione per la qualità già esistente e certificato.

Nel 2010, non appena sarà rilasciato il nuovo Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) da parte Comando dei Vigili del Fuoco di Lucca circa l'impianto di depurazione di Pontetetto, il SGI verrà sottoposto a audit per l'ottenimento della certificazione.

Il risultato fin qui raggiunto, è stato permesso grazie alla fattiva collaborazione di tutte le funzioni aziendali coinvolte.

Dopo le dimissioni ad inizio anno del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) interno, l'azienda, dovendo dar corso alla formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 81/08 e smi di un nuovo responsabile aziendale del servizio in parola, la cui nomina è avvenuta nel mese di settembre, si è avvalsa temporaneamente per alcuni mesi di un consulente esterno, con il quale è stato implementato il sistema di gestione per la sicurezza e aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) nei termini richiamati dal D.Lgs 81/08.

Nello stesso documento sono state apportate modifiche che hanno riguardato nuove valutazioni dei rischi e pericoli per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in conseguenza di nuovi rischi considerati, nonché l'adeguamento necessario dipendente dalle novità normative introdotte.

Al RSPP, l'azienda ha ritenuto opportuno, in ragione della complessità della problematica e delle sanzioni penali a cui l'azienda è potenzialmente esposta, affiancare due collaboratori interni con il ruolo di Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP); tali figure sono

state individuate tra il personale dipendente di idonea esperienza e capacità professionale operanti presso le sedi operative, ovvero là dove vi è la presenza maggiore di fattori di rischio, ed avviati ad appositi corsi di formazione obbligatori previsti per legge, tuttora in corso.

Dopo l'adozione del Codice Etico avvenuta nel marzo 2008, nel marzo del 2009 il CdA di GEAL ha approvato l'adozione del "modello di organizzazione gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs.231/01 finalizzato alla prevenzione dei reati in esso contemplati.

Tutte le attività svolte da GEAL sono state analizzate, individuando quelle a maggior rischio di reati contemplati dal decreto quali quelli societari, informatici, in violazione delle norme antinfortunistiche, ecc. con l'applicazione di regole definite all'interno dei protocolli, procedure e statuti aziendali già adottati come il codice etico, i regolamenti aziendali, che consentano la gestione in trasparenza e correttezza delle attività svolte.

Il controllo delle varie attività è stato affidato all'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione, che si è riunito per la prima volta nel giugno 2009, approvando il Regolamento dell'Organismo stesso e lo schema di informativa che le varie funzioni aziendali devono trasmettere periodicamente all'OdV.

L'OdV, con delibera del CdA, ha deciso di avvalersi di consulenza esterna per effettuare gli audit di controllo e per le necessarie attività di aggiornamento del modello.

PERSONALE

1. LA FORZA LAVORO

CATEGORIA	ANNO 2009				ANNO 2008			
	Dirig.	Imp./Q.	Operai	Totale	Dirig.	Imp./Q.	Operai	Totale
- A TEMPO INDETERMINATO	3	35	24	62	3	34	24	61
- A TEMPO DETERMINATO:	0	0	3	3	0	1	0	1
TOTALE	3	35	27	65	0	37	25	62

La situazione dei dipendenti *alla fine dell'esercizio 2009* vede in primo luogo la presenza di 3 unità lavorative assunte a tempo determinato. Trattasi di 3 operai assunti a partire dall'01.04.2009 ed inquadrati al livello 2 del vigente CCNL applicato, per la realizzazione di un massiccio intervento di sostituzione di contatori. Nel corso dell'esercizio si è inoltre dato luogo alla conversione di un contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato. Non sono state effettuate ulteriori modifiche sulla struttura in considerazione anche dei limiti posti dalla normativa vigente quali l'art. 18 della L. 133/2008, così come modificato dalla L. 102 del 03.08.2009, il quale presenta indubbiamente aspetti di non univoca interpretazione.

Anche in considerazione di tali aspetti, la società, dovendo fare fronte ad un carico di lavoro supplementare nel settore dello spurgo pozzi neri, ha effettuato il reclutamento di una unità lavorativa da impiegare quale autista per l'effettuazione di tale servizio, attraverso un contratto di somministrazione di tre mesi a far data dal 10.11.2009, successivamente prorogato fino al 14.05.2010.

Va altresì segnalato che, proprio in data 31.12.2009, la società ha collocato a riposo una unità lavorativa nel settore depurazione per il quale non si è provveduto alla sua sostituzione.

CATEGORIA	2009	2008	DIFF.	DIFF.%
DIRIGENTI	3,00	1,50	1,50	100,0%
IMPIEGATI E QUADRI	34,73	35,71	-0,98	-2,7%
(di cui in sost.di lavor.assente)	(0,00)	(0,50)	0,46	n.s.
OPERAI	26,25	24,42	1,83	7,5%
TOTALE	63,98	61,20	2,78	4,5%

La *forza media dell'esercizio*, si è incrementata come descritto nella tabella di seguito riportata. Ciò è avvenuto da un lato in considerazione di quanto sopra descritto in merito alle tre nuove assunzioni mentre, tra gli altri elementi che hanno contribuito ad una riduzione della stessa si cita il fatto che per una unità lavorativa è stato concesso un periodo di part-time per 6 mesi lavorativi, e che non si è dato corso alla sostituzione di una unità in maternità nel settore di gestione utenza, diversamente da quanto effettuato nello scorso esercizio.

2. COSTO DEL PERSONALE - ASSENTEISMO E PRODUTTIVITA'

Voce di costo	2009	2008	DIFF.	DIFF.%
Retribuzioni	2.018,2	1.942,2	76,1	3,9%
Oneri sociali	654,1	628,0	26,2	4,2%
Oneri assicurativi	64,6	72,2	-7,6	-10,5%
Tfr	132,2	132,0	0,1	0,1%
Altri oneri	9,9	9,7	0,2	2,1%
TOTALE	2.879,0	2.784,0	95,0	3,4%

Il **costo totale del personale** per il 2009 evidenzia un incremento di circa €/Mig. 95, rispetto al 2008, pari al 3,4%. Relativamente alle singole componenti di costo, si osserva un incremento percentuale più marcato degli oneri sociali determinato principalmente dalla stima di una mancata decontribuzione sul premio di produzione avente competenza 2009, tenuto conto che, ad oggi, non è stato ancora approvato il provvedimento applicativo della legge 247/2007 per lo stesso anno. E' invece diminuita l'incidenza percentuale degli oneri assicurativi (INAIL) grazie ad una modifica dell'inquadramento del livello di rischio attribuito agli impiegati tecnici ed agli addetti di laboratorio avvenuta nel corso del 2008. L'incremento del costo totale del personale è attribuibile rispettivamente a due componenti: la prima è la crescita della forza media di cui si è dato descrizione nel capitolo precedente. La seconda è l'incremento del CCNL realizzatosi attraverso due aumenti (uno dal mese di gennaio ed uno dal mese di agosto) i quali hanno determinato un incremento degli stipendi che, tenuto conto del livello parametrico del personale dipendente dell'azienda, ha inciso per il 3,1%.

Nonostante tale incremento il costo medio annuo di una unità di personale è sceso dell'1,1% e ciò ha contribuito al contenimento del costo complessivo.

ORE LAVORATE	IMP. E QUADRI		DIFF.	OPERAI		DIFF.	TOTALE		DIFF.
	2009	2008	%	2009	2008	%	2009	2008	%
COSTO TOT. ANNUO (Mig.di €)	1.465,09	1.569,47	-6,7%	1.061,00	971,96	9,2%	2.526,09	2.541,43	-0,6%
COSTO MEDIO ANN. (Mig.di €)	€ 42,19	€ 43,95	-4,0%	€ 40,42	€ 39,80	1,6%	€ 41,42	€ 42,27	-2,0%
ORE LAVORO ORDINARIO	53.553	57.100	-6,2%	42.161	38.750	8,8%	95.715	95.849	-0,1%
ORE LAVORO STRAORDINARIO	1.644	1.817	-9,5%	2.422	2.800	-13,5%	4.066	4.616	-11,9%
TOTALE ORE LAVORATE	55.197	58.916	-6,3%	44.583	41.549	7,3%	99.780	100.466	-0,7%
ORE LAVORATE PRO-CAPITE	1.589	1.650	-3,7%	1.698	1.701	-0,2%	1.636	1.671	-2,1%
COSTO ORARIO PRO-CAP.	€ 26,54	€ 26,64	-0,4%	€ 23,80	€ 23,39	1,7%	€ 25,32	€ 25,30	0,1%

Dalla tabella sopra riportata riguardante operai, quadri e impiegati, si evince una diminuzione del **costo totale annuo** e del **costo medio annuo** determinata principalmente dal passaggio a dirigenti di tre unità avvenuta nel corso del 2008 oltre che da una diminuzione delle **ore di straordinario**, pari all'11,9% che ha riguardato sia gli impiegati che gli operai ed è stata osservata in tutti i settori aziendali, eccetto l'ufficio tecnico, particolarmente impegnato per la realizzazione della progettazione e direzione lavori.

Nel 2009 le ore di straordinario sono state appena il 4,1% delle ore lavorate totali e sono state costituite per il 30,5% da interventi in reperibilità per i quali la società risulta contrattualmente obbligata verso il Comune e verso gli utenti.

La riduzione delle ore di straordinario è altresì all'origine della riduzione delle ore lavorate e delle ore lavorate pro-capite assieme all'incremento delle ore di assenza, descritte nella tabella successiva.

Sempre per le circostanze sopra descritte il **costo orario pro-capite** a livello complessivo, si è mantenuto assolutamente costante, nonostante la crescita dei livelli retributivi determinata dalle variazioni del CCNL.

ORE DI ASSENZA	IMP. E QUADRI		DIFF.	OPERAI		DIFF.	TOTALE		DIFF.
	2009	2008	%	2009	2008	%	2009	2008	%
MALATTIA/RIC. OSP./VIS. MED.	1.765	1.477	19,5%	1.746	1.834	-4,8%	3.511	3.311	6,0%
SCIOPERO	0	28	n.r.	8	36	-77,8%	8	64	-87,5%
INFORTUNIO	55	0	n.r.	444	254	74,8%	499	254	96,4%
L.104 E PERMESSI RETRIBUITI	903	891	1,4%	69	0	n.r.	972	891	9,2%
TOTALE (1)	2.723	2.395	13,7%	2.267	2.124	6,7%	4.990	4.520	10,4%
MATERNITA' OBBLIG. E ANTIC.	2.269	1.548	46,6%	0	0	n.r.	2.269	1.548	46,6%
MATERNITA' FACOLTATIVA.	317	998	-68,2%	0	0	n.r.	317	998	-68,2%
TOTALE (2)	2.587	2.546	1,6%	0	0	n.r.	2.587	2.546	1,6%
TOTALE ASSENZE	5.309	4.942	7,4%	2.267	2.124	6,7%	7.576	7.066	7,2%
ORE ASSENZA PRO-CAPITE	153	138	10,5%	86	87	-0,7%	124	118	5,7%

Relativamente alle ore di **assenza**, si nota un complessivo incremento pari al 7,2% che scende al 5,7% a livello pro-capite per l'incremento della forza media. L'incremento è determinato da tutte le fattispecie esclusa quella dello sciopero che, anche nel 2009 è risultato praticamente assente.

Risultano invece in lieve incremento le ore di **malattia** e simili (+6%), quelle relativa ad **infortunni** (+96,4%) e le ore di **permesso retribuito** previste dalla legge (L.104/92 in particolare), +9,2%.

Relativamente agli infortuni, dopo il 2008 nel quale non era avvenuto alcun evento (le ore di assenza a tale titolo nel 2008 si riferivano ad un evento avvenuto nel 2007), nel 2009 sono stati rilevati 3 episodi, tutti di lieve entità.

Anche le ore di **maternità** si sono complessivamente incrementate (+1,6%) ma, a differenza del 2008, la società nel presente anno non ha provveduto alla sostituzione del personale assente con ulteriori unità lavorative, sopperendo alle relative assenze con personale interno.

Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

3. RAPPORTI SINDACALI

I rapporti con le Rappresentanze Sindacali Unitarie aziendali si sono mantenuti, come per i passati esercizi, ampiamente positivi ed improntati al rispetto reciproco, all'ascolto ed alla collaborazione.

Come già segnalato all'interno della relazione degli amministratori allegata al bilancio del precedente esercizio, sul finire del 2008, in relazione alla volontà aziendale di modificare a far data dal 01.01.2009 l'orario di lavoro dei dipendenti del Servizio Acquedotto secondo un'articolazione omogenea con i dipendenti del Servizio Amministrazione e di Gestione Utenza (nonché conforme a quanto applicato dalla stragrande maggioranza delle aziende del servizio idrico integrato), comunicata formalmente alle RSU aziendali ai sensi dell'art. 23 comma 4 del vigente CCNL il 20.11.2008, si è aperto con le medesime RSU, supportate nell'occasione dai rappresentanti provinciali delle OO.SS., un periodo di confronto serrato, a volte aspro, e di tensione nelle relazioni industriali, culminato con la richiesta datata 29.12.2008 al Prefetto di Lucca dell'apertura della procedura di raffreddamento e conciliazione ex art. 2 comma 2 della L 146/1990 in relazione all'intendimento sindacale di attuare iniziative di sciopero.

La procedura di raffreddamento e conciliazione si è conclusa in data 20.01.2009 con esito positivo e con la conseguente revoca dello stato di agitazione, in relazione al sopravvenuto accordo tra le parti in cui, fermo restando la volontà dell'azienda di attuare a far data dal 01.01.2009 il cambiamento dell'orario di lavoro come sopra esposto e come in effetti regolarmente avvenuto, si è proceduto ad individuare e definire alcuni elementi compensativi

accessori.

L'Accordo in tal senso tra la Direzione aziendale e le RSU è stato materialmente sottoscritto il 27.01.2009.

In occasione dell'Accordo con le RSU in ordine al premio di risultato per l'anno 2009, formalizzato il 30.12.2009 sulla base degli obiettivi aziendali stabiliti ad inizio anno, le RSU hanno in via definitiva, formalmente accettato la modifica dell'orario di lavoro.

4. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione aziendale effettuata nel 2009 è stata indirizzata ad aumentare il livello motivazionale e la competenza del personale, per favorire il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento aziendale individuati ad inizio anno.

Le ore di formazione erogate sono state 994 con il coinvolgimento di ca. l'83% del personale dipendente ed una spesa media pro capite di circa 830 Euro, beneficiando di 16 ore finanziate da Fondimpresa.

Il costo totale sostenuto è stato di € 49.534 di cui € 30.054 costituito dal puro costo del personale dipendente che ha partecipato alle attività formative.

Di seguito la tabella riepilogativa dei costi di formazione sostenuti negli ultimi anni:

ANNO	Ore erogate (ore)	Costo sostenuto (euro)	Costo personale (euro)
2006	2017	68.339	57.404
2007	1000	33.600	24.192
2008	1250	53.400	36.300
2009	994	49.534	30.054

Esclusi i finanziamenti pubblici di cui l'azienda ha eventualmente beneficiato.

La formazione ha riguardato in particolare temi di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, aggiornamenti normativi, informatica, tecnici, il trattamento dei dati personali (privacy) ed il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs.231/01. Riguardo la materia salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per la quale sono state erogate 480 ore per un costo di € 21.600, la formazione ha riguardato:

- Il RSPP interno;
- Gli ASPP interni (che si concluderà nel 2010);
- L'aggiornamento dei preposti alla luce del nuovo D.Lgs.81/08;
- L'aggiornamento obbligatorio per il RLS;
- I sistemi di gestione per la sicurezza;
- L'aggiornamento obbligatorio per gli addetti al primo soccorso aziendale.

Tutti i corsi sono stati graditi al personale partecipante il quale ha espresso giudizi positivi in ordine all'efficacia ed alla organizzazione.

ACQUISTI, APPALTI E CONSUMI ENERGETICI

La politica degli acquisti nel corso del 2009, è stata coerente con i passati esercizi, ovvero orientata alla ricerca di materiali e tecnologie di buon livello qualitativo.

Da segnalare il notevole ed efficace sforzo compiuto dall'Ufficio preposto relativamente alle gare di appalto svolte nei mesi di settembre e ottobre 2009 per dare attuazione al programma degli investimenti concordati con l'Amministrazione comunale di Lucca contenuti nella deliberazione di GM n. 413 del 25.08.2009, di cui al punto 3 della parte generale della presente relazione.

Per quanto concerne invece i consumi di forza motrice dell'anno, si riportano di seguito alcune tabelle.

Dalla prima tabella si evince la distribuzione dei consumi di forza motrice suddivisa tra le utenze aventi una linea a media tensione (con rilevazione dei consumi multi oraria) e quella delle utenze in bassa tensione, suddivise a loro volta tra quelle multiorarie e monorarie. Le prime, pur essendo numericamente molto più ridotte, rappresentano l'85% dei consumi e l'83% circa del totale sostenuto dall'azienda.

DESCRIZ.	TIPO UTENZA	2009	2008
N° UTENZE	MT MULTIORAR.	12	0
	BT MULTIORAR.	91	0
	BT MONO	5	90
	TOTALE	104	103
CONSUMI	MT MULTIORAR.	11.772	11.744
	BT MULTIORAR.	1.996	72
	BT MONO	38	2.103
	TOTALE	13.806	13.919
COSTO TOTALE	MT MULTIORAR.	1.458	11.744
	BT MULTIORAR.	293	72
	BT MONO	6	2.103
	TOTALE	1.757	1.801
COSTO UNITARIO	MT MULTIORAR.	0,124	0,125
	BT MULTIORAR.	0,147	0,139
	BT MONO	0,158	0,153
	TOTALE	0,127	0,129

AREA	UTENZE		KWH CONS. (X 1.000)			COSTO TOT. (E/1000)			C. MEDIO KWH (E)		
	2009	2008	2009	2008	VAR.%	2009	2008	VAR.%	2009	2008	VAR.%
- ACQUEDOTTO LUCCA	51	51	5.101	5.219	-2,3%	654	679	-3,7%	0,128	0,130	-1,5%
- ACQUED. PISA-LIVORNO	4	4	5.290	5.413	-2,3%	654	676	-3,3%	0,124	0,125	-1,0%
- DEPURAZIONE LUCCA	1	1	2.640	2.543	3,8%	329	323	1,9%	0,125	0,127	-1,9%
- FOGNATURA LUCCA	47	46	715	686	4,2%	111	114	-2,6%	0,155	0,166	-6,6%
- SEDE AMMINISTR.	1	1	60	58	3,4%	9	9	0,0%	0,150	0,155	-3,3%
TOTALE COMPLESSIVO	104	103	13.806	13.919	-0,8%	1.757	1.801	-2,4%	0,127	0,129	-1,6%

Dalla tabella precedente che mette a confronto i consumi del 2009 e quelli del 2008, si osserva che nell'esercizio si è verificato una diminuzione dei **costi energetici totali** (-2,4%), determinato prevalentemente da una diminuzione del costo medio per Kwh (-1,6%). Questa, in particolare, è stata determinata da una lieve diminuzione delle tariffe applicate dal fornitore, oltre che dal passaggio di 85 utenze da uno scaglione tariffario unico (utenze monorarie) a scaglioni tariffari distinti (utenze multi orarie). In proposito, si ricorda che la bontà delle condizioni contrattuali di acquisto dell'energia, effettuato a

prezzo sensibilmente inferiore a quello del mercato vincolato, è stata ottenuta grazie alla effettuazione di apposita gara europea ad evidenza pubblica indetta da Cispel Confservizi Toscana in qualità di stazione appaltante per conto dei principali operatori del servizio idrico integrato operanti in Toscana e Umbria (Acque SpA, ASA SpA, GAIA SpA, Nuove Acque SpA, Publiacqua SpA e Umbra Acque SpA, oltre a GEAL SpA), allo scopo di fare massa critica e spuntare appunto le migliori condizioni di mercato, nella quale è risultata vincitrice la società Estra SpA.

Oltre alla riduzione delle tariffe si è registrata una diminuzione complessiva dei consumi (-1,4%) principalmente dovuti a quelli sostenuti sia per l'acquedotto lucchese che per quello relativo alla fornitura idrica all'ingrosso a favore di Acque SpA ed ASA SpA, per le cui ragioni si rimanda al capitolo successivo "attività di ricerca, sviluppo e tutela dell'ambiente".

Come evidenziato dalla tabella sottostante relativa al rapporto tra consumi energetici e volumi erogati, tale riduzione dei consumi è stata ottenuta anche grazie ad una ottimizzazione del funzionamento degli impianti, come rappresentato nella seguente tabella:

INDICI DI EFFICIENZA ENERGETICA	2009	2008	DIFF.%
KWh / QUANTITÀ ACQUA EROGATA - ACQUED.LU	0,795	0,854	-6,9%
KWh / QUANTITÀ ACQUA EROGATA - ACQUED.PI.LI	0,382	0,383	-0,2%
KWh / QUANTITÀ ACQUA TRATTATA - IMP.DEPURAZ.	0,356	0,359	-1,0%

I consumi elettrici del depuratore si sono invece incrementati in misura del 3,8%.

Anche i consumi delle utenze fognatura, infine, hanno fatto registrare un aumento rispetto al 2008, ma il costo totale delle stesse è diminuito grazie ad un sensibile calo del costo medio unitario della tariffa.

INVESTIMENTI

1. INVESTIMENTI ESEGUITI

Per gli investimenti eseguiti nel 2009 si indica di seguito il valore complessivamente realizzato distinto per destinazione:

DESCRIZIONE (Importi in €/Mig.)	2009	2008	DIFFER.
INTERVENTI SU RETE IDRICA COMUNE LUCCA	800	393	407
- Sostituzione condotte idriche	167	161	5
- Estensione condotte idriche	312	78	234
- Impianti di sollevamento	2	19	-18
- Altri interventi (telec., serbatoi, filtri, contat. attrezz. Ecc.)	320	135	185
INTERVENTI SU RETE FOGNARIA COMUNE LUCCA	967	96	871
- Estensione rete fognaria	897	87	810
- Impianti di sollevamento	1	1	1
- Impianti di telecontrollo	10	8	3
- Attrezzature	58	0	58
INTERVENTI SU IMP.DEPURAZIONE COMUNE LUCCA	214	290	-76
- Centraline, manutenzioni straord.imp.elettrici	0	25	-25
- Altre manutenzioni impianto (vasche, ecc.)	185	181	4
- Telecontrollo, macch.operatori e altre attrezzature	29	84	-55
INTERVENTI PER ACQUEDOTTO PISA-LIVORNO	40	5	36
PARCO AUTOMEZZI	144	74	70
ALTRI INVESTIMENTI IN IMMOB. IMMATERIALI	79	47	32
ALTRI INVESTIMENTI IN IMMOB. MATERIALI	61	37	24
TOTALE INVESTIMENTI (A)	2.305	941	1.364

L'ammontare complessivo degli investimenti relativi al 2009 si è fortemente incrementato rispetto all'anno precedente, in quasi tutte le aree aziendali.

La **rete fognaria**, pari complessivamente ad €/Mig. 952, si è incrementata in modo rilevante grazie alle opere realizzate dalla società a seguito della emanazione della delibera CIPE 117/2008 e della possibilità da essa prevista di incrementare le tariffe per il 2010 in relazione agli investimenti realizzati nel 2009; è inoltre compreso in questa categoria l'ammontare realizzato al 31.12.2009 di un ulteriore tratto di fognatura nell'Oltreserchio, finanziato con contributi regionali, così come descritto nel capitolo relativo ai contributi.

Anche per gli interventi sulla **rete idrica**, si è effettuato un consistente incremento: alcune delle opere ricomprese in questa categoria e relative all'estensione ed alla sostituzione delle condotte sono state realizzate in concomitanza a quelle di fognatura descritte al punto precedente. Si è inoltre largamente incrementato l'ammontare dei contatori sostituiti nell'esercizio (circa 4.800 unità rispetto alle 2.058 dell'anno precedente), ai quali si è anche aggiunto dal mese di maggio 2009 anche l'installazione di speciali valvole (UFR) mirata ad un'ancor più accurata quantificazione dei consumi idrici.

Gli investimenti eseguiti nel settore **depurazione** hanno riguardato la manutenzione straordinaria e la messa a norma di parti dell'impianto quale quella riguardante la sedimentazione finale (mediante l'installazione di pacchi lamellari per migliorare l'abbattimento dei solidi sospesi), la struttura portante e le passerelle, la torcia bio-gas, il gruppo cogeneratore e quelle effettuate nell'ambito della certificazione AIA; altri importanti interventi sono stati la fornitura e posa in opera di un carro ponte per la sedimentazione secondaria, la fornitura di una stazione polielettrolita e la fornitura di attrezzatura per il laboratorio. Per quanto concerne il **parco automezzi** nel 2009 si è provveduto

all'acquisizione di ben 9 nuovi mezzi, tutti in sostituzione di altre unità dismesse.

Gli **altri investimenti** hanno riguardato tra gli altri, l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software tra i quali un nuovo server nell'ottica dell'operazione di virtualizzazione, un nuovo plotter ed alcuni nuovi applicativi, così come descritto nel capitolo relativo alla gestione amministrativa e l'IT.

Relativamente agli investimenti in **impianti entrati in funzione nel corso del 2009** (esclusi dunque quelli in corso di realizzazione a fine anno), si riporta di seguito l'elenco delle opere realizzate e completate per un importo complessivo superiore ai 20.000 euro.

SOSTITUZIONE CONTATORI	200.484,79
VALVOLE UFR	67.518,18
SOST.TUB.ACQ.TRATTI AMMALORATI ZONE DIFFUSE	51.156,55
OTTIMIZZAZIONE E DISTRETTUALIZZAZIONE ACQ. CIVICO	48.277,28
PROLUNGAMENTO TUBAZIONE ACQUEDOTTO VIA SS.ANNUNZIATA	44.246,28
COIBENTAZIONE PARETE ESTERNA DIGESTORE ANAEROBICA	22.762,50
MESSA A NORMA STRUTTURA PORTANTE E PASSERELLE VASCHE DEPURATORE	25.000,00
FORNIT E POSA IN OPERA CARRO PONTE PER SEDIMENTAZIONE SECONDARIE	33.469,81
MESSA A NORMA SEDIMENT. FINALE MEDIANTE INSTALAZ. DI PACCHI LAMELLARI	48.142,11
POMPA MISCELA AERATA	21.006,42
LU-IMP DI GRIGLIAT E DISSABB X BOTTINI M/2 100	42.456,40
LU-LAV E FORNITURA CERTIFICAZIONE AIA DEP	24.022,91
PROL FN V,LE CASTRACANI TRAV.I	37.197,56
LAV COSTRUZIONE COLLETTORI FN V.VILLE S.PIETRO A VICO	29.854,99

2. CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO CAPITALE

La società ha ottenuto a partire dal 2005 contributi in conto capitale a fronte della realizzazione di investimenti. Per le opere di manutenzione straordinaria degli acquedotti realizzate a seguito dell'*emergenza idrica* del 2003, la società ha ottenuto dalla Regione Toscana contributi per € 594.000 pari al 33% del valore delle opere realizzate.

Per la realizzazione delle opere di fognatura nell'*Oltreserchio lucchese*, la società ha ricevuto contributi a totale copertura degli interventi realizzati: trattasi in particolare di € 924.185,50 per il 1° lotto, di € 255.366,72 per la realizzazione di una *stazione di sollevamento* (l'opera complessiva ne prevede 273.740,78) e, nel corso del 2009 quello relativo a Via di Poggio per € 341.996,25 (pari al 50% dell'importo totale previsto per questo lotto).

La contabilizzazione dei contributi è stata effettuata in bilancio nel rispetto del principio di competenza secondo la tecnica dei risconti passivi, come dettagliatamente spiegato nella nota integrativa.

ANALISI ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

PATRIMONIALE

L'analisi dell'**andamento economico, finanziario e patrimoniale**, viene evidenziata attraverso i prospetti di seguito riportati nonché con le apposite tavole di analisi di bilancio allegate alla presente relazione.

ANDAMENTO PATRIMONIALE	31.12.2009	31.12.2008	DIFFERENZA
(importi in migliaia di €)			
Circolante netto	(1.258)	(647)	(610)
<i>Crediti correnti</i>	6.662	5.881	780
<i>Rimanenze</i>	279	199	81
<i>(Debiti correnti)</i>	(8.229)	(6.759)	(1.470)
<i>Ratei e risconti</i>	30	31	(1)
(Depositi cauzionali)	(1.383)	(1.307)	(76)
(Fondo T.F.R.)	(612)	(603)	(8)
(Fondi rischi ed oneri e Fondo Imposte)	(88)	(472)	384
Attività fisse nette	8.863	7.838	1.026
<i>Immobilizzazioni materiali nette</i>	8.682	7.666	1.015
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	164	154	11
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	18	18	0
Capitale Investito	5.523	4.732	791
Posizione finanziaria netta	(78)	901	(979)
<i>Debito di finanziamento a medio-lungo</i>	1.313	1.491	(177)
<i>Debito di finanziamento a breve</i>	182	267	(86)
<i>(Liquidità impiegata)</i>	(1.573)	(857)	(716)
Patrimonio netto	5.602	3.831	1.771
<i>Capitale Sociale</i>	1.450	1.450	0
<i>Riserve</i>	2.381	1.914	467
<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	1.771	467	1.303
Fonti di finanziamento	5.523	4.732	791

L'**andamento patrimoniale** evidenzia in sintesi un aumento del capitale investito nonostante una diminuzione della posizione finanziaria netta.

L'aumento del capitale investito è determinato dall'incremento delle **attività fisse nette** in relazione agli investimenti effettuati dalla società, i quali superano ampiamente l'importo degli ammortamenti rilevati nell'esercizio e dei contributi in conto capitale ricevuti nel periodo. In proposito, relativamente all'equilibrio patrimoniale, ed alla correlazione temporale tra fonti ed impieghi, si fa presente che la società, alla fine dell'esercizio, dopo idonea procedura di tipo competitivo, si è accordata con un primario istituto di credito per la concessione di un mutuo a copertura degli investimenti effettuati nel periodo per un importo di 1,5 Mln. di euro. Il finanziamento in questione sarà erogato nei primi mesi dell'esercizio 2010, tenuto conto dell'ottimo livello della liquidità impiegata.

L'aumento del capitale investito è peraltro limitato dalla diminuzione dell'**attivo circolante**. Questa è dovuta ad un rilevante aumento dei debiti correnti, in particolare i debiti verso fornitori, a motivo della realizzazione di investimenti in chiusura di anno, dei debiti verso il Comune di Lucca, e dei debiti tributari legati all'incremento del risultato dell'esercizio. L'aumento dei crediti che si osserva nella tabella è invece imputabile in misura pressoché totale alla rilevazione di un credito di carattere eccezionale in chiusura dell'esercizio e che, alla data della presente risulta interamente saldato. Sempre sull'attivo circolante, si osserva

infine un contenuto incremento delle rimanenze ed il consueto incremento dei **depositi cauzionali** legato alla normale dinamica delle variazioni contrattuali.

L'incremento delle **fonti di finanziamento**, come sopra accennato, è stato ottenuto con un mix qualitativamente migliore. Infatti, a fine esercizio, la **posizione finanziaria netta** della società si è ridotta in modo consistente, sia per effetto del pagamento delle rate di mutuo a carico dell'esercizio, sia soprattutto per un aumento della liquidità impiegata, in relazione alla quale, si è, come detto procrastinato al 2010, l'erogazione di un mutuo per la realizzazione degli investimenti del 2009. L'incremento del **patrimonio netto** è stato invece conseguito grazie all'eccezionale risultato economico conseguito dalla società nel corso dell'esercizio. Si osserva infine che l'utile dello scorso esercizio è interamente affluito nelle riserve della società.

ANDAMENTO ECONOMICO	31/12/2009		31/12/2008		VARIAZIONE	
	€ /Mig	%	€ /Mig	%	€ /Mig	%
RICAVI	12.608	94,2	11.645	96,3	963	8,3
PRODUZIONE D'ESERCIZIO	13.388	100,0	12.087	100,0	1.301	10,8
VALORE AGGIUNTO	6.021	45,0	4.940	40,9	1.081	21,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.142	23,5	2.156	17,8	986	45,8
REDDITO OPERATIVO	1.997	14,9	1.138	9,4	859	66,0
RISULTATO NORMALE ANTE IMPOSTE	2.004	15,0	1.095	9,1	909	69,9
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.724	20,3	884	7,3	1.839	208,0
RISULTATO NETTO	1.771	13,2	467	3,9	1.303	278,9

Relativamente alla situazione economica, si osserva anzitutto il fortissimo incremento del **risultato netto** che, come indicato nelle premesse, risulta determinato in misura pressoché analoga da elementi inerenti l'area ordinaria e quella straordinaria. Riguardo all'area ordinaria, l'incremento dei vari risultati intermedi è determinato da un aumento dei **ricavi** e del **valore della produzione** in misura più che proporzionale rispetto all'aumento dei costi operativi. In particolare, la società ha conseguito un maggior margine sulle attività attinenti il servizio idrico integrato dato che all'incremento delle tariffe e dei quantitativi consumati dall'utenza, ha fatto riscontro un aumento contenuto dei costi operativi. Altro miglioramento del margine di redditività è stato determinato dall'esecuzione di commesse a rimborso in favore del Comune di Lucca. La società ha così migliorato il **valore aggiunto** e, in misura percentuale in modo ancor più rilevante il **margine operativo lordo** ed il **reddito operativo**. Infatti, per quanto attiene al primo punto, si evidenzia che il costo del personale è aumentato in misura contenuta ed anzi, se si considera lo stesso al netto delle componenti capitalizzate, ha fatto registrare una flessione rispetto all'anno precedente, dato l'impiego dello stesso nelle attività di investimento. Relativamente al secondo punto, si osserva che l'incremento degli ammortamenti è stato contenuto dato anche che molte opere alla fine dell'esercizio sono in corso di realizzazione, e così pure l'incremento della svalutazione dei crediti, ancora contenuto all'1% circa del fatturato di competenza del periodo. Il **risultato normale ante imposte** risulta superiore al reddito operativo, grazie al ritorno dell'area finanziaria ad un risultato positivo.

Il miglioramento del **risultato ante imposte**, risulta invece determinato da due importanti componenti positive di carattere straordinario e tenuto conto anche che nell'esercizio precedente figurava invece una consistente componente di carattere negativo, legata alla c.d. moratoria fiscale. Nel 2009 invece si è avuta una positiva conclusione del contenzioso con l'USL relativa a conguagli su consumi dei precedenti esercizi ed è stata computata una sopravvenienza attiva grazie all'esercizio dell'opzione per l'imposta sostitutiva di cui all'art. 1 c.48 della L.244/2007.

Il prospetto di **rendiconto finanziario**, riportato nella pagina successiva, evidenzia un flusso monetario del periodo positivo, pari a €/mig. 716, distinto nelle diverse componenti della gestione.

Il miglioramento della situazione finale di liquidità è determinato in particolare dall'incremento del flusso positivo derivante dell'**attività gestionale** in misura pari a €/mig. 803 rispetto al 2008, che dimostra il miglioramento dell'area operativa della società. Tale flusso sconta peraltro anche la variazione negativa della componente relativa agli altri fondi, che ha fatto seguito all'utilizzo del fondo imposte differite (con il parziale pagamento dell'imposta sostitutiva) e del fondo accantonato a seguito degli accertamenti per la moratoria fiscale.

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2009	31/12/2008	DIFFER.
	€/Mig.	€/Mig.	€/Mig.
LIQUIDITA' (DEBITI BANCARI A BREVE) INIZIALE (A)	857	378	478
Flusso finanziario dell'attività gestionale:			
Utile dell'esercizio al lordo oneri finanziari	1.827	570	1.257
Ammortamenti netti	932	812	120
Minusvalenze (plusvalenze) cessione immobilizzazioni	-	-	-
Variazione netta trattamento di fine rapporto	8	(3)	12
Variazione netta altri fondi	(384)	202	(586)
TOTALE FLUSSO DELL'ATTIVITA' GESTIONALE (B)	2.383	1.581	803
Variazioni del capitale circolante netto:			-
(Incremento) decremento rimanenze	(81)	26	(107)
(Incremento) decremento crediti commerciali	(780)	(47)	(733)
Incremento (decremento) debiti commerciali	1.470	(45)	1.515
Incremento altri crediti/debiti ratei e risconti	1	3	(2)
TOTALE VARIAZIONE DEL CIRCOLANTE NETTO (C)	610	(63)	673
Flusso finanziario da attività di investimento			-
Investimento immobilizzazioni:			-
Immateriali	(79)	(63)	(16)
Materiali	(2.221)	(816)	(1.405)
Finanziarie	-	-	-
Contributi c/impianti	342	92	250
TOTALE FLUSSO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(1.958)	(787)	(1.171)
Flusso da attività finanziarie			-
Oneri per servizio del debito	(319)	(252)	(68)
Accensione mutui bancari	-	-	-
TOTALE FLUSSO DA ATTIVITA' FINANZIARIE (E)	(319)	(252)	(68)
VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO			--
Aumenti di capitale			-
Distribuzione dividendi			-
TOTALE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (F)	--	--	--
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ESERC. (G=B+C+D+E+F)	716	479	237
LIQUIDITA' (DEBITI BANCARI A BREVE) FINALE (A+G)	1.573	857	716

Anche il flusso derivante dalle variazioni di **circolante netto** si è incrementato in misura

rilevante rispetto al 2008, anno in cui era rimasto pressochè costante, dato che così come descritto nel commento allo stato patrimoniale, si è registrato un incremento dei debiti commerciali più consistente di quello relativo ai crediti.

Entrambi hanno origine ben precisa: l'aumento dei debiti è legato principalmente alla realizzazione di investimenti, mentre quello dei crediti è correlato all'ottenimento di partite straordinarie.

Il rendiconto finanziario evidenzia inoltre l'incremento del **flusso di investimento** rispetto all'esercizio precedente, considerato anche al netto dei contributi in conto impianti ricevuti dalla società nel corso dell'esercizio e riferiti ad un nuovo lotto delle fognature dell'Oltreseschio.

Il flusso della **gestione finanziaria** è rappresentato dagli oneri del servizio del debito sostenuti sui finanziamenti già attivi, mentre come si osserva la società alla fine dell'esercizio non era ancora ricorsa all'accensione di nuovi finanziamenti, pur avendo un accordo con un primario istituto di credito di procedere alla stipula di un nuovo mutuo per €/Mig. 1.500.

Anche nel 2009 non si sono avute variazioni di **patrimonio netto** né dal punto di vista di aumenti di capitale, né da quello della distribuzione di dividendi, la quale è stata effettuata in ragione della mancata chiusura della procedura di recupero della moratoria fiscale e della firma del protocollo d'intesa del 30.4.2008 che prevede realizzazione di nuovi investimenti a carico della società.

RAPPORTI CON I SOCI

La compagine azionaria è conseguentemente la seguente:

- Lucca Holding SpA 754.000 azioni di serie A i.v.;
- CREA SpA 417.600 azioni di serie B i.v.;
- Veolia Eau - Compagnie Générale des Eaux 278.400 azioni di serie B i.v..

Sulla base della suddetta situazione, la società risulta soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Lucca Holding SpA ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

Ai sensi degli artt. 2497 bis e ter del c.c. si precisa che anche nel 2009 la società ha proseguito la collaborazione con la Lucca Holding Servizi Srl, controllata dalla Lucca Holding SpA, sulla base di un contratto relativo alla gestione del call center con la società.

Il contratto è stato giustificato dall'esigenza di migliorare i precedenti standard qualitativi di gestione del servizio: attraverso il servizio di call center, la società ha infatti esteso il servizio di risposta telefonica agli utenti in orari precedentemente non presenti e, soprattutto, ha ridotto i tempi medi di attesa telefonici superando le criticità della gestione interna.

Nel corso del 2009, tuttavia, tenuto conto della modifica delle condizioni economiche effettuata dalla Lucca Holding Servizi Srl, la società ha disdetto il contratto vigente nei tempi dallo stesso previsti, ed ha effettuato un'indagine commerciale relativa a tale servizio, in esito alla quale, non essendo stato possibile un accordo con la società Lucca Holding Servizi Srl, a partire dal 01.03.2010 il servizio di call center è svolto da un altro operatore.

I rapporti tra la società e gli azionisti e tra gli azionisti tra loro possono considerarsi eccellenti.

ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Nel corso del 2009 è proseguito il progetto di distrettualizzazione delle reti acquedottistiche e di implementazione di sistemi permanenti di controllo delle perdite, avviato negli anni passati, e realizzato dal personale dipendente di GEAL con l'ausilio di una consulenza specialistica.

Il progetto consiste nella suddivisione della rete idrica in zone ben delimitate, denominate distretti, con un unico accesso idrico controllato e fornito di apparecchiature di misura di portata e di pressione, in grado di trasmettere in tempo reale i parametri misurati a distanza presso la sede operativa di Salicchi.

Ad oggi l'acquedotto civico di Lucca è pressoché per intero distrettualizzato.

L'aumento della portata in ingresso ad un distretto, in particolar modo in orario notturno (atteso che nel tessuto urbano risultano assenti attività idroesigenti - ci riferiamo ad attività industriali o assimilate - operative di notte), ed il relativo abbassamento della pressione è un indice di una o più perdite all'interno del distretto stesso; il monitoraggio nel tempo di questi parametri consente di intervenire in maniera tempestiva sia per la riparazione delle perdite visibili che -soprattutto- per la ricerca, l'individuazione e la successiva riparazione di quelle occulte, che sempre più frequentemente vengono riparate prima ancora che esse affiorino in superficie.

Inoltre, grazie alla possibilità di modulare la pressione in rete nelle diverse fasce orarie in relazione ai consumi dell'utenza, è possibile ottenere un minore affaticamento delle tubazioni esistenti riducendo così il rischio di rotture e, ove presenti piccole perdite occulte non rilevabili, ottenere una riduzione delle dispersioni di acqua potabile.

L'attività di ricerca e di localizzazione delle perdite è stata preceduta da uno studio idraulico e di progettazione del sistema permanente di controllo, nonché dalla sua realizzazione.

L'attività svolta ha consentito per ciascun distretto, prima ancora degli interventi di

riparazione, di ottenere la perfetta conoscenza della rete idrica, delle valvole e di tutte le apparecchiature già installate, nonché delle eventuali anomalie esistenti, spesso non conosciute stante la vetustà della rete idrica. Tale aspetto ha portato ad un aggiornamento della cartografia informatica GIS.

Di particolare rilevanza anche l'impegno di GEAL finalizzato alla riduzione delle cosiddette perdite commerciali, ovvero le perdite non dovute alla rottura delle tubazioni dell'acquedotto, ma ad una imperfetta rilevazione dei consumi dell'utenza.

Relativamente a questo aspetto merita ricordare nel 2009, l'attività di GEAL volta al rinnovo del parco contatori compiuta interamente tramite il proprio personale interno, atteso che è facilmente dimostrabile come un contatore "vecchio" sia un apparecchio che mediamente registra consumi inferiori a quelli reali.

Nel 2009 sono stati sostituiti ca. 5.000 contatori che avevano un'età superiore ai 10 anni, pari all'incirca al 13% di tutti i contatori installati, con nuovi apparecchi di misura aventi getto multiplo e classe B di appartenenza.

Tale attività continuerà per tutto il 2010 e, presumibilmente, anche per tutto il 2011.

Inoltre a tutti i nuovi contatori installati a servizio di nuove utenze ed in buona parte dei circa 5.000 sostituiti, in alternativa alla normale valvola di ritegno è stata installata una speciale valvola idonea a fare rilevare al contatore anche i consumi minimi, che normalmente sfuggono alla misurazione.

Tutto quello che GEAL ha realizzato nel 2009 e negli anni precedenti, ed in particolare modo la distrettualizzazione delle reti idriche e la conseguente ricerca e riparazione delle perdite, così come sopra sinteticamente descritto, ha dato luogo nel 2009, a fronte di un aumento dei consumi idrici del **+4,6%** rispetto al 2008, ad una diminuzione dell'acqua immessa in rete valutata sempre rispetto al medesimo anno del **-3,2%**, che rappresenta un risultato davvero eccezionale.

Tenuto poi conto che, come noto, l'approvvigionamento dell'acquedotto di Lucca avviene per buona parte tramite l'acqua contenuta nella falda idrica, la diminuzione dei quantitativi immessi in rete ha comportato anche una riduzione dei consumi energetici nella misura di **-2,3%** e conseguentemente dei costi per la fornitura dell'energia elettrica per il funzionamento degli impianti di acquedotto, come ampiamente descritto e commentato nel capitolo precedente "acquisti appalti e consumi energetici".

Le attività svolte, oltre ai benèfici effetti economici per la società, rappresentano quindi la migliore risposta possibile della GEAL alla problematica sempre più attuale di tutela e risparmio della risorsa idropotabile e di risparmio energetico.

* * *

Presso l'impianto di trattamento dei reflui urbani di Pontetetto è stato riattivato già nel 2007 un gruppo di cogenerazione per la produzione combinata di energia elettrica e calore dalla potenza nominale di 150 kW.

Il gruppo è alimentato da una fonte di energia rinnovabile, rappresentata dal biogas (una miscela di gas costituita in prevalenza, per ca. il 60%, da metano), prodotto a sua volta dal processo depurativo dei liquami.

Il calore prodotto viene utilizzato per il riscaldamento della fase di digestione anaerobica, parte essenziale del trattamento dei fanghi prodotti dalla depurazione delle acque, e per il riscaldamento di alcuni locali in uso al personale dipendente.

L'energia elettrica prodotta invece viene utilizzata per coprire parzialmente il fabbisogno energetico dell'impianto di depurazione.

Il gruppo di cogenerazione ha prodotto nel 2009 oltre 521.000 kWh di energia elettrica, pari a circa il 20% di tutta l'energia elettrica consumata annualmente dall'impianto di depurazione di Pontetetto.

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ottenuta tramite il gruppo di cogenerazione, ha consentito inoltre alla GEAL di ottenere per il 2009 dal Gestore del

Servizio Elettrico nazionale 521 certificati verdi (i quali rappresentano una forma di incentivazione prevista dalla legislazione nazionale per favorire la produzione di energia "pulita") che, avendo un valore economico al pari di un titolo azionario, sono stati successivamente venduti sul mercato direttamente da GEAL.

La vendita di detti certificati è avvenuta attraverso l'asta on-line del Gestore del Mercato Elettrico nella sessione del 27.1.2010, per un controvalore di 45.327 euro al netto dell'IVA.

L'attivazione del gruppo di cogenerazione quindi ha consentito a GEAL di ottenere importanti benefici economici dovuti ai minori acquisti di energia elettrica e di prodotti combustibili, oltre che alla vendita sul mercato dei certificati verdi; inoltre ha reso possibile, a beneficio dell'ambiente, l'ottimale utilizzo ai fini energetici di una risorsa rinnovabile prodotta contestualmente al processo depurativo, senza la quale si sarebbe reso indispensabile provvedere attraverso combustibili fossili a più elevato impatto ambientale.

A marzo 2010 è stato presentato da GEAL in Regione a valere sul bando POR-CREO un interessante progetto di un impianto solare termico, da attuarsi presso l'impianto di depurazione di Pontetetto, costituito da 366 collettori, sollevati da terra tramite strutture di sostegno ancorate nel terreno, per una superficie complessiva captante di 732 mq, nonché una vasca in c.a. interrata di 90 mc completamente coibentata esternamente, dove avverrà lo scambio termico tra l'acqua calda riscaldata dai pannelli solari ed i fanghi provenienti dal digestore anaerobico.

Il progetto prevede inoltre l'installazione di un gruppo di cogenerazione a turbina alimentato a biogas dalla potenza di 100 kWe (o in alternativa due turbine di potenza minore) e 155 kWt da far lavorare in parallelo, o in sostituzione, all'attuale gruppo motore e da inserire all'interno del locale preesistente.

La realizzazione del progetto consentirà quindi, attraverso il preriscaldamento dei fanghi per il tramite dell'energia solare anziché tramite la combustione del biogas, di ridurre drasticamente, quasi annullando, l'utilizzo dell'attuale caldaia tradizionale e così ottimizzare la produzione del biogas stesso, che potrà quindi essere impiegato per alimentare la turbina, ottenendo da questa il calore per il completamento del processo di riscaldamento fanghi e soprattutto la produzione dell'energia elettrica, che in questo modo verrà massimizzata.

Si segnala più in particolare il beneficio ambientale derivante dalla realizzazione dell'impianto proposto dalla GEAL, posto che a lavori ultimati la caldaia -funzionante attualmente e soprattutto in periodo invernale, a gasolio - resterà pressoché del tutto inutilizzata, se non per le emergenze, ed il calore da essa prodotto sarà sostituito dall'energia solare.

In tal modo tutto il biogas prodotto dal processo di depurazione dei liquami, che costituisce un'importante fonte di energia rinnovabile, potrà essere impiegato per la produzione di energia elettrica, da utilizzarsi per l'incremento della percentuale di copertura del fabbisogno energetico dell'impianto di depurazione stesso.

La produzione attesa di energia elettrica a progetto ultimato è stimata in 1.400.000 kWh/anno.

L'investimento, previsto interamente a carico della GEAL salvo l'eventuale contributo regionale a valere sul bando POR-CREO, è di ca. 650.000 euro.

Il progetto è stato approvato dall'Amministrazione comunale di Lucca, con propria deliberazione GM n. 52 del 9.2.2010, la quale, ha provveduto anche a promuovere questa nostra iniziativa attraverso la stampa locale.

* * *

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e, alla nostra società, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

OBBLIGHI IN MATERIA DI PRIVACY (D.Lgs. 196/03)

In conformità al D.Lgs. 196/03, la società sta al momento provvedendo, come ogni anno, all'aggiornamento del proprio Documento Programmatico per la Sicurezza entro la scadenza del prossimo 31.03.2009.

In particolare, risulta al momento in fase di attuazione la nuova normativa inerente il c.d. "amministratore di sistema", figura introdotta dal Garante per la Protezione dei dati personali con provvedimento del 27.11.2008, con la quale si individuano le figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione, amministratori di basi dati, amministratori di reti e apparati di sicurezza e amministratori di sistemi software complessi.

A seguito di tale provvedimento, la società ha avviato un ulteriore processo di analisi del sistema informatico, peraltro ulteriormente modificato nell'anno (così come descritto nel capitolo relativo all'IT), coinvolgendo la società che gestisce in outsourcing le reti aziendali ed un'apposita figura legale esperta della materia. Nell'ottica del rispetto della legge, la società si è altresì dotata di apposito software necessario per la registrazione degli accessi logici (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici, da parte degli amministratori di sistema.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Relativamente al rischio di liquidità e quello di variazione dei flussi finanziari, la società si è dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso e giudicate idonee a prevenire ogni eventuale necessità. I rischi finanziari legati alla variabilità dei tassi di interesse sono limitati tenuto conto del livello di indebitamento della società. Date le caratteristiche della propria clientela e dell'organizzazione interna di cui si è dotata in materia di gestione e recupero crediti, la società non pone in essere strumenti di copertura del rischio di credito.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'unico fatto di rilievo meritevole di segnalazione è rappresentato dalla pubblicazione delle sentenze del TAR Toscana relative al contenzioso con l'Autorità di Ambito e con GAIA SpA, ampiamente discusse e commentate al punto 1 della parte generale della presente relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fermo restando che per le ragioni contenute nelle conclusioni al punto 1 della parte generale della presente relazione è opinione degli amministratori che anche sulla base delle sentenze pubblicate dal TAR Toscana non vi possano essere dubbi alcuno circa la continuità gestionale di GEAL, principio in base al quale è stato predisposto il presente bilancio, è altrettanto indubbio che allo stato e proprio sulla base delle sentenze ad oggi pubblicate, – fermo restando il definitivo pronunciamento del Consiglio di Stato, nonché la possibilità tutt'altro che remota di ulteriori modifiche legislative – la gestione di GEAL potrebbe essere destinata a cessare al 31.12.2011, avendo il TAR Toscana escluso la naturale scadenza del

31.12.2025 della vigente Convenzione di affidamento con il Comune di Lucca.

RISCHI ED INCERTEZZE

Con riferimento al comma 3 punto 6 bis dell'art. 2428 cc, si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

Rischi strategici

In questa categoria di rischi rientra il rischio di decadenza anticipata della vigente Convenzione di affidamento, di cui al contenzioso con l'Autorità di Ambito e con GAIA descritto al punto 1 della parte generale e nel capitolo "evoluzione prevedibile della gestione", ai quali si rimanda.

Rischi di mercato

I rischi strategici di cui al punto precedente si estendono ai rischi di mercato.

Volendo prescindere dai primi, si ricorda che GEAL opera nel settore del SII nel solo territorio del Comune di Lucca, che rappresenta un mercato regolato molto stabile, sulla base di un atto concessorio allo stato ritenuto legittimo anche in esito alle sentenze del TAR Toscana pubblicate lo scorso 19.02.2010.

Per quanto riguarda la fornitura di acqua all'ingrosso alle aziende Acque SpA e ASA SpA, rispettivamente gestori del SII nell'ATO Basso Valdarno e Toscana Costa, fondamentale per l'equilibrio economico dell'intera gestione, essa risulta allo stato regolata da un Accordo tra aziende avente formale scadenza il 01.10.2019, non avendo provveduto le società nostre clienti a dare formale disdetta del contratto entro un anno dalla data di scadenza originaria del 01.10.2009.

Anche questo contratto, trovando lo stesso il proprio presupposto nella vigente Convenzione di affidamento ad oggi legittima, è a sua volta pienamente legittimo, ancorché non si può allo stato escludere che l'eventuale cessazione anticipata della Convenzione con il Comune di Lucca, possa trascinare alla cessazione anticipata anche il contratto di somministrazione di acqua all'ingrosso.

Per le ragioni anzidette, prescindendo dalle sentenze del TAR Toscana e quindi ponendoci in un orizzonte temporale di breve durata, entro la data del 31.12.2011, il rischio di mercato per quanto attiene il core business aziendale, è pressoché inesistente.

GEAL opera invece sul libero mercato relativamente ad una serie di attività, elencate al punto 7 del capitolo relativo alle attività aziendali della presente relazione, che nel bilancio 2009 hanno comportato ricavi per 796.000 euro, pari al 6,7% dei ricavi.

Ancorché tale percentuale sia piuttosto modesta, trattasi comunque di attività ad elevato valore aggiunto che di conseguenza contribuiscono in misura non trascurabile al buon risultato di esercizio.

L'apprezzamento crescente da parte della clientela nei confronti di tali attività svolte da GEAL, unitamente al numero consistente di autotrasportatori che ci conferiscono i rifiuti liquidi da trattare -attività questa che da sola contribuisce ad oltre il 60% di tutti i ricavi da attività accessorie non regolate- che esclude quindi la dipendenza della società da un unico cliente, nonché l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature è tale da far ritenere il rischio di perdere quote significative di mercato poco elevato.

Rischi di credito

GEAL ha consolidato nel corso degli anni delle procedure molto puntuali e tali da risultare molto efficaci per il recupero del credito. Dall'analisi di eaging, emerge infatti che i crediti da bollettazione di età superiore ai due anni ammontano a ca. l'1,20% del fatturato ed il fondo svalutazione crediti copre totalmente tali importi, oltre che la stessa percentuale del fatturato emesso dopo il 31.12.2007 e compreso quello ancora da emettere al 31.12.2009.

Nei confronti del Comune di Lucca, alla data del 31.12.2009, GEAL vanta crediti per € 1.302.102 ampiamente controbilanciati tuttavia da debiti che la società ha con l'Amministrazione comunale per € 3.505.971.

Rischio tassi di interesse

GEAL ha acceso in passato tre distinti mutui dall'ammontare originario di 750.000 euro ciascuno a tasso variabile. Il debito residuo alla data del 31.12.2009 è di 1.490.506 euro. Come già affermato nel capitolo relativo all'uso di strumenti finanziari e gestione dei rischi della presente relazione, in ragione della solidità economica, patrimoniale e finanziaria della scrivente azienda, nonché in ragione del favorevole andamento dell'euribor, si ritiene nel medio periodo assai limitato il rischio derivante da un incremento dei tassi di interesse. Sono in corso le procedure per l'accensione di un nuovo mutuo bancario dall'importo di euro 1.500.000, per il finanziamento degli investimenti, al quale gli istituti di credito, anche a seguito della pubblicazione delle sentenze del TAR Toscana, non hanno opposto obiezioni.

Va peraltro ricordato che anche in caso di cessazione anticipata della Convenzione con il Comune di Lucca, l'onere della restituzione dei mutui (capitale e interessi) accesi dalla società verrebbero per Legge trasferiti al soggetto gestore di Ambito.

Rischio liquidità

La società al 31.12.2009 aveva disponibilità liquide per 1.572.965 euro e linee di credito a breve termine aperte per 1.250.000 euro, a cui si aggiunge 800.000 euro quale affidamento su anticipo di crediti s.b.f.. La società paga regolarmente i propri fornitori.

Il rischio di liquidità nel presupposto di una definizione delle partite di debito e di credito con il Comune di Lucca secondo l'andamento usuale degli ultimi anni, può considerarsi quindi assai modesto.

Rischio prezzo

Oltre il 40% ca. di tutti i costi della produzione è dato dalla sommatoria dei costi per il personale e dai costi energetici.

Anche relativamente ai costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica (pari ad euro € 1.758.000 nel 2009) che potrebbe rappresentare la voce di prezzo più volatile essendo strettamente connessa ai prezzi dei prodotti petroliferi sul mercato internazionale, il rischio è stato pressoché annullato attraverso la metodologia di acquisto effettuata dalla società. Infatti GEAL ha aderito ad una gara ad evidenza pubblica indetta tramite Cispel Toscana da tutti i gestori del SII della Toscana con la quale il prezzo di acquisto dell'energia è stato fissato per l'intero periodo compreso tra l'1.4.2010 e il 31.12.2011.

Rischi operativi

GEAL opera in un ambito territoriale piuttosto ristretto rappresentato dal solo Comune di Lucca fin dal 1995. Nel corso degli anni la società ha messo a punto e consolidato una serie di procedure e contribuito ad accrescere in termini formativi l'adeguatezza del proprio personale dipendente, a tutti i livelli, in misura tale da rendere minimi i rischi di tale natura.

Rischi regolatori

GEAL attualmente opera legittimamente attraverso una gestione allo stato sottratta alla programmazione tecnica e giuridica dell'Autorità di Ambito, dove il soggetto regolatore il servizio è il Comune di Lucca, con il quale il rapporto di collaborazione è eccellente.

Prescindendo ancora una volta dalle sentenze del TAR Toscana, i rischi regolatori sono quindi assenti.

Rischio contenzioso

Oltre al rischio strategico derivante dal contenzioso con l'Autorità di Ambito descritto in precedenza, destinato con tutta probabilità a continuare innanzi al Consiglio di Stato, da rilevare il rischio contenzioso, sempre con l'Autorità di Ambito, relativamente al ricorso proposto da quest'ultima contro il Comune di Lucca e GEAL per l'annullamento delle deliberazioni dell'Amministrazione comunale n. 321 del 04.06.2009 e n. 413 del 25.08.2009, in tema di revisione delle tariffe ai sensi della deliberazione del CIPE n. 117/2008.

Nel rilevare comunque che l'eventuale rischio a valere sul presente bilancio è limitato solo

al primo dei due ricorsi proposti, per le ragioni dettagliatamente elencate al punto 3 della parte generale della presente relazione a cui si rimanda, si ritiene questo rischio del tutto marginale.

Quanto al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in relazione alla notifica degli avvisi di accertamento in data 24.03.2009 di cui al punto 2 della parte generale della presente relazione, si rammenta che la società ha già pagato l'importo accertato (maggiorato degli interessi e degli oneri di notifica). Anche ipotizzando un esito del contenzioso non conforme agli interessi aziendali, pur non mancando certo ragioni a sostegno della tesi opposta, il rischio in questo caso è nullo.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti, tenuto conto delle considerazioni e degli elementi che vi abbiamo in precedenza illustrato, siete invitati, qualora condividiate questa proposta a:

- approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2009, con il relativo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa dalla quale risulta un utile di € 1.770.580 dopo le imposte.

Relativamente alla destinazione dell'utile, una volta effettuata la destinazione a riserva legale della quota di € 88.529 prevista per legge (pari al 5% dell'utile), pur rinviando ogni decisione all'assemblea, gli amministratori, riconoscendo che per le ragioni esposte nei bilanci approvati è oramai da alcuni anni che non vengono distribuiti utili e ritenuto che le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie della società sono tali da consentire relativamente al bilancio 2009 una parziale distribuzione, propongono -in ragione degli impegni che la società si è assunta per il cofinanziamento dei lavori di completamento della rete fognaria di Lucca- di non eccedere la misura di € 600.000.

Lucca, 26 marzo 2010

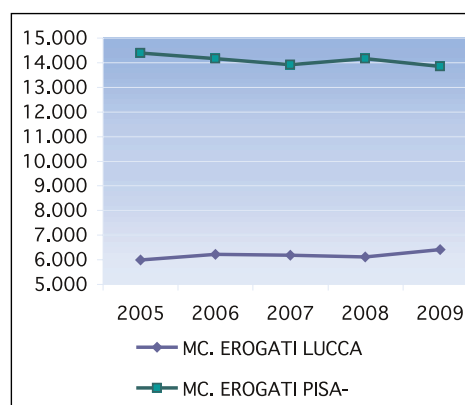
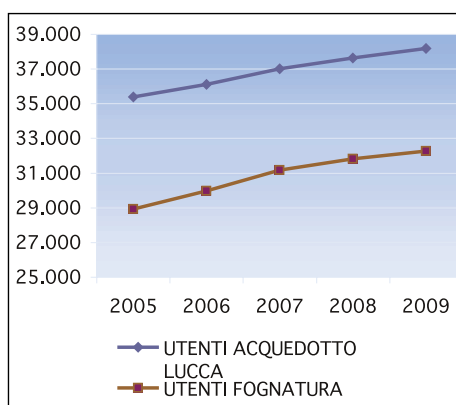
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TAVOLE STATISTICHE/1

UTENZE SERVITE (N°)	2005	2006	2007	2008	2009
UTENTI ACQUEDOTTO LUCCA	35.369	36.094	37.011	37.624	38.178
UTENTI FOGNATURA LUCCA	28.920	29.978	31.175	31.811	32.270
di cui: UTENTI SOLA FOGNATURA	4.045	4.268	4.577	4.633	4.633

ACQUA EROGATA (MC.)	2005	2006	2007	2008	2009
ACQUEDOTTO LUCCA (MIG.)	5.981	6.216	6.172	6.113	6.401
ACQUEDOTTO PISA-LIVORNO (MIG.)	14.390	14.164	13.913	14.149	13.842

DEPURAZ.ACQUE REFLUE FATT. (MC.)	2005	2006	2007	2008	2009
ACQUE REFLUE CIVILI (MIG.)	4.622	4.609	4.719	4.635	4.798
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (MIG.)	183	286	323	279	333
REFLUI CIVILI AUTOTRASPORTATI (MC.)	11.242	22.341	21.024	28.967	28.151
REFLUI INDUSTRIALI AUTOTRASPORT. (MC.)	3.920	1.790	483	2.009	1.597



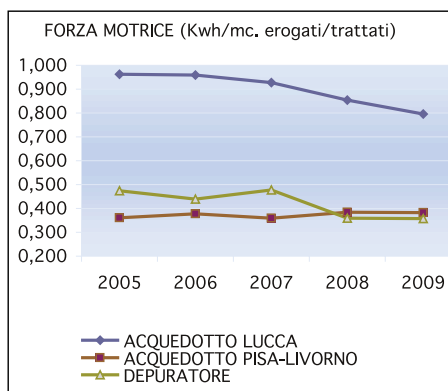
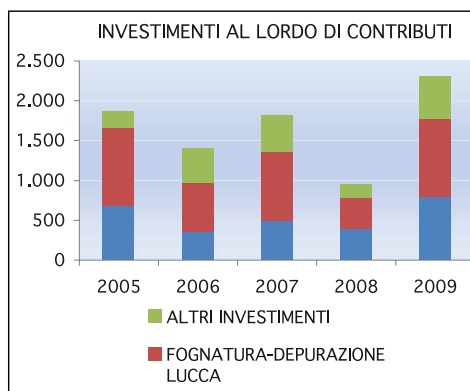
TARIFE - VALORE EFFETTIVO MEDIO	2005	2006	2007	2008	2009
ACQUA (FATT.TOT./MC.EROGATI) - EURO/MC	0,647000	0,676000	0,684399	0,725031	0,792749
FOGNATURA - EURO/MC.	0,113485	0,118024	0,118024	0,128802	0,139850
DEPURAZIONE - EURO/MC.	0,317041	0,329723	0,329723	0,359775	0,390579
TARIFFA MEDIA S.I.I. - (Fatturato tot./mc.)*	0,962478	1,002645	1,010920	1,082609	1,177039
QUOTA FISSA ANNUA - EURO/ANNO	5,54	6,28	6,28	6,85	7,43
ACQUA PISA-LIVORNO - EURO/MC.	0,118430	0,118430	0,130317	0,130317	0,137340

TAVOLE STATISTICHE/2

INVESTIM. IN IMPIANTI (EURO/MIG.)	2005	2006	2007	2008	2009
ACQUEDOTTO LUCCA	678	360	493	393	800
FOGNATURA-DEPURAZIONE LUCCA	984	610	868	386	967
ALTRI INVESTIMENTI	202	430	457	163	538

TOTALE	1.864	1.400	1.818	942	2.305
CONTRIBUTI	1.134	351	172	92	342
INVESTIMENTI NETTI	730	1.049	1.646	850	1.963

FORZA MOTRICE (Kwh/mc. EROG./TRATTATI)	2005	2006	2007	2008	2009
ACQUEDOTTO LUCCA	0,961	0,958	0,927	0,854	0,795
ACQUEDOTTO PISA-LIVORNO	0,360	0,377	0,359	0,383	0,382
DEPURATORE	0,473	0,439	0,476	0,359	0,356



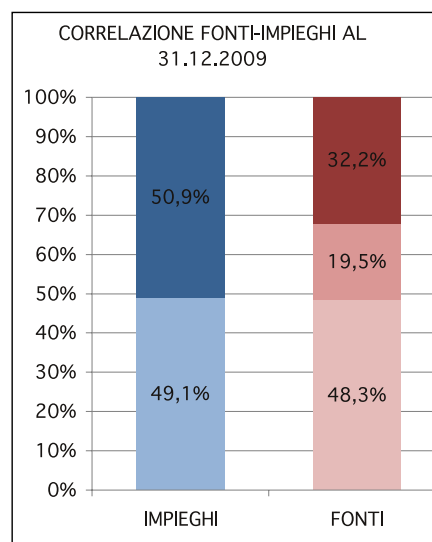
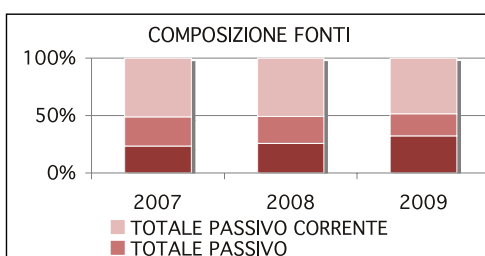
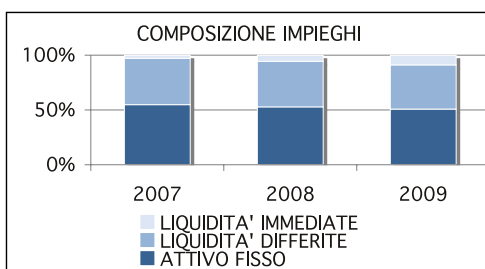
FORZA MEDIA ANNUA	2005	2006	2007	2008	2009
DIRIGENTI	0,00	0,00	0,00	1,50	3,00
IMPIEGATI E QUADRI	35,80	35,70	36,20	35,71	34,73
OPERAI	25,25	25,00	25,00	24,42	26,25
TOTALE	61,05	60,70	61,20	61,63	63,98

RAPPORTO CON L'UTENZA	2005	2006	2007	2008	2009
MOROSITA' SU CREDITI SCAD.DA OLTRE 2 ANNI	1,2%	1,3%	1,2%	1,2%	1,2%
CONTATORI SOSTITUITI	1.851	1.422	1.440	2.058	4.805
VISITE ALLO SPORTELLLO	7.742	8.898	8.586	10.768	9.823

ANALISI DI BILANCIO/1

COMPOSIZIONE % IMPIEGHI	2007	2008	2009
IMMOBILIZZAZIONI	54,9%	52,9%	50,9%
ATTIVO FISSO	54,9%	52,9%	50,9%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	2,6%	5,8%	9,0%
LIQUIDITA' DIFFERITE	42,5%	41,3%	40,0%
ATTIVO CORRENTE	45,1%	47,1%	49,1%
TOTALE IMPIEGHI	100,0%	100,0%	100,0%

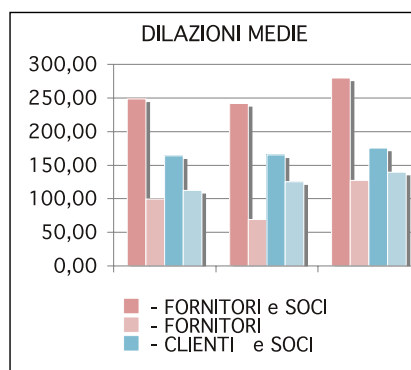
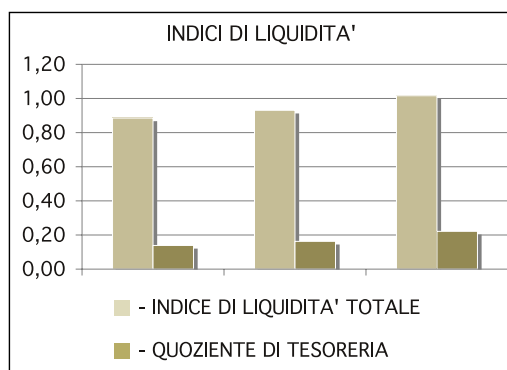
COMPOSIZIONE % FONTI	2007	2008	2009
DEBITI	49,2%	47,5%	47,8%
FONDI A BREVE	1,9%	3,2%	0,5%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	51,1%	50,6%	48,3%
DEPOSITI CAUZIONALI	9,1%	9,3%	8,4%
DEBITI A MEDIO	12,2%	10,1%	7,5%
FONDI	4,2%	4,1%	3,5%
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	25,5%	23,5%	19,5%
CAPITALE SOCIALE	10,1%	9,8%	8,3%
RISERVE	5,2%	12,9%	13,7%
UTILE DI ESERCIZIO	8,1%	3,2%	10,2%
TOTALE MEZZI PROPRI	23,5%	25,9%	32,2%
TOTALE FONTI	100,0%	100,0%	100,0%



ANALISI DI BILANCIO/2

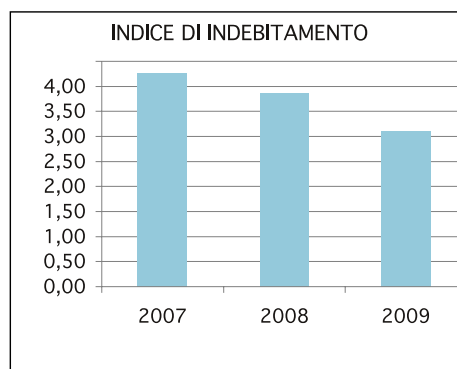
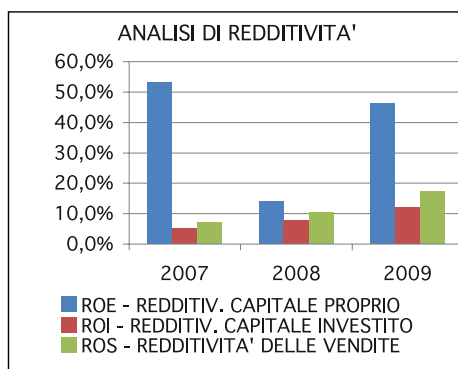
ANALISI FINANZIARIA

		2007	2008	2009
INDICI DI SOLIDITA' - COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI				
- CON MEZZI PROPRI	MEZZI PROPRI / ATTIVO FISSO	0,36	0,49	0,63
- CON MEZZI PROPRI E PASS.CONS.	MEZZI CONSOLIDATI / ATTIVO FISSO	0,53	0,93	1,01
INDICI DI LIQUIDITA' E ROTAZIONE				
- INDICE DI LIQUIDITA' TOTALE	ATTIVO CORR. / PASSIVO CORRENTE	0,88	0,93	1,02
- QUOZIENTE DI TESORERIA SEC.	LIQ.IMM. E DIFFER. / PASS. CORRENTE	0,14	0,16	0,22
- ROTAZIONE DELL'ATTIVO CIRCOL.	RICAVI DI VEND. / ATTIVO CIRCOLANTE	1,63	1,60	1,41
DILAZIONI MEDIE				
- FORNITORI e SOCI	FORNITORI + SOCI / ACQUISTI + IVA	248,38	241,55	279,41
- FORNITORI	FORNITORI / ACQUISTI + IVA	99,72	68,88	127,09
- CLIENTI e SOCI	CLIENTI + SOCI / RICAVI + IVA	163,79	165,22	175,56
- CLIENTI	CLIENTI / RICAVI + IVA	112,51	125,07	139,81

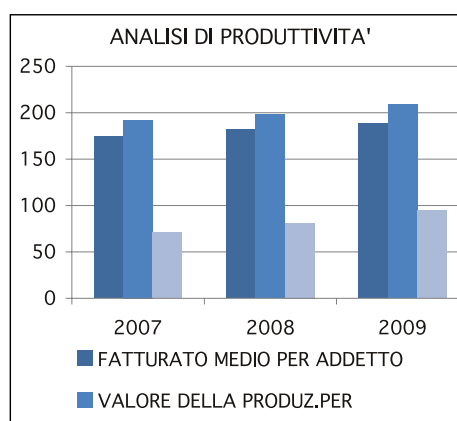
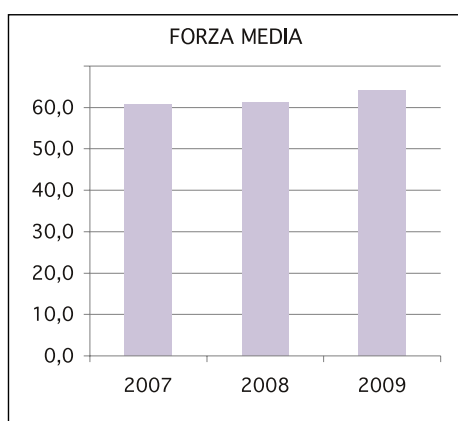


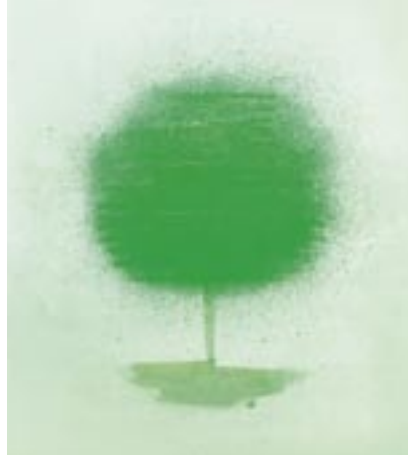
ANALISI DI BILANCIO/3

ANALISI ECONOMICA		2007	2008	2009
ROE - REDDITIV. CAPITALE PROPRIO	UTILE NETTO / MEZZI PROPRI (UTILE)	53,2%	13,9%	46,2%
ROI - REDDITIV. CAPITALE INVESTITO	UTILE OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO	5,2%	7,9%	12,0%
INDICE DI INDEBITAMENTO				
	CAP.INVESTITO / MEZZI PROPRI	4,26	3,86	3,11
	UTILE NETTO / UTILE OPERATIVO	156,0%	40,0%	85,0%
ROS - REDDITIVITA' DELLE VENDITE	UTILE OPERATIVO / RICAVI DI VENDITA	7,1%	10,5%	17,3%
ROTAZ.DEL CAPITALE INVESTITO	RICAVI DI VENDITA / CAPITALE INVESTITO	0,74	0,75	0,69



ANALISI DELLA PRODUTTIVITA'		2007	2008	2009
FATTURATO MEDIO PER ADDETTO	RICAVI DI VEND./ N°DIPEND. X 1000	174	182	188
VALORE DELLA PRODUZ.PER ADDETTO	VALORE DELLA PROD./ N°DIPEND. X 1000	192	197	209
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	VALORE AGGIUNTO / N°DIPEND. X 1000	71	81	94





STATO PATRIMONIALE

ATTIVO 1/2	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
TOTALE CREDITI VS. SOCI PER VERS.DOVUTI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
3) diritti di brev.ind. e diritti di utilizzo opere dell'ing.	0	0
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	16.040	4.000
7) altre immobilizzazioni immateriali	148.309	149.806
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	164.349	153.806
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	20.927	20.927
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) a ltri beni	478.343	436.127
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.298.983	1.160.726
6) beni devolvibili	7.815.056	7.677.257
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.613.309	9.295.037
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni	17.560	17.560
2) crediti verso altri	0	0
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17.560	17.560
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.795.218	9.466.403
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	234.127	191.516
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
TOTALE RIMANENZE	234.127	191.516

ATTIVO 2/2	31.12.2009	31.12.2008
II - CREDITI		
1) verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	5.092.822	4.202.748
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
- entro l'esercizio successivo	1.302.102	1.262.031
4 bis) crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	222.985	239.386
4 ter) imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	29.295	64.284
5) verso altri		
- entro l'esercizio successivo	14.405	25.775
6) verso azionisti di minoranza		
- entro l'esercizio successivo	0	87.196
TOTALE CREDITI	6.661.609	5.881.420
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
6) altri titoli	45.327	7.150
TOTALE ATT.FINANZ.CHE NON COSTIT.IMMOBILIZZAZ.	45.327	7.150
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	1.570.813	853.241
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	2.152	3.341
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.572.965	856.582
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.514.028	6.936.668
D) RATEI E RISCONTI		
1) risconti attivi	30.524	31.843
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	30.524	31.843
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	19.339.770	16.434.914

PASSIVO 1/2

	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.450.000	1.450.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	290.857	267.494
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	2.090.254	1.646.351
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.770.580	467.263
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.601.691	3.831.108
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	441.879
3) altri 87.700	30.000	
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)	87.700	471.879
TOTALE TRATT.DI FINE RAPPORTO LAVORO SUB.(C)	611.813	603.410
D) DEBITI		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	1.490.506	1.743.955
- entro l'esercizio successivo	177.462	253.449
- oltre l'esercizio successivo	1.313.044	1.490.506
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	3.034.833	1.583.392
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
- entro l'esercizio successivo	3.505.971	3.083.269
12) debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	661.686	272.424

PASSIVO 2/2	31.12.2008	31.12.2007
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	244.370	222.250
14) altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	2.034.056	2.094.897
15) debiti verso azionisti di minoranza		
- entro l'esercizio successivo	131.248	885.576
TOTALE DEBITI (D)	11.102.670	9.885.763
E) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti passivi	1.935.896	1.642.754
- risconti pluriennali	1.931.718	1.628.624
- altri ratei e risconti	4.178	14.130
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (E)	1.935.896	1.642.754
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	19.339.770	16.434.914

CONTO D'ORDINE	31.12.2008	31.12.2007
GARANZIE PERSONALI PRESTATE	0	0
GARANZIE REALI PRESTATE	0	0
IMPEGNI D'ACQUISTO	1.132.196	0
IMPEGNI DI VENDITA	0	0
ALTRI	29.828.611	29.828.611

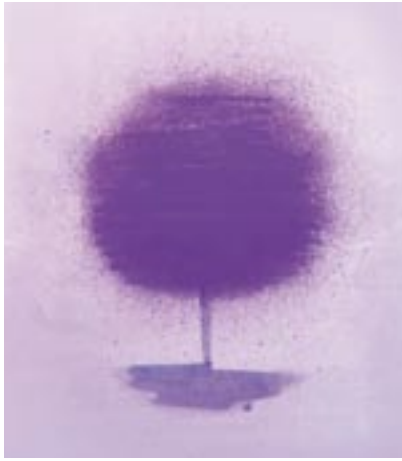


CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO 1/2

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.029.827	11.135.885
2) var. delle riman.di prod.in corso di lav.,semil.e prod.fin.	0	0
3) variaz. dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	780.062	442.421
5) altri ricavi e proventi	0	0
- contributi in conto esercizio	45.327	57.850
- altri ricavi e proventi	532.583	450.806
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	13.387.799	12.086.962
B) COSTI DELLA PRUDUZIONE		
6) per materie prime,sussidiarie, di consumo e merci	2.858.245	2.602.515
7) per servizi	2.799.049	2.708.778
8) per godimento di beni di terzi	1.613.279	1.619.145
9) per il personale		
- a) salari e stipendi	2.018.230	1.942.166
- b) oneri sociali	718.755	700.492
- c) trattamento di fine rapporto	132.181	132.144
- d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
- e) altri costi	9.855	9.650
Totale costi per il personale (9)	2.879.021	2.784.452
10) ammortamenti e svalutazioni		
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	68.798	87.909
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	902.459	835.194
- c) svalutazione delle immobilizzazioni	0	0
- d) svalutaz.dei crediti compr.nell'att.circ. e delle disp.liq.	88.000	64.000
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.059.257	987.103
11) variaz.delle rimanenze di mat.prime, sussid. e di consumo	-42.611	7.061
12) accantonamenti per rischi	85.381	30.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	139.134	209.501
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	11.390.755	10.948.555
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A - B)	1.997.044	1.138.407

CONTO ECONOMICO 2/2	31.12.2009	31.12.2008
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
b) interessi e commissioni da altri	63.595	74.564
17) Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a controllanti	0	0
d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-56.331	-118.062
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C) (16 - 17)	7.264	-43.498
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
- altri proventi	722.707	0
Totale proventi straordinari (20)	722.707	0
21) Oneri	0	0
a) imposte relative ad esercizi precedenti	-3.493	-210.728
b) altri	0	0
Totale oneri straordinari (21)	-3.493	-210.728
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) (20-21)	719.214	-210.728
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.723.522	884.181
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	-917.954	-480.192
b) imposte differite	-34.988	63.274
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	-952.942	-416.918
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.770.580	467.263



NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

1. STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2009, è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e della presente Nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del c.c. e tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

2. PRINCIPI DI REDAZIONE - CRITERI DI FORMAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nonché nella prospettiva della continuazione dell'attività, in virtù della convenzione stipulata con il Comune di Lucca, che regola i rapporti con la Società, nonché delle decisioni assunte dal TAR in data 19.02.2010, così come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione.

I principi contabili utilizzati sono in linea con quanto previsto dalla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'OIC.

Si precisa altresì che, nel rispetto dell'art. 2426 del c.c., non sono state effettuate rettifiche di valore e accantonamenti in applicazione esclusiva di norme tributarie.

Rinviano alle ulteriori specificazioni contenute nel commento alle singole voci del bilancio, si illustrano di seguito i principali criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti, determinati in funzione dell'utilità residua dei relativi costi. I valori sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale nei casi in cui questo sia previsto.

Non ci sono beni immateriali la cui vita utile è considerata di durata indeterminata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le poste iscritte nella voce, sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti, determinati in funzione dell'utilità residua del relativo cespite. Non si è proceduto alla capitalizzazione di costi indiretti di produzione, oneri accessori ed oneri finanziari.

Nella voce Beni devolvibili, appositamente istituita, trovano allocazione gli investimenti realizzati sui beni concessi in uso dal Comune di Lucca. Per questi beni, al termine della concessione, la società avrà diritto a veder corrisposto dal Comune medesimo un importo pari al prezzo di nuova costruzione, diminuito di una percentuale di ammortamento ordinario calcolato ai sensi della normativa fiscale vigente.

I valori dei cespiti non contengono rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti sostenuti a fine esercizio in quanto l'ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I contributi in conto capitale, non sono riportati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono, ma sono imputati a conto economico e rinviati agli esercizi successivi per la quota di competenza, attraverso la rilevazione di risconti passivi.

Le aliquote di ammortamento applicate, sono riportate nell'apposita sezione dell'attivo.

Per i cespiti acquisiti nel 2009 si è ritenuto che l'applicazione della metà dell'aliquota di ammortamento costituisca una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio ovvero del periodo di entrata in funzione relativamente ai beni costruiti in economia.

Essendo una facoltà disposta dalla sola normativa fiscale, non è stato applicato

l'ammortamento al 100% per i beni di valore inferiore ad euro 516,46.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente rettificato per tener conto di perdite permanenti di valore.

RIMANENZE

Le rimanenze, composte essenzialmente da materiale di ricambio degli impianti gestiti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione. La configurazione di costo adottata è quella del "costo medio ponderato".

CREDITI

Sono iscritti al loro valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti, esposto a diretta riduzione degli stessi.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEBITI FINANZIARI

Sono iscritti al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati, in base al principio di competenza.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio.

Nei risconti pluriennali, separatamente evidenziati, sono iscritti i contributi in conto capitale la cui competenza è relativa ad esercizi successivi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'oggettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Esso è determinato in base all'indennità maturata a fine anno da ciascun dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. La quota esclude altresì l'ammontare di competenza dei Fondi pensione Pegaso e Previdai, nonché la quota di competenza del Fondo Tesoreria Inps.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri, sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

DEBITI

Sono rilevati al valore nominale, rappresentativo del valore di estinzione dei medesimi. Per i mutui, tale valore è dato dalla somma delle quote capitali relative alle rate non ancora scadute alla data di chiusura dell'esercizio.

RICAVI E COSTI

Sono stati rilevati secondo il principio della competenza e della prudenza. Sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi o abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni di servizi.

Si evidenzia che tra i costi e ricavi di esercizio sono ricompresi gli oneri ed i proventi afferenti l'allacciamento degli utenti alle reti idrica e fognaria, tenuto conto che, ai sensi della Convenzione vigente, gli stessi allacci rimangono sempre di proprietà dell'ente concedente.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in base alla normativa fiscale vigente, e sono esposte nelle voci "Debiti Tributarî" del passivo o "Crediti Tributarî" dell'attivo, in base alla natura del saldo finale delle relative imposte, ovvero all'importo dovuto dedotto degli acconti versati.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, sono calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale. Le prime sono esposte nell'ambito dei crediti dell'attivo circolante e sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ovvero in base alla previsione di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Le seconde vengono appostate in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, e vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile.

IMPEGNI - GARANZIE E RISCHI - ALTRI CONTI D'ORDINE

Gli impegni e le garanzie, sono indicate nei conti al loro valore contrattuale.

I beni in uso alla società, sono indicati al valore attribuito agli stessi nella documentazione del relativo affidamento nonché alle opere successivamente realizzate dall'ente concedente e consegnate alla società.

MODIFICHE ED ADATTAMENTI DELLA STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art.2423-ter, 3° comma, sono presenti nell'attivo le voci B.II.6 "Beni devolvibili" e C.II.6 "Crediti verso azionisti di minoranza" e, nel passivo, la voce B.15 "Debiti verso azionisti di minoranza", per una maggiore informativa del bilancio, anche nel confronto con l'esercizio precedente.

Nel conto C.II.2 dell'attivo "Crediti verso società controllanti" e D.10 del passivo "Debiti verso società controllanti", sono stati esposti i crediti e debiti relativi al Comune di Lucca, che controlla GEAL SpA. attraverso la propria controllata Lucca Holding SpA.

RINVII ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto riguarda le informazioni seguenti:

- il rendiconto finanziario;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- i rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

3. COMMENTO ALLE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Di seguito presentiamo il commento delle poste patrimoniali al 31 dicembre 2009, confrontate con il 31 dicembre 2008, dando conto delle variazioni intervenute.

ATTIVO

A - CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non si rilevano versamenti che i soci debbano ancora effettuare.

B-I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il Valore netto al 31.12.08, risultava il seguente:

Descrizione	Costo storico	Val.ammort.	Rivalutazioni	Svalutazioni	Val. netto
Immob.in corso e acconti	4.000	0	0	0	4.000
Altre immob.immateriali	583.926	434.121	0	0	149.806
TOT.IMMOB.IMMATERIALI	587.926	434.121	0	0	153.806

La Movimentazione dell'esercizio può essere così rappresentata:

MOVIMENTAZIONE ESERCIZIO 2009	Valore netto al 31.12.2008	Incrementi	Decrementi	Ammortam.	Valore netto al 31.12.2009
Immob.in corso e acconti	4.000	12.040	0	0	16.040
Acconto su software	4.000	0	0	0	4.000
Altre immob.imm. In corso	0	12.040	0	0	12.040
Altre immob.immateriali	149.806	71.288	3.987	68.798	148.309
Migliorie beni di terzi	3.901	2.016	0	2.684	3.233
Studi ed altri costi	11.850	0	0	6.683	5.168
Progetto cartografia	83.543	0	0	13.920	69.623
Software	44.251	69.272	3.987	43.425	66.111
Altri oneri pluriennali	6.261	0	0	2.087	4.174
TOT.IMMOB.IMMATERIALI	153.806	83.328	3.987	68.798	164.349

La voce **Immobilizzazioni in corso e acconti** comprende acconti versati per l'implementazione del software utilizzato dalla società, sia per la gestione utenza che per la parte amministrativo-contabile.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali** comprende il valore, al netto dell'ammortamento, di costi aventi utilità pluriennale. Risulta anzitutto compreso l'importo inerente la realizzazione della cartografia digitalizzata degli impianti gestiti per € 69.623 e il valore dei software applicativi e d'ufficio per € 66.111.

E' inoltre contenuto il valore residuo degli interventi di miglioria su beni di terzi per € 3.233 ed il valore residuo di oneri pluriennali corrisposti in relazione a modifiche impiantistiche di forniture elettriche per € 4.174 e il valore residuo di studi inerenti la distrettualizzazione e l'integrazione degli acquedotti gestiti, aventi utilità pluriennale per € 5.168.

L'ammortamento delle suddette voci è calcolato secondo la stima del periodo di utilità pluriennale delle poste medesime, così come segue: per i costi relativi agli uffici, in misura diversa per ciascuna annualità di sostenimento dei costi, in relazione al periodo di durata residua del contratto di locazione della sede; per la cartografia al 10%; per studi ed altri costi al 20%; per i software al 33% o al 20% se inerenti il gestionale utenza.

Gli investimenti del periodo hanno riguardato principalmente il software aziendale con l'acquisto e l'implementazione di vari pacchetti applicativi: quello riguardanti la gestione contabile (con un acconto sull'intervento previsto nel 2010), quello riguardante la gestione utenza con l'implementazione delle attività riguardanti l'emissione della bolletta on-line ed il portale degli utenti, quello inerente la gestione del personale, le nuove licenze del pacchetto applicativo Office 2007, il software per la virtualizzazione dei server, un software per la programmazione delle manutenzioni di fognatura, l'implementazione del software di autocad e del software di gestione documentale.

B-II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il Valore netto al 31.12.08, risultava il seguente:

Descrizione	Costo storico	Val.ammort.	Rivalutazioni	Svalutazioni	Val. netto
Terreni e fabbricati	20.927	0	0	0	20.927
Immobil.in corso e acconti	1.160.726	0	0	0	1.160.726
Altri beni	1.443.726	1.007.598	0	0	436.127
Beni devolvibili	11.726.943	4.049.685	0	0	7.677.257
TOT.IMMOB.MATERIALI	14.352.321	5.057.284	0	0	9.295.038

La Movimentazione dell'esercizio è ben rappresentata dalla tabella che segue.

MOVIMENTAZIONE ESERCIZIO 2009	Valore netto 31.12.2008	Incrementi	Decrementi	Ammortam.	Valore netto al 31.12.2009
Terreni e fabbricati	20.927	0	0	0	20.927
<i>Terreni e fabbricati</i>	20.927	0	0	0	20.927
Immobil.in corso e acconti	1.160.726	1.160.711	22.454	0	2.298.983
<i>Centraline in corso</i>	190.908	1.365	0	0	192.274
<i>Condotte acqued. in corso</i>	33.387	287.034	22.454	0	297.967
<i>Condotte fognatura in corso</i>	924.191	865.196	0	0	1.789.387
<i>Altri impianti in corso</i>	0	7.116	0	0	7.116
<i>Acconti su immob.mater.</i>	12.240	0	0	0	12.240
Altri beni	436.128	211.369	9.750	159.403	478.343
<i>Mobili d'ufficio</i>	33.172	710	0	8.427	25.454
<i>Macchine elettr.d'ufficio</i>	94.906	55.298	3.750	35.932	110.522
<i>Altri beni</i>	5.737	1.764	0	2.481	5.019
<i>Cellulari</i>	2.178	3.497	0	1.207	4.468
<i>Autocarri</i>	280.620	137.776	4.000	101.199	313.196
Autoveature	19.517	12.323	2.000	10.156	19.684
Beni devolvibili a pagam.	7.677.257	882.451	1.597	743.056	7.815.056
<i>Impianti di telecontrollo</i>	77.044	11.982	0	32.873	56.153
<i>Impianti elettr./centraline</i>	580.705	1.783	0	118.952	463.536
<i>Condotte acquedotto</i>	4.176.443	254.121	0	292.586	4.137.978
<i>Condotte fognatura</i>	1.713.029	17.697	0	107.756	1.622.970
<i>Contatori</i>	323.936	268.003	0	68.078	523.861
<i>Macchinari operatori</i>	193.363	2.470	0	30.198	165.636
<i>Attrezzature</i>	215.900	127.958	1.597	46.386	295.874
<i>Altri beni devolvibili</i>	396.837	198.437	0	46.226	549.048
TOT.IMMOB.MATERIALI	9.295.038	2.254.531	33.801	902.459	10.613.309

La voce **Terreni e Fabbricati**, comprende l'ammontare di terreni acquisiti direttamente dalla società, per la realizzazione di propri impianti.

Le **immobilizzazioni in corso**, si riferiscono a costi già sostenuti, per la realizzazione di nuove opere, non ancora completate e/o entrate in funzione alla fine dell'esercizio. Tra queste sono comprese le opere di realizzazione delle fognature nella zona Oltreserchio per un valore rispettivamente di € 924.191 (1° lotto), di € 190.908 (opere di sollevamento), ed € 257.974 (lotto in corso di esecuzione a fine esercizio e relativo a Via di Poggio) ed altri investimenti, tra i quali quelli concordati con il Comune di Lucca con D.g.m. di quest'ultimo n.413 del 25.8.2009.

Il decremento della voce consegue al completamento di opere avviate negli esercizi precedenti.

La voce **Altri beni**, comprende: autocarri e autovetture utilizzati nelle varie attività aziendali per complessive **42** unità (compreso un escavatore e due mezzi adoperati solo all'interno dell'impianto di depurazione), per un valore totale netto di €. 332.880; le apparecchiature informatiche per la gestione aziendale amministrativa e tecnica per € 110.522; mobili e arredi per € 25.454; impianti e apparecchiature telefoniche e di vigilanza per l'importo residuo.

I beni suddetti sono tutti indicati al netto degli ammortamenti calcolati secondo le seguenti aliquote: 25% per gli autoveicoli, 20% per gli autocarri, le macchine da ufficio e le apparecchiature diverse e 12% per i mobili e gli arredi.

Gli investimenti del periodo hanno riguardato l'acquisto di otto nuovi autocarri e un'autovettura in sostituzione di altri mezzi, nonché il rinnovo ed il potenziamento di parte delle apparecchiature informatiche, in particolare l'acquisizione di un nuovo server nell'ambito dell'operazione di virtualizzazione dei processori esistenti ed un nuovo plotter a servizio dell'ufficio tecnico.

La voce **beni devolvibili**, raccoglie le opere di ampliamento e manutenzione straordinaria degli impianti affidati in uso dall'ente concedente e ad esso devolvibili alla scadenza della concessione.

Come si rileva dalla tabella trattasi di opere del valore di € 7.815.056 costituite per la maggior quota da condotte idriche (circa il 52,9%) e condotte fognarie (circa il 20,8%) considerando peraltro che costituiscono opere della stessa natura quelle inserite nella voce "immobilizzazioni in corso" sopra descritta, e ivi inserite in quanto non completate alla fine dell'esercizio.

Si precisa altresì, come indicato nella descrizione dei principi di redazione del bilancio, che i contributi in conto capitale ricevuti dalla società sono stati contabilizzati nella voce Risconti passivi, alla quale si rimanda per una descrizione dettagliata. Il valore di tali contributi al 31.12.2009, al netto della quota imputata a conto economico, ammonta ad € 1.931.718.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento sono quelle previste dal D.M. 31.12.1988, in quanto ritenute congrue a rappresentare il degrado tecnico-economico, ovvero: 5% per le condutture, 10% per le attrezzature e gli apparecchi di misura, 12% per gli impianti di sollevamento, 20% per i sistemi di telecontrollo, 8% per manutenzioni straordinarie agli impianti di depurazione.

B-III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il raffronto con l'anno precedente, evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
Partecipazioni	17.560	17.560	0
TOT.IMMOB.FINANZIARIE	17.560	17.560	0

La voce **Partecipazioni**, comprende la quota, pari al 17% del capitale sociale, della S.c.a.r.l. Tirreno acque.

C-I - RIMANENZE

Il raffronto con l'anno precedente, evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
Mat.prima, suss., di cons	234.127	191.516	42.611

La voce **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, è costituita dalle rimanenze finali di ricambi generici, materiali per impianti e altri materiali di manutenzione e di consumo relativi al settore acquedotto per € 194.868 e, per l'importo residuo, ai settori fognatura e depurazione. Tra le voci più significative sono ricomprese le cassette per l'alloggio dei contatori il cui utilizzo, introdotto nel corso del 2009, consente un efficientamento delle operazioni di predisposizione delle nuove utenze idriche.

C-II - CREDITI

Il raffronto con l'anno precedente, evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
Crediti vs. clienti	5.092.822	4.202.748	890.074
Crediti vs. controllanti	1.302.102	1.262.031	40.071
Crediti tributari	222.985	239.386	-16.401
Imposte anticipate	29.295	64.284	-34.989
Crediti vs. altri	14.405	25.775	-11.370
Crediti vs. azionisti di min.	0	87.196	-87.196
TOTALE	6.661.609	5.881.420	780.189

La voce **Crediti verso clienti**, comprende interamente crediti esigibili entro 12 mesi. Gli stessi sono iscritti al valore nominale ridotto dell'apposito fondo svalutazione crediti, che tiene conto dei rischi di mancato recupero del credito per insolvenza dell'utente (per irreperibilità o incapienza del patrimonio), così come stimabile sulla base dell'andamento medio accertato negli anni precedenti.

Nell'esercizio, si è anche proceduto altresì allo stralcio di crediti relativi a soggetti falliti, di crediti prescritti e di crediti che sono stati accertati inesigibili in via definitiva da società specializzata o dall'avvocato ai quali è stato affidato il recupero dei crediti in questione. Ciò è avvenuto mediante l'utilizzo del fondo per un ammontare complessivo di € 64.349. Riguardo al contenuto delle singole voci, ed alle variazioni intervenute si riporta il seguente dettaglio:

DESCRIZIONE (Dati in migliaia di euro)	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
- Crediti per bollette emesse	1.265	1.120	145
- Crediti per bollette da emettere	844	760	84
- Crediti per ratei consumi di competenza	1.215	1.108	107
- Crediti per fornitura idrica a Pisa e Livorno	943	984	-41
- Crediti vs. utenze fognatura industriali	188	196	-8
- Altri crediti commerciali	1.139	512	627
a dedurre: Fondo Svalutazione Crediti	-501	-478	-24
TOTALE COMPLESSIVO	5.093	4.203	890
TOTALE COMPLESSIVO	4.203	3.593	610

Dalla tabella si evince un aumento dei crediti residui a fine esercizio imputabile principalmente alla voce "Altri crediti Commerciali" nella quale risulta allocato il credito, definito alla fine dell'esercizio tramite una conciliazione, verso la USL2 di Lucca per conguagli su consumi dei precedenti esercizi, per € 730.000. Tale credito, risulta peraltro già interamente saldato alla data di redazione della presente relazione. Risultano inoltre in leggero aumento i crediti per bollette nelle tre diverse componenti (quelle emesse, quelle da emettere e il rateo consumi) principalmente per effetto degli incrementi tariffari applicati dalla società.

Le bollette da emettere, si riferiscono alle seguenti fattispecie: utenze idriche la cui lettura è stata effettuata nel dicembre 2009; utenze domestiche o assimilabili, allacciate alla sola fognatura, fatturate in relazione ai componenti del nucleo familiare al 31.12.09 (dato acquisibile tramite il Comune di Lucca solo nel 2010) o ad altri parametri riferiti al 2009 e certificati dagli utenti entro il mese di febbraio 2010. Sono state separatamente evidenziati anche i crediti relativi alle utenze allacciate alla fognatura con scarichi di tipo industriale o assimilato, da fatturare in base ai parametri tecnici riportati nell'autocertificazione prodotta dai relativi titolari entro il mese di febbraio 2010.

Il credito per il **rateo dei consumi di competenza** comprende il controvalore dei consumi effettuati a partire dall'ultima data di lettura dei contatori fino a tutto il 31.12.09, ed è stato calcolato per ciascun utente, sulla base dei relativi consumi storici o, se ad esso inferiori, al minimo contrattualmente stabilito, nel caso di utenze non domestiche.

Gli **altri crediti commerciali**, oltre a quanto sopra descritto, comprendono il corrispettivo di lavori su commessa per conto di terzi, crediti per lo svolgimento di attività accessorie al servizio idrico integrato quali, in particolare, il trattamento dei reflui presso l'impianto di depurazione ed il credito verso la società ACEA Reti e Servizi Energetici Spa relativo al controvalore dei certificati bianchi, per l'ammontare dei Tee maturati per gli anni 2006-2009 ed attribuito a GEAL quale società collaboratrice al progetto di distribuzione di un kit gratuito per il risparmio idrico ed energetico.

I **Crediti verso controllanti**, sono costituiti per € 1.125.947 da fatture emesse e per € 176.155 da fatture da emettere. La quota riguardante le bollette dei consumi idrici delle utenze comunali è pari a € 222.569; sono poi compresi lavori realizzati a cura della società e finanziati o cofinanziati col Comune di Lucca, prestazioni di progettazione e direzione lavori ed altre prestazioni di servizi per un totale complessivo di € 1.079.533.

Nei **Crediti tributari**, è allocato anzitutto il credito IVA maturato dalla società al 31.12.2009 in ragione della differente aliquota tra le prestazioni eseguite e gli acquisti effettuati, all'acquisizione di beni ammortizzabili effettuata nell'anno ed al riporto del credito IVA dell'anno precedente; dato che la società intendeva utilizzare tale credito, pari ad € 215.134, sia in compensazione "orizzontale" sull'importo di tributi e contributi, sia in compensazione "verticale", ha provveduto alla presentazione della dichiarazione IVA in via distinta da Unico 2010, ovvero in data 27.02.2010.

La voce, per l'importo residuo, comprende il credito relativo alle ritenute sugli interessi bancari e postali, alle ritenute applicate dai condomini ai sensi della L.296/2006, il credito IVA relativo agli autoveicoli per gli anni 2003-2006, chiesto a rimborso nel 2007, ed il credito per il versamento dell'imposta sostitutiva sul TFR per la quota in carico all'INPS.

Nella voce **imposte anticipate**, sono indicate le voci elencate nel prospetto di seguito riportato, redatto ai sensi del punto 14a) dell'art. 2427 del codice civile. La società ha escluso dal computo nella voce in questione la quota del fondo svalutazione crediti già tassata pari ad € 467.741, in quanto non è prevedibile con certezza il recupero delle relative imposte. La tabella evidenzia la movimentazione dell'esercizio che, ai sensi dell'art.50 della L.244/2007 è riferita unicamente all'Ires calcolata con l'aliquota d'imposta in vigore per il 2009 e gli anni successivi, pari al 27,5%.

DESCRIZIONE	SALDO 2008	UTILIZZO 2009	ACCANT.2009	SALDO 2009
Contributi associativi	1.308	-1.308	1.379	1.379
Compensi amministratori	4.250	-4.250	3.799	3.799
Int. pass.su rec.aiuti di stato	50.476	-50.476		0
Accantonam. a fondi oneri	8.250	-7.612	18.942	19.580
Accantonam. a fondi rischi	0	0	4.538	4.538
TOTALE COMPLESSIVO	64.284	-63.646	28.657	29.295

Nella voce **Crediti Verso altri**, risultano ricompresi anticipi sui consumi e depositi cauzionali riferiti principalmente ad utenze elettriche e telefoniche.

La voce **Crediti verso azionisti di minoranza**, inserita nei precedenti esercizi ad esplicitazione della posizione debitoria netta verso gli azionisti di minoranza, risulta azzerata a fine esercizio, essendo stati compensati i crediti in essa inseriti.

C-II - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il raffronto con l'anno precedente, evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
Altri titoli	45.327	7.150	38.177
TOT.IMMOB.FINANZIARIE	45.327	7.150	38.177

La voce Altri titoli, contiene il controvalore dei certificati verdi alla fine dell'esercizio. Essi riguardano l'energia elettrica autoprodotta nell'anno 2009 presso l'impianto di depurazione, per un ammontare di 521.297 Kwh e corrispondente ad € 45.327.

C-IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il raffronto con l'anno precedente evidenzia le differenze di seguito riportate. Per una analisi più dettagliata delle differenze tra i saldi dei 2 esercizi, si rinvia ai prospetti di rendiconto finanziario riportati nella relazione sulla gestione.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
Depositi bancari e postali	1.570.813	853.241	717.572
Denaro e valori in cassa	2.152	3.341	-1.189
TOTALE	1.572.965	856.582	716.383

La voce **Depositi bancari e postali**, rappresenta l'ammontare disponibile al 31.12.09 sul c/c postale e sui conti correnti bancari della società. L'importo è comprensivo degli interessi attivi e degli oneri di competenza dell'esercizio.

La voce **Denaro e Valori in cassa**, riporta le disponibilità di cassa al 31.12.2009, necessarie ad inizio esercizio per la quotidiana operatività aziendale.

D - RATEI E RISCONTI

Il raffronto con l'anno precedente, evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
Risconti attivi	30.524	31.843	-1.319
TOTALE	30.524	31.843	-1.319

I **Risconti attivi** derivano dal rinvio agli esercizi successivi di costi di competenza degli stessi; tra gli altri sono rappresentati gli oneri relativi alla campagna di distribuzione di lampade a basso consumo energetico (per € 5.839), costi già sostenuti per fidejussioni (per € 5.977), per canoni di manutenzione (per € 6.004), per assicurazioni diverse (per € 4.005), e per altre prestazioni di terzi (per € 8.699).

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del patrimonio netto sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/08	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO 31/12/09
Capitale	1.450.000	0	0	1.450.000
Riserva legale	267.494	23.363	0	290.857
Altre Riserve	1.646.351	443.898	-5	2.090.254
Utili port. a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'eserc.	467.262	1.770.580	467.262	1.770.580
TOTALE	3.831.107	2.237.841	467.257	5.601.691

Il **capitale sociale** è composto da n. 1.450.000 azioni ordinarie del valore nominale di un euro cadauna ed è interamente versato. La composizione societaria vede la quota del 52% delle azioni (di classe A) posseduta da Lucca Holding Spa. Il restante 48% di azioni, di classe B, sono possedute per il 28,8% da Crea S.p.A e per il 19,2% da Veolia - C.G.E. s.a.

In attuazione della delibera dall'Assemblea dei soci del 30.05.2008, l'**Utile dell'esercizio** è stato destinato a **Riserva legale** per la quota di legge, pari ad € 23.363 e la restante quota è stata destinata alla voce **Altre Riserve**.

Ai sensi dell'art. 2427 bis 1° comma lettera 7-bis) del c.c., si riporta di seguito un prospetto, in merito alla disponibilità ed alla distribuibilità per le singole voci di patrimonio netto dal punto di vista civilistico.

Relativamente alla distribuibilità delle riserve ed all'utile di esercizio, si fa presente che non risulta più operante il vincolo di cui all'art.109 c.4 lett.b del T.u.i.r. (risultante alla fine dell'esercizio 2008), poiché la società ha provveduto all'eliminazione delle deduzioni extracontabili rilevate nei precedenti esercizi (per effetto della contabilizzazione di ammortamenti anticipati negli anni 1999-2001) mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva ed il conseguente riallineamento tra valori civili e fiscali.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZO NEI 3 ESERCIZI PREC.:	
				PER COP.PERD	ALTRO
Capitale	1.450.000	-	0	-	-
Riserve di capitale	0	-	0	-	-
Riserve di utile	2.381.111	-	2.090.254	-	-
Riserva legale	290.857	B	0	-	-
Riserva straordinaria	2.090.254	A,B	2.090.254	-	-
Utile dell'esercizio	1.770.580	A,B	1.770.580	-	-
TOTALE	5.601.691		3.860.834	0	-

A = per aumento di capitale B = per copertura perdite

B - FONDO PER RISCHI ED ONERI

La movimentazione dell'esercizio è risultata la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/08	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO 31/12/09
Fondi per imp., anche differ.	441.879		441.879	0
Altri fondi	30.000	85.381	27.681	87.700
TOTALE	471.879	85.381	469.560	87.700

La voce relativa a **fondi per imposte, anche differite**, si è azzerata. Il saldo al 31.12.2008 era riferito a due quote. La prima, pari ad € 315.729, era pari all'importo richiesto dall'Amministrazione Finanziaria con due avvisi di accertamento notificati il 24.3.2008 (dedotta la quota di interessi riferita al 2009), e riferita al contenzioso relativo al recupero degli aiuti di Stato usufruiti dalla società negli anni 1995 e 1996, attraverso l'esenzione dal pagamento di IRPEG ed ILOR. Tale quota è stata stornata per effetto del relativo pagamento effettuato dalla società in data 21.4.2009.

La seconda quota inserita nella presente voce al 31.12.2008, si riferiva alle imposte differite e, per effetto dell'opzione per l'imposta sostitutiva sulle eccedenze extracontabili rilevate nel quadro EC del modello Unico '09, è stato azzerato, così come illustrato nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	IMPOSTA	SALDO 2008	UTILIZZO 2009	ACCANT.2009	SALDO 2009
Ammortamenti anticipati	IRES	111.826	-111.826		0
	IRAP	14.325	-14.325		0
	TOTALE	126.151	-126.151	0	0

La voce **Altri fondi**, riferita ad accantonamenti stanziati a fronte di rischi ed oneri futuri, comprende anzitutto per € 30.000 lo stanziamento per eventuali rettifiche di bollette aventi competenza 2009 od anteriore, da effettuarsi a seguito dell'accertamento di perdite, verifiche ed errori materiali, secondo la misura media storicamente osservata.

L'utilizzo del fondo per € 27.681 riguarda l'onere della stessa natura sostenuto nel 2009. L'importo residuo riguarda lo stanziamento a fondi rischi ed oneri futuri a fronte di contenziosi legali in essere.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La Movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/08	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO 31/12/09
Trattamento di fine rapp.	603.410	13.496	5.094	611.813

Il **Fondo trattamento di fine rapporto** è determinato in base alle indennità maturate da ciascun dipendente fino al 31.12.09 sia sulle retribuzioni corrisposte che su quelle differite. La quota indicata è dunque al netto di quelle di competenza dei Fondi di previdenza Pegaso (per operai, impiegati e quadri), Previdai (per i dirigenti) e del fondo di Tesoreria Inps ai quali, si rammenta, il Tfr di competenza dei dipendenti è interamente versato a partire dal luglio 2007.

I decrementi del fondo si riferiscono alla quota erogata ad un dipendente che ha cessato l'attività. L'incremento riguarda la rivalutazione del fondo dell'anno precedente e la variazione netta della quota riferita alle retribuzioni differite.

D - DEBITI

Il confronto con l'anno precedente evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
Debiti vs. banche	1.490.506	1.743.955	-253.449
- entro l'esercizio	177.462	253.449	-75.986
- oltre l'esercizio	1.313.044	1.490.506	-177.462
Debiti vs. fornitori	3.034.833	1.583.392	1.451.441
Debiti vs. controllanti	3.505.971	3.083.269	422.702
Debiti tributari	661.686	272.424	389.262
Debiti vs. Ist. di Pre. e sic. so.	244.370	222.250	22.120
Altri Debiti	2.034.056	2.094.897	-60.841
Debiti vs. azionisti di minor.	131.248	885.576	-754.328
TOTALE	11.102.670	9.885.763	1.216.907

I Debiti ammontano a complessivi € 11.102.670, tutti scadenti entro 12 mesi eccetto la quota relativa ai mutui bancari, di seguito specificata. Nessuno di essi è assistito da garanzie reali sui beni sociali. In dettaglio sono distinti come segue:

I **Debiti verso banche:** ammontano a complessivi € 1.490.506, tutti riguardanti l'importo residuo di mutui contratti per la realizzazione di investimenti. La quota capitale dei mutui scadente nel 2010 è pari ad € 177.462, ed è suscettibile di eventuali modificazioni in relazione all'andamento dei tassi di interesse, essendo i mutui contratti a tasso variabile. Essa risulta in diminuzione rispetto a quella del precedente esercizio tenuto conto che la società ha ritenuto conveniente beneficiare della sospensione del pagamento della quota capitale delle rate di uno dei 3 mutui sottoscritti (quello concluso a condizioni economiche migliori), prevista dall'Avviso Comune sottoscritto in data 03/08/2009 tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, ABI e altre Associazioni di rappresentanza delle imprese. La quota dei mutui scadente oltre 5 anni è al momento pari ad € 281.250.

I **Debiti verso fornitori**, iscritti per € 1.984.672 a fronte di fatture ricevute, e a fronte di fatture da ricevere per l'importo residuo, riguardano il flusso di approvvigionamento di beni e servizi connesso con le attività ordinarie e con quelle di investimento, realizzate ed in corso di esecuzione. Il sensibile aumento rispetto all'anno precedente è dovuto al fatto che risultano da saldare forniture e servizi relativi ad investimenti per molti dei quali è stata emessa fattura, o effettuata una quantificazione dei lavori di competenza dell'anno 2009, negli ultimi giorni dello stesso anno.

Nei **Debiti verso controllanti**, come specificato in premessa, sono ricompresi i debiti verso il Comune di Lucca, che riguardano principalmente i canoni dovuti per gli impianti in concessione. Per quanto concerne l'uso della rete idrica del Comune di Lucca risulta dovuto complessivamente € 2.553.290,23 di cui € 1.239.101 per il 2009; per il canone d'uso dell'acquedotto sussidiario di Pisa e Livorno risulta dovuto complessivamente € 619.226 di cui € 206.410 per il 2009; infine, per il canone d'uso della rete fognaria e del depuratore del Comune di Lucca il debito complessivo ammonta complessivamente ad € 175.544 di cui € 64.449 relativi al 2009. Il residuo importo riguarda principalmente debiti pregressi per la quota parte di bollette emesse dalla G.E.A.L. S.p.A. fino al 2002 da corrispondere solo in base all'eventuale ed effettivo incasso, due annualità COSAP e il corrispettivo della fatturazione per la progettazione delle fognature dell'Oltreserchio.

I **Debiti tributari**, sono costituiti in prevalenza dal saldo 2009 relativo ad Ires ed Irap pari a complessivi € 445.308, così incrementatosi per effetto del netto miglioramento del risultato dell'esercizio e causa determinante dell'incremento della voce in questione; risulta inoltre ricompreso l'ammontare di Iva ad esigibilità differita per € 125.723 (a fronte di un credito già maturato collocato nella voce C-II-5 dell'Attivo), da ritenute IRPEF trattenute su stipendi e compensi a terzi, versate nel mese di gennaio 2010 per € 56.293 e, infine, dal debito per l'imposta sostitutiva inerente l'eliminazione delle deduzioni extracontabili, di cui all'art. 1 c.48 della L.244/2007, pari alle rate dovute per gli anni 2010 e 2011.

I **Debiti vs. Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale**, costituiscono il debito maturato alla data del 31.12.09, a fronte delle retribuzioni corrisposte o differite, nei confronti di, Inps, Inpdap, Fasi ed Inail (per complessivi € 209.609), per il fondo di Tesoreria Inps (€ 3.079) e per i Fondi Pegaso e Previdai (€ 31.682).

La voce **Altri Debiti**, accoglie principalmente i depositi cauzionali passivi e gli anticipi sui consumi versati alla società a fronte della concessione di utenza di acquedotto e fognatura per € 1.467.957. Sono inoltre ricompresi debiti per ricavi anticipati per € 177.898 riguardanti proventi per lavori di allacciamento o estensioni della rete idrica e fognaria, già conseguiti alla data del 31.12.09 ma la cui esecuzione sarà effettuata, in tutto o in parte, nel corso del 2010; debiti verso il personale inerenti gli accertamenti di competenza per le retribuzioni di dicembre e quelle differite (rateo di quattordicesima, ferie non godute, premio di risultato e altri incentivi), il tutto per un valore complessivo di € 283.014; altri debiti per l'importo residuo € 105.187.

La voce **Debiti verso azionisti di minoranza** si riferisce ai compensi relativi a consiglieri di amministrazione nominati dai soci, o da loro società controllanti, e ai quali gli stessi riversano il compenso in applicazione di specifici accordi. La forte diminuzione della voce nel corso dell'esercizio è dovuta al pagamento delle prestazioni di management e know-how fornite dai soci CREA e CGE, che risultavano ancora da pagare al 31.12.2008.

E - RATEI E RISCONTI

Il raffronto con l'anno precedente, evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
risconti passivi pluriennali	1.931.718	1.628.624	303.094
altri ratei e risconti	4.178	14.130	-9.951
TOTALE	1.935.896	1.642.754	293.143

I **Risconti passivi** traggono origine dalla contabilizzazione di contributi in conto capitale ricevuti dalla società.

Essi riguardano principalmente le opere relative alle fognature nell'Oltreserchio lucchese, al momento interamente finanziate dalla Regione Toscana. Dato che le stesse opere non sono ancora entrate in esercizio, l'ammontare già ricevuto (€ 924.185 euro per il 1° lotto, € 255.367 per il sollevamento ed € 341.996 per il lotto in corso di Via di Poggio, contributi questi ricevuti nel 2009) è stato riscontato agli esercizi successivi.

La voce accoglie anche il contributo in conto capitale deliberato dalla Regione Toscana a seguito dell'emergenza idrica del 2003. La quota relativa a tali interventi, riscontata agli esercizi successivi ammonta ad € 410.169.

La voce **Altri Ratei e Risconti passivi** comprende la quota di competenza dell'esercizio degli interessi su mutui, ricompresi nelle rate con scadenza nel 2010. Per l'importo residuo

trovano collocazione ratei passivi relativi ad assicurazioni.

CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO

I Conti d'ordine rispecchiano la situazione di fine esercizio con i relativi rischi ed impegni inerenti le operazioni in corso al 31.12.2009. Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio.

IMPEGNI DI ACQUISTO	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
Appalti per investimenti	591.813	0	591.813
Appalti per allacciamenti	353.290	0	353.290
Altri appalti	187.093	0	187.093
Totale impegni di acquisto	1.132.196	0	1.132.196

La voce **Impegni di acquisto** è destinata a rilevare gli impegni di acquisto in essere alla data di bilancio; si osserva che a fine esercizio sono in corso impegni per investimenti solo parzialmente realizzati a fine esercizio, per allacciamenti (da realizzarsi solo previo incasso dell'utente) e, per la parte residuale, per lavori di manutenzione.

ALTRI CONTI D'ORDINE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
Beni di terzi in concessione	29.828.611	29.828.611	0

La voce **Altri conti d'ordine** accoglie il controvalore delle reti, impianti, beni demaniali e patrimoniali concessi in uso alla Società, attribuito ai medesimi nella convenzione stipulata con il Comune di Lucca in data 22/04/98, incrementato in misura pari agli impianti realizzati successivamente dal Comune stesso negli anni 2001 e 2003 e consegnati in uso alla società.

4. COMMENTO ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito presentiamo il commento delle poste economiche al 31.12.2009, confrontate con il 31.12.2008.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il raffronto con l'anno precedente, evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
Ricavi di vend. e prestaz.	12.029.827	11.135.885	893.942
Incres. di imm. per lav. int.	780.062	442.421	337.641
Contributi in c/esercizio	45.327	57.850	-12.523
Altri ricavi e proventi	532.583	450.806	81.777
TOTALE	13.387.799	12.086.962	1.300.837

Relativamente all'andamento del fatturato ed al confronto con l'esercizio precedente, ad integrazione dell'ampio commento riportato nella relazione sulla gestione, si riporta di seguito una dettagliata tabella.

ATTIVITA' E RELATIVE AREE GEOGRAFICHE (€/Mig.)	2.009	2.008	DIFFER.	DIFFER.%
- Ricavi da tariffa idrica	5.248,4	4.590,3	658,2	14,3%
- Allacciamenti e preventivaz. acquedotto	303,1	354,5	-51,4	-14,5%
- Servizi all'utenza e rimborsi spese	193,1	183,0	10,0	5,5%
- TOTALE RICAVI ACQUEDOTTO LUCCA	5.744,6	5.127,8	616,8	12,0%
- Ricavi acquedotto Pisa-Livorno	1.901,1	1.843,9	57,2	3,1%
- Ricavi acquedotto Lucca-Capannori	21,3	20,5	0,7	3,5%
- RICAVI DA VENDITA ACQUA ALL'INGROSSO	1.922,4	1.864,5	58,0	3,1%
- Ricavi da tariffa fognatura con scar. Lucca o Capannori	675,8	605,1	70,7	11,7%
- Allacciamenti e autorizz. scarico fognatura	326,3	487,0	-160,6	-33,0%
- TOTALE RICAVI FOGNATURA LUCCA	1.002,2	1.092,1	-89,9	-8,2%
- Ricavi da tariffa depuraz. utenze domest. E assimil.	1.873,3	1.667,5	205,8	12,3%
- Ricavi da tariffa depuraz. utenze industriali	188,1	195,8	-7,7	-4,0%
- TOT. RICAVI DEPURAZIONE LUCCA	2.061,3	1.863,3	198,1	10,6%
- Trasporto acqua potabile	36,2	65,3	-29,1	-44,6%
- Servizi di stasatura e videoispezione	41,7	35,6	6,0	17,0%
- Tratt. liquami civili e industriali autotrasp.da terzi	503,0	536,0	-33,0	-6,2%
- Tratt. liquami civili autotrasp.da Geal	171,3	154,6	16,6	10,8%
- Gestione impianto depurazione c/terzi e altri servizi	51,5	50,3	1,3	2,5%
- TOT. PRESTAZIONI ACCESSORIE	803,6	841,8	-38,1	-4,5%
- Progettazione e dir.lavori	30,7	43,4	-12,7	-29,2%
- Prestazioni c/Comune di Lucca	307,3	72,1	235,2	326,0%
- Prestazioni c/utenti	148,8	131,8	17,0	12,9%
- Altre prestazioni c/terzi	8,8	99,1	-90,3	-91,1%
- TOT. PRESTAZIONI CONTO TERZI	495,7	346,5	149,2	43,1%
- TOTALE RICAVI	12.029,8	11.135,9	893,9	8,0%

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, hanno fatto registrare un forte incremento (+8%), determinato in massima parte dai proventi tariffari riguardanti i servizi svolti nel Comune di Lucca e ciò sia per effetto degli incrementi delle tariffe, sia per incremento dei volumi di acqua erogata e collettata presso l'impianto di depurazione. Ha concorso in modo cospicuo all'incremento del fatturato anche il rimborso dei costi di servizi e di opere effettuate per conto del Comune di Lucca riguardanti principalmente la messa a norma di impianti gestiti dalla società. Tra le voci in diminuzione, si segnalano invece i proventi degli allacciamenti alle reti, le altre prestazioni per conto di terzi e i proventi del trasporto di acqua potabile.

Relativamente agli **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, si rimanda alla tabella di seguito riportata che descrive la tipologia delle spese capitalizzate confrontata con l'anno precedente. L'incremento delle voci rispetto all'anno precedente riflette il cospicuo aumento degli investimenti realizzati dalla società che ha comportato, in dettaglio, un maggior impegno del personale interno (sia nella progettazione e direzione lavori, sia nella fase operativa) e un volume più elevato di materiale acquistato e poi destinato alla realizzazione delle opere.

DESCRIZIONE (IMPORTI IN €/Mig.)	2.009	2.008	DIFFER.
- Capitalizzazione costi di acquisto materiali	446,7	247,8	199,0
- Capitalizzazione costi per servizi	90,6	75,3	15,3
- Capitalizzazione costi del personale	242,8	119,3	123,4
TOTALE COSTI INTERNI CAPITALIZZATI	780,1	442,4	337,6

Negli Altri ricavi e proventi, sono allocati sia ricavi e proventi di carattere accessorio, sia sopravvenienze attive relative alla gestione ordinaria della società. I contributi in conto esercizio riguardano il controvalore di certificati verdi ottenuti con l'autoproduzione di energia elettrica presso l'impianto di depurazione.

Tra gli altri ricavi, si evidenziano quelli ottenuti a fronte del ritardato pagamento degli utenti e le sopravvenienze attive riguardanti la rettifica di stime di costi e ricavi dell'esercizio precedente. Tra queste, è stata particolarmente significativa quella derivante dal conguaglio tariffario per le utenze industriali allacciate alla pubblica fognatura.

DESCRIZIONE (IMPORTI IN €/Mig.)	2.009	2.008	DIFFER.
- Proventi da ottenimento di certificati verdi	45,3	57,8	-12,5
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	45,3	57,8	-12,5
- Contributo L.R.58/2003 interv. Per emerg.idrica	38,9	38,9	0,0
- Penalità per ritardato pagamento utenti	282,7	257,4	25,3
- Ricavi per progetto P.I.L.A.	0,0	30,0	-30,0
- Rimborso costi da terzi ed assicurativi - altri proventi	46,8	66,9	-20,1
- Rettifiche da allineamento dep.cauzionali	0,0	0,0	0,0
- Plusvalenze da cess.cespiti - altre sopravv.attive	26,6	6,2	20,4
- Altre sopravv.attive	137,5	51,4	86,2
TOTALE ALTRI RICAVI	532,6	450,8	81,8
TOTALE COMPLESSIVO ALTRI RICAVI	577,9	508,7	69,3
TOTALE ALTRI RICAVI	451	522	-71
TOTALE COMPLESSIVO ALTRI RICAVI	509	627	-118

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta dettaglio delle varie voci raffrontate con l'anno precedente iniziando dai costi operativi esterni.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
mat.prime, suss.,di consumo	2.858.245	2.602.515	255.730
servizi	2.799.049	2.708.778	90.271
godimento beni di terzi	1.613.279	1.619.145	-5.866
TOTALE	7.270.573	6.930.438	340.135

Per i **costi per materie prime, sussidiarie e di consumo**, si riporta apposita tabella. Dalla stessa emerge che l'aumento del totale degli acquisti è imputabile all'incremento di investimenti ovvero del materiale idraulico e di quello direttamente destinato agli stessi. Risulta invece in diminuzione il costo per forza motrice per le motivazioni indicate nella relazione sulla gestione.

DESCRIZIONE (Importi in €/Mig.)	2.009	2.008	DIFFER.	DIFFER.%
- Forza motrice	1.758	1.801	-43	-2,4%
- Materiale idraulico	637	347	289	83,4%
- Materiale elettronico/elettromeccanico	113	190	-77	-40,5%
- Materiale per investimento	75	0	75	n.r.
- Ricambistica, picc. attrezzatura e utensileria	88	60	28	46,3%
- Materiali specifici, di consumo e infortunistico	88	78	10	12,7%
- Carburanti, lubrificanti e gasolio	62	84	-22	-26,0%
- Cancelleria, giornali e libri	37	42	-5	-11,1%
TOTALE	2.858	2.602	256	9,8%

Per le **spese per servizi** si riporta una dettagliata suddivisione nella tabella seguente. L'incremento dell'importo complessivo è principalmente imputabile alle prestazioni realizzate da terzi per l'esecuzione di lavori a rimborso (da parte del Comune di Lucca o degli utenti). Risultano altresì in crescita le prestazioni di servizi tecnici (consulenze tecniche), la manutenzione della rete idrica, lo smaltimento dei fanghi, le prestazioni e rimborsi al personale, le analisi, le spese di pubblicità e i costi del call center. Tra le spese per servizi ridotte nel corso dell'esercizio si segnalano in primo luogo quelle inerenti la realizzazione di allacciamenti alla fognatura (così come i relativi ricavi) e quella derivante dalla cessazione, del contratto di management e know-how, avvenuta nel corso del 2008.

DESCRIZIONE (Importi in €/Mig.)	2.009	2.008	DIFFER.	DIFFER.%
Manutenzione della rete idrica	305	274	31	11,4%
Altre manutenzioni e prestazioni tecniche di terzi	586	420	166	39,6%
Allacciamenti alla rete idrica	90	65	25	37,8%
Allacciamenti alla rete fognaria	187	290	-103	-35,6%
Trasporto e smaltimento fanghi di depurazione	394	375	19	5,1%
Oneri collettam. e depuraz. reflui fognari	154	139	15	10,4%
Servizio lettura contatori	95	94	1	0,7%
Prestazioni varie, formazione e rimb.spese al personale	84	58	26	45,2%
Analisi acque	33	20	13	66,6%
Altri prestazioni di servizi tecnici	117	68	49	71,7%
Assistenza informatica, amministrativa	54	54	0	-0,1%
Assistenza legale	46	71	-25	-35,3%
Consulenze di management e Know-how	0	182	-182	-100,0%
Compensi e rimborsi spese organi societari	201	197	4	2,1%
Assicurazioni diverse	73	72	1	1,2%
Telefoniche e trasmissione dati	60	72	-12	-16,7%
Spese e commissioni postali	121	119	2	1,7%
Commissioni bancarie	29	26	3	10,7%
Spese di pubblicità, propaganda	28	11	17	148,8%
Servizio di call center	43	24	19	79,0%
Servizi di pulizia locali	24	22	2	9,3%
Altri prestazioni di servizi	75	55	20	36,5%
TOTALE COMPLESSIVO	2.799	2.709	90	3,3%

Ai sensi dell'art. 2427 1° comma lettera 16) del c.c. si precisa che i compensi degli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio sono le seguenti: Consiglio di Amministrazione:

€ 161.217, comprensivo di € 7.564 riguardanti l'esercizio delle funzioni di membro dell'organismo di vigilanza di cui al D.Lvo n.231 dell'8.6.2001; Collegio Sindacale: € 28.229. Si precisa altresì che i compensi del C.d.A. comprendono anche il trattamento di fine mandato pari al 20% del compenso (escluso quello per incarichi aggiuntivi), ai sensi dello Statuto. Infine, si evidenzia che i compensi degli amministratori sono stati corrisposti nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art.1 c. 725 e seguenti della L.296/2006 così come specificati nella Circ.Min. del 13.07.2007 e come ulteriormente modificato dall'art.31 della L.133 del 6.8.2008. I rimborsi per le funzioni svolte sono ammontati ad € 2.080 ed i costi previdenziali ad € 9.723.

I **Costi per godimento di beni di terzi**, comprendono i canoni pagati al Comune di Lucca per l'uso degli impianti: il canone d'uso della rete idrica lucchese per € 1.239.101, il canone per l'utilizzo dei pozzi dell'acquedotto sussidiario di Pisa e Livorno pari a € 206.410, commisurato ai mc. erogati, ed il canone dovuto per la concessione dei servizi di fognatura e depurazione, commisurato al fatturato della relativa area di attività, per € 64.449. Nella voce è inoltre ricompreso il canone d'affitto delle sede sociale per € 72.195, il costo del noleggio a lungo termine di due autovetture, ed altri oneri per l'importo residuo.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
Costi per il personale	2.879.020	2.784.452	94.568

La voce **Costi per il personale**, rappresenta l'onere sostenuto dall'azienda per il costo del lavoro del personale dipendente, comprensivo delle retribuzioni, dei contributi previdenziali e assistenziali, e dello stanziamento di competenza del T.F.R.. Per il dettaglio relativo alla composizione del personale e del suo costo, si rimanda alla relazione sulla gestione.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
ammortam. immobil.immater.	68.798	87.909	-19.111
ammortam. immobil.materiale	902.459	835.194	67.265
svalutazione dei crediti	88.000	64.000	24.000
TOTALE	1.059.257	987.103	72.154

Gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, e la svalutazione dei crediti, sono stati commentati nell'analisi delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale (B.I, B.II e C.II) a cui si rimanda.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
variaz. rimanenze di materie	-42.611	7.061	-49.672

La **Variatione delle rimanenze di materie** è determinata da un rilevante incremento delle scorte riguardante principalmente il settore acquedotto.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
accantonamento per rischi	85.381	30.000	55.381

Per il commento alla voce **accantonamento per rischi**, si rimanda alla voce B del passivo.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
oneri diversi di gestione	139.016	209.501	-70.485

Gli Oneri diversi di gestione comprendono in primo luogo oneri diversi non classificabili nelle altre voci per € 122.576 tra cui tasse, diritti e canoni per € 75.541 (di cui € 38.405 per marche e valori bollati, ed € 15.494 per la Cosap temporanea), contributi associativi per € 30.848, ed altri oneri per il residuo importo. La voce accoglie anche sopravvenienze passive per complessivi € 16.559 (in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente), che riflettono la rettifica di costi e ricavi stimati negli esercizi precedenti sulla base degli elementi disponibili, tra i quali costi di forza motrice e corrispettivi dovuti al Comune di Lucca.

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Di seguito si riporta dettaglio delle varie voci raffrontate con l'anno precedente.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
interessi attivi banche/pt	14.843	33.078	-18.235
altri proventi finanziari	48.753	41.486	7.266
totale proventi finanziari	63.595	74.564	-10.969
interessi passivi v/banche	-55.811	-112.178	56.367
altri oneri finanziari	-520	-5.884	5.364
totale oneri finanziari	-56.331	-118.062	61.731
TOTALE proventi e oneri fin.	7.264	-43.498	50.762

La gestione finanziaria evidenzia nel suo complesso un rilevante miglioramento che ha consentito di ottenere nel 2009 un saldo netto positivo.

Relativamente ai **proventi finanziari**, la diminuzione degli interessi attivi verso le banche, determinata dal crollo dei tassi di interesse, è stata parzialmente compensata dall'incremento degli interessi di mora applicati sia verso gli utenti, ma soprattutto sui clienti dell'acqua all'ingrosso, e su prestazioni a favore di terzi.

La voce **Oneri finanziari**, comprende per la quasi totalità dell'importo gli interessi passivi bancari relativi a mutui contratti dalla società sui quali la società ha beneficiato delle nuove condizioni di mercato che hanno ridotto di circa il 50% il relativo onere.

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce non risulta attivata in nessuno dei due periodi a confronto.

E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Di seguito si riporta dettaglio delle varie voci raffrontate con l'anno precedente.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
proventi straordinari	722.707	0	722.707

Nell'esercizio sono stati registrati **proventi straordinari** di natura assai significativa. La voce più rilevante, pari ad € 645.353 riguarda la definizione del contenzioso con l'USL relativa a conguagli su consumi dei precedenti esercizi avvenuta con atto conciliativo del 22.12.2009. Risulta inoltre computato per € 77.354 la sopravvenienza attiva derivante dall'esercizio dell'opzione per l'imposta sostitutiva di cui all'art.1 c.48 della L.244/2007. Grazie a tale operazione di carattere fiscale, la società ha infatti beneficiato del pagamento ridotto dell'imposta sostitutiva, pari al 12% sull'importo delle eccedenze extracontabili già dedotte al 31.12.2008. Ciò ha generato un differenziale positivo rispetto alle imposte calcolate ad aliquota ordinaria IRES ed IRAP (pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%) già computate nei precedenti esercizi tra le imposte differite.

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
oneri straordinari	3.493	-210.728	214.221

La voce oneri straordinari, comprende gli interessi passivi pari ad € 3.493 relativi alla c.d. moratoria fiscale (recupero delle imposte per il 1995 ed il 1996) di competenza dell'esercizio e calcolati fino alla data del 21/4/2009, data in cui la società ha provveduto al versamento degli importi richiesti dall'Agenzia delle Entrate.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le **Imposte sul reddito**, calcolate secondo la normativa fiscale vigente, possono essere così dettagliate:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/09	SALDO 31/12/08	DIFFERENZA
imposte correnti	-917.954	-480.192	-437.762
imposte differite e anticipate	-34.988	63.274	-98.262
TOT. Imposte sul reddito	-952.942	-416.918	-536.024

Le imposte dell'esercizio, determinate secondo i principi contabili descritti nelle premesse, sono costituite anzitutto da **imposte correnti**. Trattasi in dettaglio di Ires pari ad € 700.101 e di Irap per € 217.853 determinate secondo i prospetti di seguito riportati:

Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e quello teorico ai fini Ires.		
Descrizione	Importi	
Risultato prima delle imposte		2.723.522
Onere fiscale teorico (27,5%)		748.969
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		158.727
Contributi associativi	5.014	
Compensi amministratori	13.813	
Accantonam. a fondi oneri	68.881	
Accantonam. a fondi rischi	16.500	
Svalutazione dei crediti ex art. 106 del TUIR	54.519	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		- 262.607
Spese ed altri componenti negativi non dedotti in esercizi preced.	- 262.607	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		- 73.823
Variazioni in aumento		
Imposte in deducibili	1.939	
Spese per mezzi di trasporto in deducibili ex art. 164 del TUIR	22.331	
Ammort. non deducibili relativi a beni materiali e immateriali	496	
Altre variazioni in aumento	24.917	
Totale variazioni in aumento	49.683	
Variazioni in diminuzione		
Altre variazioni in diminuzione	- 123.506	
Totale variazioni i diminuzione	- 123.506	
Totale differenze e variazioni		- 177.703
Imponibile fiscale		2.545.819
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio -		700.100

Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e quello teorico ai fini Irap.		
Descrizione	Importi	
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		1.997.044
Costi non rilevanti a fini Irap		3.052.402
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	88.000	
Costi per il personale dipendente	2.879.021	
Accantonamento per rischi	85.381	
Deduzioni Irap		- 233.862
Deduzioni per lavoro dipendente	- 233.862	
Variazioni in aumento		804.334
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, c.1, lett. B) D.lgs 446/'97	159.334	
Altre variazioni in aumento	645.000	
Variazioni in diminuzione		- 33.946
Altre variazioni in diminuzione	- 33.946	
Imponibile Irap		5.585.972
Irap corrente per l'esercizio		217.853

Per quanto concerne le **imposte differite ed anticipate**, si rinvia alla dettagliata descrizione effettuata per le voci C.4-ter dell'attivo, B.2 del passivo. Il saldo indicato si riferisce al saldo del movimento delle sole imposte anticipate, dato che le imposte differite sono state eliminate così come precedentemente descritto.

5. ALTRE NOTIZIE

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. la società risulta soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Lucca Holding SpA, che detiene la maggioranza delle azioni. Per quanto riguarda le notizie di cui agli artt.2497 bis e ter del c.c. si rimanda alla relazione sulla gestione. Nel prospetto che segue vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2008, confrontato con il bilancio al 31.12.2007.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2008	31.12.2007
ATTIVITA'	74.748.820	68.215.900
PASSIVITA'	16.594.234	9.737.775
CAPITALE SOCIALE	51.573.419	51.573.419
RISERVE ED UTILI A NUOVO	5.904.707	6.849.028
UTILE DELL'ESERCIZIO	676.460	55.678
TOTALE A PAREGGIO	74.748.820	68.215.900
CONTO ECONOMICO	31.12.2008	31.12.2007
RICAVI DELLA GEST.ORDINARIA	1.526.398	3.924.166
COSTI DELLA GEST.ORDINARIA	527.649	645.497
RISULTATO DELLA GEST.ORDINARIA	998.749	3.278.669
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-274.059	-230.639
RETTIFICHE DI VALORE ATT.FINANZIARIE	-159.826	-3.095.692
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-38.677	103
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	526.187	-47.559
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	150.273	103.237
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	676.460	55.678

LOCAZIONI FINANZIARIE

Non vi sono contratti di locazione finanziaria in essere.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate di importo rilevante e non concluse a prezzo di mercato.

La società ha intrattenuto gli abituali rapporti economici con il Comune di Lucca che controlla GEAL SpA. attraverso la propria controllata al 100% Lucca Holding SpA. Dal lato passivo, GEAL SpA ha sostenuto i costi per la concessione d'uso degli impianti da parte del Comune di Lucca per complessivi €/Mig.1.510, mentre dal lato attivo, ha conseguito ricavi per la realizzazione di opere e l'esecuzione di servizi a favore del Comune di Lucca per complessivi €/Mig.796. La posizione creditoria e debitoria verso lo stesso ente è dettagliatamente evidenziata nel commento alle voci C-II-2 e D-11 dello Stato Patrimoniale.

ACCORDI NON RISULTANTI DA STATO PATRIMONIALE

Si fa presente che, così come riportato nella relazione sulla gestione nella parte generale, nel paragrafo 3 "La tariffa del Servizio Idrico Integrato", il Comune di Lucca con D.g.m. n.413 del 25.08.2009 ha dato atto che la realizzazione di investimenti da parte della società, così come indicato negli allegati dalla delibera, entro il 31.12.2009, "vale ai fini dell'adeguamento tariffario di cui al cap. 3 della deliberazione CIPE n. 117/2008, da attuarsi a far data dal 01.07.2010". Poiché la società ha effettivamente realizzato gli interventi in questione, essa potrà effettivamente procedere, previo adempimento

delle relative procedure ed in particolare al deposito della documentazione richiesta dal CIPE presso la competente CCIAA, all'applicazione dell'incremento della tariffa del S.i.i. conseguendo un incremento dei ricavi stimato in € 196.000 per il 2010 e di € 390.000 per ciascuna delle successive annualità.

Lucca, 26 marzo 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Roberto Geni', written over the printed text 'IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE'.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2009, esercente attività di controllo contabile

All'Assemblea dei Soci della Società Geal S.p.a.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.770.580 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	19.339.770
Passività	Euro	13.738.079
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	3.831.111
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.770.580
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	13.387.799
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	11.390.755
Differenza	Euro	1.997.044
Proventi e oneri finanziari	Euro	7.264
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	719.214
Risultato prima delle imposte	Euro	2.723.522
Imposte sul reddito	Euro	952.942
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.770.580

Per quanto riguarda la nostra attività di vigilanza nel corso dell'esercizio e i controlli svolti su tale bilancio ai sensi dell'art. 2403 c.c. Vi diamo atto di quanto segue:

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 la nostra attività è stata ispirata ai principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare Vi diamo atto di quanto segue relativamente all'attività di controllo svolta.

Ricevimento del bilancio

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato messo a disposizione del collegio sindacale nel rispetto dei termini imposti dall'articolo 2429 del codice civile.

Il Collegio Sindacale ha pertanto proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua

corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Rispetto della legge e dello statuto sociale

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo ricevuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società. Relativamente a tali attività riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Adeguatezza struttura organizzativa e sistema di controllo interno

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, oltre che sull'adeguatezza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

E al riguardo non abbiamo alcuna osservazione da fare.

Gestione sociale e prevedibile evoluzione

Nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso, siamo stati informati dall'amministratore delegato sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; anche in base alle nostre verifiche non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali o fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31/12/2009.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società; è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio.

Di seguito esponiamo le nostre considerazioni.

Resoconto delle verifiche

Sulla base delle verifiche effettuate, il Collegio ha rilevato il rispetto delle disposizioni imposte dalla legge e dallo statuto sociale a carico della società e del Consiglio di Amministrazione; la regolare tenuta dei libri e registri contabili, nonché dei libri sociali; il regolare versamento dei tributi e dei contributi dovuti allo Stato, ad altre amministrazioni pubbliche ed agli enti previdenziali ed assistenziali; la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Rispetto dei principi contabili

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile.

- Lo schema dello Stato patrimoniale unitamente al Conto economico risulta conforme alle richieste del codice civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale dettate dall'articolo 2424-bis del codice civile.
- Dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale e sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con le vendite.

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, i sindaci attestano che sono state rispettate le norme civilistiche, e in particolare modo l'articolo 2426, che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

Le imposte a carico dell'esercizio risultano determinate in ottemperanza alle rispettive disposizioni di legge.

La Nota integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Il Collegio Sindacale ritiene pertanto che l'impostazione del bilancio civilistico e della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori che vengono presentati alla assemblea per l'approvazione sia conforme alle norme di legge.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2008 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate in modo completo ed esauriente nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

A tal proposito al Collegio Sindacale preme evidenziare che:

L'eccezionale risultato di bilancio ottenuto è da imputarsi in pari modo all'incremento delle tariffe e al maggior consumo da parte dell'utenza, e alla chiusura di un contenzioso con l'USL di Lucca in merito a consumi riferiti a precedenti esercizi.

Le aree ordinaria e straordinaria del bilancio riflettono precisamente questi avvenimenti.

Per quanto riguarda il contenzioso con l'Autorità d'Ambito, stante la complessità dell'argomento, magistralmente esplicitato nella relazione sulla gestione, gli amministratori hanno correttamente redatto il presente bilancio nella logica della continuità aziendale.

Giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio

Nello svolgere l'attività di revisione necessaria per esprimere il giudizio di coerenza di cui al presente paragrafo abbiamo avuto riguardo al principio di revisione n.1/2009 del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, in conformità al quale sono state adottate le seguenti procedure di verifica:

- in riferimento alle informazioni finanziarie, oltre alla lettura della relazione sulla gestione abbiamo effettuato il riscontro delle stesse con il bilancio, i dettagli utilizzati per la sua predisposizione, il sistema di contabilità generale e le scritture contabili sottostanti;
- con riguardo alle altre informazioni contenute nella relazione sulla gestione, la lettura di quest'ultima è stata effettuata con spirito critico sulla base della conoscenza della società e di quanto acquisito nello svolgimento della revisione contabile del bilancio.

Le verifiche effettuate non hanno fatto emergere incoerenze tra le informazioni contenute nella relazione sulla gestione e quelle contenute nel bilancio oggetto di revisione contabile, non presentando in particolare tali documenti differenze e/o contraddizioni tra dati, importi e commenti forniti, per cui si esprime di seguito il giudizio di coerenza nella formula stabilito dal citato principio di revisione n.1/2009 in assenza di rilievi.

Deroghe ex art. 2423

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro del codice civile.

Denunce pervenute al collegio

Nel corso dell'esercizio non ci sono state denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali.

Operazioni particolari

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

Giudizio finale

Esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come redatto dal Consiglio di Amministrazione ed alla destinazione del risultato di esercizio.

Lucca, 12 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

FASCETTI STEFANO

VANNUCCI PIERPAOLO

MATTEUCCI ALBERTO





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

G.E.A.L. S.p.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2009**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione

Ai soci di
G.E.A.L. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di G.E.A.L. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di G.E.A.L. S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la revisione legale ex art.14 del D. Lgs. 39/2010 è esercitata da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di G.E.A.L. S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto segue oggetto di illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
 - a. Il bilancio d'esercizio è stato redatto dagli amministratori nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione sia i dispositivi e le motivazioni di numerose sentenze emesse dal TAR della Toscana, che hanno riguardato il contenzioso in essere fra la Società, l'Autorità di Ambito e G.A.I.A. S.p.A., sia i contenuti della normativa vigente ed in particolare della L. 133/2008 così come modificata dalla L. 166/2009.

- b. La Società ha in corso un contenzioso con l'Autorità di Ambito che ha richiesto al TAR della Toscana l'annullamento della deliberazione del Comune di Lucca, avente ad oggetto l'adeguamento della tariffa del servizio idrico integrato, avvenuta nel corso dell'esercizio 2009, che ha comportato maggiori ricavi per circa euro 360 mila. Gli amministratori, non hanno effettuato alcun accantonamento specifico a tal proposito ritenendo le relative perdite meramente possibili e non probabili

Firenze, 12 aprile 2010

PKF Italia S.p.A.

Massimo Innocenti
(Socio)



DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea della GEAL Spa, si è riunita in data 27/04/10 in prima convocazione, giusto avviso di convocazione prot.289 del 29/03/2010 ed ha deliberato quanto segue:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2009, chiusosi con un utile di euro 1.770.580;
- di destinare l'utile di esercizio come segue:
 - a riserva legale per il 5%, ovvero per euro 88.529;
 - a riserva straordinaria per l'importo di euro 1.081.751;
 - da distribuire agli azionisti: euro 600.300, pari a 0,414 euro per azione posseduta.



Questo documento è stato realizzato con carta Rivive Pure prodotta interamente con fibre riciclate post-consumer: sono stati utilizzati inchiostri atossici privi di piombo e suoi derivati; verniciatura ad acqua e rilegatura con colle vegetali e fili naturali

